QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-941 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
9 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 85
L. 30 (sped. in abb. postale)

Riprendono le polemiche per la legge sui patti agrari

Oggi la discussione a Montecitorio - I 14 sindacalisti d.c. ed uno socialdemocratico si rifiutano di obbedire agli ordini di partito - L'esame del progetto continuerà fino a maggio

Roma, 8 aprile.

Domani verso sera a Montecitorio, dopo l'esame d'una serie di provvedimenti minori e lo svolgimento di qualche interrogazione, si tornerà ad affrontare la spinosa legge dei patti agrari. Il 28 febbraio, conclusa la discussione generale sul tema, con un voto di fiducia si decise il cosiddetto passaggio agli articoli: e così, adesso, all'attenzione della Camera si pongono i 68 articoli di questa legge, da discutere e da approvare uno per uno prima di dare il voto terminale sulla legge nel suo complesso.

Per il momento, a modifica di questo o quello dei 68 articoli, sono già stati presentati circa 90 emendamenti, e non è detto che la serie ne sia esaurita: ciò significa praticamente l'impossibilità che il dibattito parlamentare venga concluso prima delle ferie pasquali che avranno inizio attorno al 15 aprile. I più ottimisti pensano che, al massimo, si potrà esaminare ed approvare un primo gruppo di una trentina di articoli; ma lo scetticismo sembra essere consentito anche a riguardo di questa previsione, se si considera che proprio fra i primi vi sono alcuni degli articoli più contestati: l'ottavo, riguardante i motivi delle disdette al termine di ogni ciclo produttivo; il decimo, che sancisce il principio della temporaneità della giusta causa.

Non sembra, dunque, da dubitare che di questa legge si continuerà a discutere nel mese di maggio, alla riapertura del Parlamento: e questo è quanto era da dire circa i tempi della possibile sua approvazione. Per ciò che invece riguarda i modi, il discorso da fare è assai più incerto.

Domani sera alle 7 si riuniranno i deputati sindacalisti della C.I.S.L.: 14 democristiani più il socialdemocratico Martoni, anch'egli aderente alla Confederazione dei sindacati liberi. Sul periodico *Conquiste del lavoro* sarà uscito, domani, un articolo dell'on. Pastore che ha un titolo che suona come sfida: «Chi fa il gioco dei comunisti?».

Basta già la domanda a presupporre una risposta polemica dei sindacalisti democristiani contro la segreteria del partito: e si attende, difatti, un vivace pronunciamento contro gli accordi stipulati l'altro giorno a Villa Madama. I quattordici democristiani si riserverebbero infatti, contro la disciplina di partito, di assentarsi dal voto in Parlamento o addirittura di votare contro il progetto governativo; e dal suo canto il socialdemocratico Martoni sarebbe pronto a dimettersi da deputato. Altri due deputati della sinistra del P.S.D.I., Castellarin e Bonfantini, voterebbero contro.

Per fronteggiare la minaccia di questo venir meno di 17 voti, che basterebbero per far mancare la maggioranza al governo, sia la D.C. che il P.S.D.I. stanno cercando ogni mezzo possibile. Il consiglio direttivo del gruppo socialdemocratico respingerà le dimissioni di Martoni riservandosi ogni azione persuasiva nei confronti di lui e dei suoi altri due colleghi; per la D.C. l'on. Piccioni ha convocato per mercoledì sera l'assemblea del gruppo parlamentare per richiamarla alla disciplina di partito.

In questa sede, l'on. Piccioni si scontrerebbe dunque con l'on. Pastore, il quale annuncia di volersi, invece, attenere «alla disciplina dell'organizzazione sindacale, non a quella del gruppo», e si vedranno i risultati del confronto diretto. Questo sarà tanto più interessante in quanto si prevede che nella imminenza della riunione parlamentare — e vale a dire di mercoledì mattina — Segni avrà fatto approvare dal Consiglio dei Ministri il compromesso concordato a Villa Madama fra i rappresentanti dei tre partiti di coalizione.

Quelle intese saranno dunque divenute un impegno formale di governo, e tanto maggiore sarà pertanto la responsabilità di quanti le vorranno respingere: come ha oggi detto l'on. Bonomi, presidente di una confederazione che raccoglie più di tre milioni di lavoratori legati alla coltivazione della terra e che dispone in Parlamento di più di trenta deputati. Questo progetto, secondo Bonomi, non è considerato l'*optimum* da parte dei coltivatori, e molto ancora dovrà essere fatto per migliorarlo. «Comunque — ha aggiunto — ora come ora la solidarietà governativa è preminente. Comunque ancora non sappiamo quali emendamenti concreti siano in campo, e perciò ancora non possiamo valutare chi abbia ceduto di più per arrivare a un compromesso».

In quest'ultima frase è da vedere forse un riferimento a una breve polemica, iniziata stamane da *Il Popolo* contro l'on. Malagodi, ma destinata probabilmente ad esaurirsi già da domani. Malagodi, in un'intervista, aveva illustrato domenica gli aspetti che il partito liberale considera positivi negli accordi di Villa Madama, tra l'altro la durata fissata in due anni, anziché in quattro, dei contratti per la colonia parziaria. La soddisfazione di Malagodi, legittimamente espressa dopo che a loro volta esponenti socialdemocratici e democristiani avevano manifestato il proprio compiacimento per altri successi rispettivamente ottenuti, è apparsa a *Il Popolo* provocatoria, e il giornale democristiano ha difatti parlato di un suo «siluro all'accordo sui patti agrari».

Molto probabilmente non si è trattato che di uno sdegno fittizio, ostentato allo scopo di facilitare l'opera di persuasione che si va tentando di compiere nei confronti dei sindacalisti, i quali si potrebbero più gravemente irrigidire dinanzi alla gioia dei liberali: ma tutto questo sta, comunque, ad indicare che, attorno ad una questione che realmente non ha profonda incidenza sulle sorti e le prospettive della nostra agricoltura, si continua a mantenere in modo artificioso un'atmosfera di eccitazione per molti aspetti sproporzionata. Le prospettive agricole italiane sono difatti condizionate, come ha detto Bonomi proprio oggi, molto più dagli accordi europei di Palazzo Venezia per il Mercato Comune che da quelli conclusi a Villa Madama dai nostri tre partiti per i contratti agrari.

Vittorio Gorresio

Il Presidente della Corte a colloquio con Gronchi

Roma, 8 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale il Presidente della Corte Costituzionale, intrattenendolo a colloquio. Al dott. Azzariti il presidente del Consiglio on. Segni ha inviato il seguente telegramma: «La scelta che i giudici hanno fatto, chiamandoLa alla Presidenza della Corte Costituzionale, rappresenta una suprema garanzia per il popolo italiano e per tutti i pubblici poteri. A Lei e ai giudici, formulo ogni migliore voto per i futuri lavori del massimo consesso».

Il dr. Azzariti ha così risposto: «Sono gratissimo per la Sua alta, autorevole parola, che mi sorreggerà nel compito difficile affidatomi, sperando mi riesca possibile rendere ancora qualche servizio al Paese».

Accolta nel sole in un'atmosfera di sfarzo e d'entusiasmo

La visita della regina Elisabetta a Parigi suggella l'amicizia politica dei due popoli

Ricevuta all'aeroporto dal Presidente Coty - Era in tailleur chiaro, sorridente, un po' intimidita fra tanti uomini - Il corteo regale, affiancato da cavalieri con elmi e pennacchi, sommerso da maree di popolazione osannante - Una corona al Soldato Ignoto - Filippo sempre dietro a Elisabetta, come in amorosa difesa - Alla sera, spettacolo di balletti all'Opéra

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 8 aprile.

Eccomi verso mezzogiorno sul campo di Orly ad aspettare l'arrivo dell'aereo che porterà a Parigi la regina Elisabetta ed il principe Filippo. Il cielo è nitido, ripulito dalla pioggia di ieri e da un vento rigido che tende con violenza le maniche da vento e le bandiere e gli stendardi, e fruga nei trofei di fiori collocati un po' dappertutto.

Se tutta la cerimonia fosse stata affidata alla regia dei parigini, credo che avrebbero mascherato il potentissimo aereo destinato ai reali viaggiatori in modo di dargli l'aspetto di una sontuosa berlina di corte del secolo XVIII; ché, quanto all'aeroporto, hanno cercato di cancellarne tutti gli aspetti meccanici e moderni; e della sala di aspetto diventata sala di ricevimento, hanno fatto una specie di museo con poltrone fiorite che fanno parte d'una collezione Rothschild, tappezzato di velluti turchini e di sete color crema, decorato di numerosi quadri presi a prestito dai musei, fra cui un Dufy leggermente scanzonato, che rappresenta «una famiglia scozzese a cavallo sotto gli alberi»; e Gobelins della Galleria Nazionale.

E fuori eran schierati, per la cerimonia dell'accoglienza, militari nelle uniformi del principio del secolo, scintillanti di spalline, di pendagli, di galloni d'oro, di bandoliere bianche, di sciabole sguainate, di trombe e tamburi. Fortuna che tutta questa bella roba ha trovato il sole per fare bella figura. Fino a ieri sera si è temuta la pioggia, la temperatura era invernale, soffiava un vento gelido da occidente; e si era preparato, per condurre la Regina il marito e il Presidente dall'aereo alla sala, tre enormi ombrelloni grandi come un padiglione: e gli altri si arrangiassero. Per conto suo la Regina, da buona britannica, si era portata l'ombrello da Londra; ma poi lo ha smarrito e non è stato ancora ritrovato.



Al balcone del Palazzo dell'Eliseo, Elisabetta d'Inghilterra con a lato il consorte e il presidente della Repubblica Coty, sorride alla gran folla che l'acclama con entusiasmo. Nelle strade, i parigini hanno gridato «Viva la regina!» (Tel.)

Mentre arrivano le supreme autorità dello Stato, e il Presidente della Repubblica René Coty, il cronista si prepara alla cerimonia dando un'occhiata ai giornali del mattino; alcuni con grandi disegni a colori su tutta la prima pagina (i colori francesi e quelli britannici) e calorosi articoli di benvenuto, e «welcome», e pezzi comandati di accademici di Francia, la principessa Bibesco, e naturalmente Sacha Guitry non poteva mancare. Quando vennero a Parigi i Reali inglesi nel 1938 egli ad un certo momento, dopo di avere recitato un suo atto unico all'Eliseo, alla fine del pranzo di gala, nelle vesti di Luigi XIV, seppe imporsi a tutti lasciando in ombra gli augusti visitatori; cantò, sotto il parruccone del secolo XVI, il «God save the King»; e poi si appiattò a tu per tu con il re vero, continuando la sua parte di re fittizio, sopraffacendone con un bombardamento di motti di spirito la gentile timidezza. Oggi, più vecchio di vent'anni, ha riempito con una sua poesia in versi liberi la prima pagina dell'Aurore, e si vede che anche la sua musa si è fatta vecchia e ha perduto lo spirito; la poesia comincia così, «Parigi si è messo il vestito della festa - per la settimana delle tre domeniche - lunedì martedì mercoledì - si è vestito in fretta in fretta in fretta (il a fait vite vite vite) - la regina d'Inghilterra viene a fargli visita».

Un altro giornale ha mobilitato André Maurois, ed anche a questo la commozione ha tolto il freno dell'arte; nell'articolo di ieri scopre che «in Inghilterra la regina non è legata ad un partito ma è sovrana del paese intiero»; nell'articolo di oggi cita le parole di un non nominato uomo politico (sotto il quale si cela forse lui stesso) secondo cui «nulla di meglio per fare l'unità della Francia di una regina d'Inghilterra». (Immagino che la grande regina Elisabetta si rivolterà nella tomba).

Qualche minuto prima del mezzogiorno compare l'aereo argentato dei sovrani britannici nel cielo; atterra lontano, viene avanti lentissimamente per la pista, con lo sventolio dei quattro motori, perché l'apertura della cabina possa coincidere con lo scoccare del mezzogiorno. Scende la Regina con passi lievi la scaletta, che rivestita di densi velluti azzurri agitati dal vento prende un assurdo aspetto di creatura viva. Elisabetta ha un tailleur nocciuola chiaro, una coppoletta dello stesso colore in capo, colletto di visone, tre fili di perle. Sosta un attimo sull'ultimo gradino, mentre il presidente Coty le si inchina; e subito coracolla al suo fianco, cordiale, sorridente, paterno. Davanti al presentat'arm delle truppe, nel suono della «marcia al campo» delle trombe militari, il piccolo gruppo si avvia verso la sala di aspetto; davanti la Regina che ha alla sinistra il presidente Coty e il ministro della Difesa nazionale Bourgès-Maunoury, e dietro Filippo alto e biondo e un generale; il vento modella la gonna corta contro la figurina della Regina, fa sventolare gentilmente le code della giubba del Presidente e del Ministro, dà una leggerezza di balletto al loro incedere.

Nella sala d'aspetto le prime presentazioni; le mogli dei ministri eseguono con impegno il solenne inchino di corte che hanno studiato per settimane, più difficile da imparare, dicono, che non la corretta posa per lanciare la pallina del golf.

Elisabetta ha sul viso un sorriso ufficiale, un po' stentato; ma poi l'abbiamo rivista nel pomeriggio passare fra la folla entusiasta ai Campi Elisi in carrozza scoperta, e quel sorriso si era disgelato, era cordiale, luminoso, divertito. In questo primo incontro con la Francia ci appare fragile e quasi intimidita fra tanti uomini, sotto l'occhio pettegolo della televisione che non le perdona un gesto, con il suo Filippo che le sta sempre dietro, altissimo, silenzioso senza gesti, come la spalliera di un trono invisibile. Un solo momento l'abbiamo veduta senza sorriso, con una espressione serena e interessata di persona che si scorda per un attimo di essere sulla scena (davanti ai ministri, agli alti dignitari dello Stato, a giornalisti e fotografi, e traverso la televisione a tutto il mondo), quando il presidente Coty se l'è tirata un pochino in disparte, le ha parlato sottovoce, con un sorriso di buon padre che poteva anche sembrare il sorriso di un maturo signore non insensibile alla grazia e alla giovinezza.

Lungo è stato il viaggio del corteo regale dall'aeroporto al palazzo dell'Eliseo; a discreta velocità fino alla Porta d'Orléans, traverso uno squallido sobborgo, con tutta la popolazione fuori, osannante, operai, artieri, studenti, madri di famiglia con i pulcini intorno; precedono in plotone serrato i motociclisti della guardia, anche questi vagamente anacronistici, con i pantaloni corti bianchi, giubbetto nero e rosso, pendagli e spalline d'oro, nel rombo incessante di potentissimi motori.

Alla Porta d'Orléans il corteo si arresta perché si possa togliere il mantice dalle vetture della Regina e del Principe consorte; le due vetture che procedono ora più lentamente fra due spalliere di cittadini trepidanti, al passo dei cavalli della guardia repubblicana tutta elmi e pennacchi, nel rombo dei cannoni della batteria d'onore, per la via intitolata al generale Leclerc per cui sfilò, i giorni d'agosto del 1944, la seconda divisione corazzata liberatrice.

Partito il corteo dall'aeroporto poco dopo mezzodì, ha impiegato un'ora buona per arrivare al palazzo dell'Eliseo, la casa del presidente Coty, che ha invitato i suoi ospiti a una colazione intima. Si sa che le parole, trattandosi di altissimi personaggi, prendono spesso un significato alquanto diverso da quando le si usano per i comuni mortali. La colazione intima ha radunato intorno alla coppia reale e al Presidente altre trentatré illustrissime persone. Prima della colazione la Regina e il principe Filippo hanno potuto fermarsi qualche minuto nelle camere loro destinate; Elisabetta ha visto con commozione posato sopra un cavalletto accanto al letto a baldacchino un acquarello, un paesaggio alla maniera di Bonington, opera della regina Vittoria buonanima, del tempo che alle future regine si dava l'educazione delle fanciulle di buona famiglia di allora, piano e ricamo e pittura all'acquarello; firmato datato e offerto in dono al re Luigi Filippo. Dal canto suo il Principe consorte si è dimostrato grato del delicato pensiero del cerimoniere che ha pensato a collocargli nel bagno un frigorifero perché possa bere fresco la sera prima di coricarsi, come ogni buon britannico ligio alle tradizioni, il suo nightcap, cioè whisky and soda.

Era stato preparato per decorare la lunga tavola un gigantesco dolce, opera dei pasticcieri della presidenza, rappresentante in zucchero filato e altro docile materiale, un globo terrestre, sormontato dalle immagini di Londra e di Parigi, nell'atto di concludere fra loro un solenne matrimonio. Un simbolo politico, forse? Ma il calore della stanza ha fatto rovinare ad un tratto prima della colazione la bella opera. Fatto simbolico anche questo? Ad ogni buon conto i pasticcieri si sono rimessi in fretta al lavoro e sono riusciti a riparare il danno.

Il desiderio che pare abbia espresso la Regina d'una cucina leggera, è stato esaudito, almeno per questo primo simposio. La Regina ha rifiutato l'aperitivo, il principe Filippo ha gustato invece un vino di Xeres, molto secco. La lista comportava: melone al vino di Porto, pollo alla graticola con asparagi e salsa mousseline, formaggi e frutta (il dolce evidentemente era solo per la bella vista); Chambertin 1949 e Champagne.

Ai sovrani, almeno quando si trovano in visita ufficiale, non è permessa la «pennichella». Appena finita la colazione, messe al collo di Filippo per mano del Presidente le insegne di Gran croce della Legion d'Onore, gli ospiti si sono rimessi in automobile (appena il tempo per la Regina di cambiare vestito), per andare ai Campi Elisi, all'Arco di Trionfo, a deporre sulla tomba del Soldato Ignoto una corona di garofani bianchi e rossi. Questo è stato il primo e più solenne contatto di Elisabetta con tutta la popolazione, decine di migliaia di cittadini accorsi da ogni quartiere, ammassati per tutto il percorso sui vastissimi marciapiedi della grande allea coronata di bandiere, di stendardi, di gigantesche insegne, con ai lampioni panieri di fiori freschi, violetti e turchini, i colori preferiti dalla Regina.

Gente dappertutto, che voleva vedere meglio che dai marciapiede, alle finestre, sulle armature degli edifici in ricostruzione pericolosamente gremite, sulle alte terrazze, sui tetti fra i fumaioli, in cima all'Arco di Trionfo come per creare una nuova merlatura; una folla eccitata che aveva cominciato a prendere posizione fin dalla mattina con i panieri della colazione, con scalette e sgabelli per vedere meglio, con bandierine e periscopi; dalla parte del sole lo spettacolo aveva l'aria di una sagra paesana, molti si erano scamiciati e s'erano messi in capo cappelli fatti con giornali, per difendersi dai raggi del sole improvvisamente divenuti vivaci. Più volte i cordoni delle guardie e delle truppe sono stati travolti da maree di persone che fluivano in piena dalle strade laterali.

Un grido immenso è corso lungo tutto il viale, ripetuto di isola in isola, all'arrivo delle cinque macchine del corteo, C'est la reine! c'est la reine! Sono stati due passaggi rapidissimi, solo poche persone hanno potuto cogliere i particolari, il colore azzurro del vestito della Regina, il cappellino rosa, una stola di pelliccia sulle spalle, una coperta scozzese sulle gambe, un sorriso di scolaretta; e l'uniforme lucida di decorazioni di Filippo e i suoi grandi gesti con la mano verso la folla. Ma sono bastate ai cittadini per metterli in allegria le due fugaci apparizioni; hanno commentato a lungo, sul cammino di casa, la grazia, la giovinezza, la gentile fragilità della giovane Regina, che ha l'aria di portare con tanto sorridente disinvoltura il peso del più antico, del più potente, del più vasto reame del mondo; così vasto, che quando ha voluto visitarlo, le ci son voluti più di sei mesi di viaggio in aereo intorno al globo.

Paolo Monelli



Dopo il pranzo ufficiale all'Eliseo, la Regina ha assistito al Teatro dell'Opéra a uno spettacolo di balletti: il suo ingresso nel palco è stato accolto dalla marcia dell'«Aida» (Tel.)

Francia e Inghilterra unite potranno evitare la decadenza

La grandiosità delle accoglienze rivolte ad Elisabetta dimostra quanto popolare e sentita sia l'alleanza tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 aprile.

Combinata in autunno, nei giorni in cui fra Londra e Parigi si stava preparando l'avventura di Suez, è probabile che nelle intenzioni dei due governi la visita di Elisabetta avrebbe dovuto avere un significato politico che, poi, ha in gran parte perduto. Francia e Gran Bretagna erano impegnate in quel momento in un'azione che le isolava da tutti gli altri paesi dell'Occidente ed è naturale che i loro dirigenti vedessero nel futuro viaggio della regina la manifestazione in cui l'unità fra i due Paesi avrebbe dovuto affermarsi nella forma più clamorosa.

Poi quell'unità si è, in parte, incrinata. Gli stessi avvenimenti egiziani hanno provocato risentimenti e polemiche abbastanza aspre. Da una parte si è accusata la Francia di avere spinto l'alleata in un'impresa avventata, dall'altra si è rinfacciato alla Gran Bretagna una eccessiva cautela e una ritirata troppo precipitosa davanti alla minaccia sovietica.

Vecchi motivi di malinteso sono riaffiorati in quell'occasione: gelosie coloniali, diversa valutazione delle posizioni israeliane nel Medio Oriente e, finalmente, l'annunciato ritiro delle forze britanniche dalla Germania, interpretato negli ambienti politici francesi come l'inizio d'un ritorno allo splendido isolamento inglese.

La visita della sovrana a Parigi avviene perciò quando l'unità franco britannica non è più assoluta, come l'avrebbero voluta Sir Anthony Eden e Guy Mollet nell'autunno scorso. È logico quindi che anche la sua importanza politica non sia più quella.

Il fatto che nessun ministro responsabile del Regno Unito accompagni la regina e il principe consorte durante il viaggio fa escludere d'altronde che colloqui politici possano avvenire nei giorni della loro permanenza in Francia. Non si può dunque interpretare la visita come un avvenimento di carattere eccezionale, ma come un fatto che rientra nelle tradizioni dell'amicizia che lega i due Paesi.

La grandiosità delle accoglienze che Elisabetta ha avuto oggi a Parigi dimostra quanto sia popolare in Francia questa amicizia. Due guerre contro l'aggressione tedesca l'hanno resa solidissima, hanno suscitato nel popolo francese la convinzione che essa costituisce l'elemento più sicuro per la difesa della libertà.

Divergenze su aspetti particolari della vita internazionale continueranno probabilmente a esistere, però nella coscienza del popolo è viva la persuasione che nei momenti decisivi Francia e Gran Bretagna si troveranno sempre insieme e, con loro, si troveranno tutti i popoli liberi del continente per opporre una barriera a qualsiasi tentativo di sopraffazione.

Questo è oggi il significato dell'incontro della regina d'Inghilterra col popolo di Francia, un significato più profondo che se derivasse da calcoli contingenti e che esprime l'eccezionale calore delle accoglienze, non paragonabili a quelle avute a Parigi in questi ultimi anni dai capi di altri Stati esteri.

Nell'incontro è espressa infatti la volontà di due Paesi che si rivoltano contro la decadenza in cui sono caduti negli ultimi tempi e sono consapevoli che soltanto uniti potranno superarla. «Insieme — scrive stasera *Le Monde* — possono prendere la direzione di un'Europa che sarebbe nello stesso tempo il rifugio della libertà, la miglior garanzia della pace, il faro del progresso economico e sociale; possono trovare le formule che permetterebbero senza perdita di prestigio di sostituire al colonialismo moribondo la libera associazione dei popoli emancipati e di quelli che hanno reso possibile, con l'ideologia e la tecnica, tale emancipazione. Separati, mendicando i favori dei protettori esteri, o uniti soltanto per azioni isolate e troppo interessate, non arriverebbero ad arrestare la marcia verso la decadenza».

Sandro Volta

Un'altra atomica è esplosa in Russia

Mosca minaccia di distruzione la Germania di Bonn e la Grecia

"La popolazione della capitale tedesca potrebbe perire per lo scoppio della più piccola bomba nucleare,, - Anche le città elleniche verrebbero "rase al suolo,, dall'URSS in caso di conflitto - Aumentata la radioattività nell'Italia settentrionale

Mosca, 8 aprile.

Radio Mosca ha ammonito stasera la popolazione della Germania Occidentale che potrà essere distrutta se permetterà che si continui a installare armi atomiche sul suolo tedesco.

L'ammonimento ai tedeschi, che è stato trasmesso per due volte, giunge a breve distanza da un altro analogo avvertimento della radio di Mosca alla Danimarca e nel quale si ripete la minaccia di radere al suolo tale Paese se dovesse diventare una base atomica.

Nella trasmissione di stasera, mandata in onda per due volte, il commentatore Alexander Vladimirov ha detto: «Certe persone di Bonn stanno cercando di calmare le apprensioni del popolo affermando che la "Bundeswehr" verrebbe solo equipaggiata con armi atomiche tattiche. Se si considera però la densità della popolazione tedesca, quella della capitale potrà perire nell'esplosione della più piccola bomba atomica che ha una potenza superiore a quella di oltre mille bombe del tipo usato nella seconda guerra mondiale. Non è d'altra parte necessario essere un esperto militare per comprendere che nelle attuali circostanze l'impiego di qualsiasi genere di arma nucleare significherebbe una grande guerra atomica con tutte le sue distruttive conseguenze per la nazione tedesca.

«Ritornando stasera su questa importante questione, io non intendo minacciare alcuno, come è stato affermato, ha aggiunto l'annunciatore. La vera minaccia deriva dalla presenza di armi atomiche americane in Germania».

Vladimirov aveva dichiarato giovedì sera, nella trasmissione in lingua tedesca, che in caso di guerra «i colpi più distruttivi devono essere sferrati precisamente contro quelle località in cui sono installate armi atomiche».

Sorpresa ad Atene per l'inatteso «monito»

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 8 aprile.

Simonov, commentatore in lingua greca della radio di Mosca, ha affermato che la Russia è decisa a punire la Grecia con la distruzione totale se vi verranno installate basi atomiche.

La trasmissione, captata a Londra, è giunta ad Atene come un fulmine a ciel sereno: è terminata l'altro ieri la settimana greco-russa con varie rappresentazioni di ballerini cosacchi, pugnali d'argento e casacche nere nei teatri cittadini, mentre i giornali moscoviti hanno appena pubblicato lunghi commenti favorevoli alla unione di Cipro alla Grecia.

Il ministro degli Esteri Averoff ha immediatamente risposto che il governo e il popolo ellenico non si lasceranno impressionare dalle pesanti minacce. Fino a tarda stanotte gli ambienti governativi hanno rifiutato di fare dichiarazioni.

Si nota intanto che gli argomenti usati dall'emittente moscovita sono uguali a quelli contenuti nelle note inviate recentemente ai governi di Norvegia e di Danimarca. Il commentatore sovietico ha dedicato la prima parte del suo messaggio all'elogio della Grecia, perché è rimasta estranea alla azione anglo-francese di Porto Said, e poi, abbandonando il linguaggio gentile e con tono perentorio ha annunciato che la Grecia, isole comprese, verrebbe bruciata e resa al suolo nel caso che in un eventuale conflitto venisse trovata dotata di strumenti offensivi atomici.

Finora nel quadro mediterraneo, soltanto la Turchia era l'obiettivo delle grosse sfuriate con aggettivi minacciosi rimasti senza risposta fino dai tempi di Stalin essendo la diplomazia turca tradizionalmente silenziosa. Questo inatteso attacco alla Grecia appartiene evidentemente al nuovo piano intimidatorio iniziato alle frontiere settentrionali e passato a quelle meridionali essendo la Grecia paese europeo-mediterraneo confinante con Bulgaria e Albania e che blocca così la spinta sovietica lungo i Balcani, verso il Mediterraneo orientale.

Stefano Terra

Due esplosioni in tre giorni

Londra, 8 aprile.

Il Ministero della Difesa inglese ha annunciato che nell'Unione Sovietica è scoppiata un'atomica il 6 aprile u. s., la seconda nello spazio di tre giorni.

L'annuncio del Ministero britannico non definisce di che tipo di arma atomica si tratti; esso si limita a dire che l'esplosione fa parte di un intenso programma russo di esperimenti nucleari.

Il precedente esperimento è avvenuto il 3 di aprile ed uno era stato segnalato ai primi di marzo.

Queste esplosioni coincidono con alcuni dispacci diplomatici di oltre cortina, che parlano di un'improvvisa e rinnovata attività sovietica per lo sviluppo degli ordigni nucleari.

Risulta che il Cremlino ha costituito un nuovo «reparto missili» con unità dell'esercito, della marina e dell'aviazione, cui verrebbe affidata la responsabilità dei razzi atomici e della difesa aerea.

La fortissima radio-attività notata all'Osservatorio di Brera

Milano, 8 aprile.

Una fortissima radio-attività atmosferica, superiore da due volte a due volte e mezzo al livello normale, è stata registrata ieri mattina a Milano all'Osservatorio astronomico di Brera, presso il quale da circa un mese sono in funzione dei contatori «Geiger».

Nel darne l'annuncio, il direttore dell'Osservatorio, professor Francesco Zagar, ha precisato che i rilievi sono stati effettuati dal prof. Luigi Santomauro, il quale ha notato che stamani la radio-attività atmosferica era ritornata ad un livello che potrebbe definirsi quasi normale. Dopo aver precisato che la radio-attività di ieri è stata la più alta registrata a Milano da un mese a questa parte, da quando cioè l'Osservatorio di Brera è stato dotato degli appositi apparecchi, il prof. Zagar ha aggiunto di non ritenere che il fenomeno sia stato nocivo ad esseri umani.

(Nella nona pagina le dichiarazioni del ministro della Difesa della Germania occidentale).

CRONACA CITTADINA

La più importante consultazione elettorale tra i lavoratori in Italia

Incominciate a mezzanotte le votazioni nei 30 stabilimenti del complesso Fiat

Le prime schede poste nelle urne dagli operai del turno serale alla Mirafiori, Ferriere e Fonderie - Gli elettori sono 63.800 Devono nominare 205 rappresentanti di commissioni interne da scegliere tra 681 candidati - Le liste presentate dalla CISL, dalla UIL e dalla CGIL - I seggi rimarranno aperti sino alle ore 17: in serata si conosceranno i risultati

Alla mezzanotte nelle officine della Mirafiori, Fonderie e Ferriere gli operai del turno serale hanno cominciato ad affluire alle urne per le elezioni delle commissioni interne Fiat. In tutte le altre aziende i seggi elettorali saranno aperti stamane alle 6 e rimarranno in funzione fin verso le 17. Subito dopo comincerà lo spoglio delle schede ed i risultati complessivi saranno noti in serata. Ogni seggio è composto da uno scrutatore per ogni lista più il presidente nominato dal comitato elettorale. Le garanzie per la regolarità e la segretezza del voto sono rigorose.

Partecipano alle elezioni tutti i lavoratori non in prova, iscritti o non iscritti ai sindacati, che abbiano superato i 16 anni di età. Per evitare assembramenti con inutili perdite di tempo, è stabilito un orario di affluenza ai seggi dei diversi reparti di operai ed impiegati.

I votanti devono presentarsi al seggio elettorale muniti della «cartolina orologio» e della tessera Fiat o altro documento di identità fornito di fotografia. In casi eccezionali l'elettore privo di documento d'identità potrà essere ammesso a votare se riconosciuto da almeno due scrutatori del seggio. Si vota facendo un segno di croce sul quadratino posto a fianco della lista prescelta. Possono essere dati voti preferenziali esclusivamente ai candidati della lista votata. La preferenza si esprime tracciando un segno di croce nel quadratino posto a fianco del nome a cui si vuol dare la preferenza. Il voto apposto a più di una lista o l'indicazione di più preferenze date a liste differenti rendono nulla la scheda.

Il voto è segreto. Per esprimerlo l'elettore deve recarsi nell'apposita cabina chiusa e sigillare la scheda prima di uscirne. Per il voto è obbligatorio servirsi della matita ricevuta dal presidente di seggio. La scheda viene introdotta nell'urna alla presenza del votante. Il presidente di seggio con una speciale pinza perfora quindi la «cartolina orologio» dell'elettore rendendo così matematicamente certa l'impossibilità di un duplicato di voto.

Per il rigoroso meccanismo elettorale messo in atto e per il numero dei votanti sono elezioni che equivalgono a quelle di una città delle proporzioni di Alessandria o di Bergamo. Vi è stata anche una vera e propria campagna elettorale. Nella scorsa settimana candidati e sindacalisti, nelle ore di refezione, hanno tenuto un centinaio di comizi servendosi degli impianti radiofonici aziendali. Contemporaneamente ogni giorno venivano distribuiti migliaia di volantini ed affissi manifesti sugli appositi tabelloni all'interno degli stabilimenti. Tutta la campagna elettorale si è svolta con la massima regolarità e senza il minimo incidente. Da ieri pomeriggio la propaganda cartacea, proibita all'interno delle aziende, è dilagata sui muri delle case attorno alle fabbriche che sono ora coperti di manifesti multicolori.

Le elezioni Fiat sono seguite con vivo interesse sia in Italia che all'estero. Da ieri sono a Torino gli inviati dei maggiori quotidiani e periodici italiani con numerosi rappresentanti di agenzie e riviste europee ed americane. Previsione generale è che CISL e UIL rafforzeranno l'attuale maggioranza assoluta.

Gli aventi diritto al voto sono 63.800 di cui 12.500 impiegati e 51.300 operai. I membri di commissione interna da eleggere sono 205 da scegliere fra 681 candidati di quattro liste: CISL, UIL, CGIL e CISNAL.

La CISL è l'unico sindacato che abbia propri rappresentanti in tutte le aziende; in totale i candidati della CISL sono 311. La UIL ha liste in 18 su 29 sezioni fra gli impiegati e in 25 su 30 fra gli operai. Le liste sono denominate «UIL-Unità socialista». Ad esse hanno aderito come indipendenti i sindacalisti socialisti che hanno abbandonato la CGIL: Sabatini al Lingotto, Bruno alle Ferriere e Masazza alla Mirafiori. Nelle liste UIL figura anche l'ex-sindaco comunista di Venaria, Montaldo.

La CGIL è praticamente scomparsa tra gli impiegati dove lo scorso anno aveva liste in otto sezioni. Fra gli operai presenta propri candidati solo in 15 aziende su 30. In totale i rappresentanti della CGIL sono 116 di cui 101 comunisti e 15 socialisti. Una disparità di forze molto rilevante che conferma la gravità della crisi del PSI e che potrebbe mettere in imbarazzo gli elettori socialisti considerando anche che i candidati del PSI in alcune fabbriche sono completamente assenti.

I missini della CISNAL si presentano per la prima volta. Avevano due liste. Quella della Mirafiori è stata esclusa perché non era corredata dal necessario numero di firme. E' rimasta quella fra gli operai del Lingotto con quattro candidati. Alla Presidenza di via Giordano Bruno vi è anche un candidato indipendente.

I 63.800 elettori sono chiamati a pronunciarsi sui programmi esposti nei comizi e sulle realizzazioni conseguite nel 1956 dai sindacati democratici della CISL e UIL. Il bilancio è cospicuo: nel 1956, sostituendo la trattativa sindacale alle agitazioni, si sono ottenuti miglioramenti economici per oltre 3 miliardi di lire. Il clima di collaborazione instaurato all'interno delle aziende ha giovato anche all'andamento produttivo. Ciò ha consentito, fra l'altro, l'assunzione di 5600 nuovi operai: 3500 per normale sostituzione di dipendenti collocati a riposo e 2100 per nuove occasioni di lavoro.

In complesso il bilancio sindacale del 1956 segna: maggior lavoro dall'interno e, soprattutto, dall'estero; tranquillità e sicurezza del posto di lavoro per tutti; nuove possibilità di impiego per giovani lavoratori e particolarmente per i figli e parenti dei dipendenti; continuità e sviluppo dell'azione di progresso; fiducia in un migliore avvenire fra le nazioni democratiche nell'ambito del Mercato Comune Europeo.

I risultati delle elezioni negli ultimi otto anni

ANNO	C.G.I.L.			C.I.S.L.			U.I.L.			ALTRI		
	voti	%	seggi	voti	%	seggi	voti	%	seggi	voti	%	seggi
1948	33.420	75,9	98	9.453	21,4	35	—	—	—	1.291	2,7	7
1949	33.866	71,7	90	11.650	24,6	32	1.040	2,2	[illegible]	710	1,5	6
'50-'51	36.787	69,4	103	12.736	24,2	44	3.412	6,4	8	—	—	—
1952	33.456	65,2	100	12.165	23,7	44	5.151	10,3	13	[illegible]	0,6	1
1953	33.133	[illegible]	100	11.864	23,3	45	5.603	11,4	15	176	0,3	2
1954	32.885	63,2	100	13.175	25,4	45	5.889	11,3	14	76	0,1	2
1955	18.937	36,7	55	20.910	40,5	83	11.638	22,5	40	157	0,3	[illegible]
1956	15.903	28,8	45	26.002	47,2	111	13.147	23,9	[illegible]	70	0,1	2

I candidati nei 30 stabilimenti

N.	SEZIONE	FIOM Imp.	FIOM Op.	CISL Imp.	CISL Op.	UIL Imp.	UIL Op.	Cisnal Imp.	Cisnal Op.
1	Sede Centrale (c. Marconi)	—	—	8	4	4	8	—	—
2	Automobili e Sede C. (Mir.)	—	17	5	17	5	17	—	—
3	Fonderia	—	15	4	15	4	15	—	—
4	Produzioni ausiliarie	—	7	2	8	—	8	—	—
5	Officine sussidiarie auto	—	7	4	16	4	16	—	4
6	Ferriere	—	16	[illegible]	16	4	16	—	—
7	Avigliana	—	1	3	9	3	9	—	—
8	Grandi Motori	—	3	5	13	5	13	—	—
9	Sima	—	9	4	11	3	11	—	—
10	Spa	—	11	4	11	4	11	—	—
11	Materiale ferroviario	—	11	4	11	4	11	—	—
12	Velivoli	—	—	4	11	2	7	—	—
13	Motori Avio	—	—	3	11	4	11	—	—
14	Officine Sangone	—	—	2	2	—	2	—	—
15	Officine Caselle	—	—	3	6	—	6	—	—
16	Ricambi (Lungo Stura)	—	—	3	5	4	5	—	—
17	Ricambi (corso Peschiera)	5	4	—	—	1	3	—	—
18	Metalli	—	3	3	6	1	5	—	—
19	Motor. Agric. (c. Settem.)	—	—	2	3	3	2	—	—
20	Filiale Torino	—	5	5	6	1	4	—	—
21	Presidenza (via Caserta)	—	5	7	5	—	1	—	—
22	Presidenza (via G. Bruno)	—	—	1	2	—	1	—	—
23	Lubrificanti	—	—	1	2	—	—	—	—
24	Previdenza e Assistenza	—	—	5	3	3	1	—	—
25	Mutua	—	—	6	3	4	3	—	—
26	Villa Roddolo	—	—	1	4	—	—	—	—
27	Costruzioni (Centro)	—	—	6	1	—	—	—	—
28	Costruzioni (Cant. Sud)	—	3	3	4	—	—	—	—
29	Costruzioni (C. Lingotto)	—	—	2	2	—	—	—	—
30	Sorveglianti	—	—	—	4	—	4	—	—
	TOTALE	5	113	97	214	63	186	—	4
	TOTALE COMPLESSIVO	118		311		249		4	

Le cifre indicano il numero di candidati delle singole liste. C'è anche un indipendente alla Presidenza di via G. Bruno.

Aprile capriccioso con pioggia e freddo

Il maltempo non è terminato
L'anno scorso eravamo a — 3

In ventiquattr'ore la temperatura è scesa bruscamente di otto gradi. Domenica si era raggiunta una massima di oltre 17; ieri la colonnina del mercurio ha appena superato i 9 gradi. Grandi masse di aria fredda, come avevano annunciato i meteorologi, hanno superato le Alpi e sono giunte sulla pianura padana, portando intensi annuvolamenti, piogge intermittenti, nevicate in montagna fin sotto i mille metri.

Le previsioni per i prossimi giorni non sono incoraggianti; gli esperti ritengono che nuvole e piogge ci accompagneranno fino all'epoca di Pasqua.

Anche l'anno scorso i primi dieci giorni di aprile sono stati contrassegnati da tempo instabile e da frequenti precipitazioni. Soltanto il primo aprile il termometro era salito fino a 12 gradi; ma già l'indomani scendeva verso gli 11 gradi, mantenendosi intorno a questo livello anche nella settimana successiva; di notte si erano toccate punte di 2-3 gradi sotto zero. Quest'anno, invece, a un inizio piuttosto fresco del mese (massima + 10,8; minima + 5,8), sono seguiti giorni via via più caldi, con una massima di oltre 17 gradi raggiunta sabato e domenica. Poi l'improvviso balzo all'ingiù.

Ci lamentiamo del freddo e dell'umidità. Ieri il termometro non si è mosso dagli 8-9 gradi. Ma l'anno scorso, nello stesso giorno, il termometro era precipitato fino a 3 gradi e mezzo sotto zero.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +9,4
MINIMA +8,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 8,3; press. 736; umid. 86%. Pioggia mm. 4. Cielo molto coperto. **Previsioni**: tempo ancora perturbato, temp. media bassa. **Temperatura a Caselle**: mass. +11,5; mini. +6,7; media +8,4.

Dichiarazioni a «La Stampa» del ministro delle Comunicazioni

L'on. Angelini annuncia i lavori per elettrificare la Torino-Milano

Le opere comprese in un programma quinquennale - Nel frattempo funzioneranno le motrici Diesel - La Cuneo-Nizza: "La Francia ci affiderebbe la ricostruzione e la gestione della linea" - I fondi per la Canavesana - In quattro ore a Venezia

Il ministro dei trasporti on. Angelini è giunto ieri a Torino per studiare con le autorità locali i problemi più urgenti che riguardano le comunicazioni di Torino e del Piemonte. Si è incontrato con il Prefetto, con il Sindaco, con l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Codegone, con il direttore compartimentale delle Ferrovie ing. Mirone, con i dirigenti della Democrazia Cristiana. Era accompagnato dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Rissone.

Al termine dei colloqui il ministro Angelini ci ha fatto alcune importanti dichiarazioni sulla Torino-Milano, la Cuneo-Nizza, la ferrovia Canavesana e in genere il miglioramento dei trasporti sulle linee principali.

«*Ho predisposto in questi giorni* — ci ha dichiarato — *un grande piano di ulteriore ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato, sia per l'elettrificazione della Torino-Milano, della Venezia-Trieste, dell'Ancona-Pescara e della Catania-Messina, sia per risolvere il grosso problema riguardante i binari. Si tratta di sostituire oltre 10.000 chilometri di ferrovia con l'armamento pesante per realizzare le grandi velocità commerciali. A questo programma se ne aggiunge un altro: quello dell'impianto di blocchi di sicurezza e di segnalazione*».

Il piano annunciato dal Ministro sarà quinquennale, nelle prossime settimane se ne studierà il finanziamento. «*I torinesi saranno lieti di sapere che la Torino-Milano elettrificata è entrata a far parte integrante di questo piano concreto che sarà realizzato tutto insieme. Frattanto posso annunciare che non appena saranno a disposizione le locomotrici Diesel-elettriche a grande potenza, attualmente in corso di costruzione, esse saranno destinate alla trazione sulla Torino-Milano. Spero che questo possa avvenire entro il 1958: la loro adozione consentirà di realizzare, ancor prima dell'elettrificazione della linea, quegli obbiettivi di maggior potenza, velocità e pulizia che sono propri della trazione elettrica*».

Il Ministro non ha precisato quanto verrà a costare l'attuazione del piano: a proposito della Torino-Milano ha però detto che la spesa prevista per l'elettrificazione oscilla tra i 15 e i 16 miliardi. Il programma annunciato dal ministro Angelini non è fine a se stesso «*ovvero, come conseguenza l'ulteriore e deciso potenziamento del parco-veicoli, allo scopo di dotare le Ferrovie di tutti i mezzi più moderni per il trasporto dei passeggeri e delle merci*». Il Ministro ha soggiunto che di fronte a questo piano si sono per il momento accantonate tutte le spese che non hanno carattere strettamente produttivo.

A proposito della Cuneo-Nizza: «*ogni nostra decisione è legata alle deliberazioni del governo francese* — ha detto il Ministro — *in merito alla ricostruzione del tratto di ferrovia transitante nel suo territorio*». Anche di recente egli ha fatto premura al ministro francese prof. Pinton, sollecitando notizie sulle decisioni del suo governo. Pare che la Francia sarebbe propensa a consentire alle ferrovie italiane la ricostruzione della Cuneo-Nizza anche sul proprio territorio e a demandare alle nostre ferrovie la gestione della linea. «*In proposito debbo dire che quando questa comunicazione fosse ufficiale* — ha precisato l'on. Angelini — *occorrerebbe da parte italiana un'apposita disposizione di legge per autorizzare le nostre ferrovie alla costruzione e alla gestione della Cuneo-Nizza in terra francese. Questo indipendentemente da ogni altra questione e cioè dai finanziamenti e dagli oneri derivanti dalla gestione della linea. Ho appreso in questi giorni che la Cassa di Risparmio di Cuneo sarebbe disposta a finanziare l'opera fino alla concorrenza di tre miliardi; indubbiamente questo è un fatto positivo da inscrivere in giusta luce nell'esame del problema*».

Abbiamo chiesto al Ministro notizie sulla Canavesana, in vista dell'acquisto ora all'esame del Comune. Ci ha risposto: «*Se il Comune di Torino, come io auspico, concluderà i suoi accordi, darò il consenso al trasferimento della concessione e al suo prolungamento. Lo Stato concorrerà con il 50 per cento della spesa necessaria all'ammodernamento e al potenziamento della linea. Siamo consci dell'importanza che essa ha per le zone che serve e le comunicazioni con Torino*».

Il Ministro ha annunciato inoltre miglioramenti nelle comunicazioni con la Riviera per l'entrata in funzione di nuove automotrici sulla Torino-Savona. Dal prossimo giugno sarà anche possibile ai torinesi raggiungere Venezia in quattro ore: sarà istituita una partenza da Porta Nuova alle 5,15 in coincidenza a Milano con il «rapido» e arrivo a Venezia alle 9,30. Alla sera, partendo da Venezia alle 20,15, si giungerà a Torino alle 0,30. Torino sarà pure collegata con una rapida comunicazione con Marsiglia, via Savona, grazie ad una coincidenza con il «Ligure», il nuovo treno diretto alla Riviera francese.

Non saranno aboliti i *dehors* di Porta Nuova

Il Sindaco ha risolto ieri, con soddisfazione degli interessati la questione dei «dehors» di Porta Nuova. Per necessità della circolazione si era ventilata l'abolizione dei «dehors» di due caffè e la riduzione ai minimi termini di altri due. Tenendo conto delle esigenze turistiche e delle caratteristiche cittadine, il Sindaco ha concesso agli esercenti di collocare i «dehors» nei posti tradizionali; saranno soltanto un po' meno ampi.

La Giunta ha deciso ieri sera una spesa di 15 milioni per lavori di ripristino nel Palazzo della [illegible], di altri 15 milioni per lavori di miglioramento in sette edifici scolastici e di 48 milioni per una galleria utile al miglioramento del servizio dell'acquedotto collinare. Ha avuto luogo ieri l'asta pubblica per il mercato dei fiori di via Pesaro: i lavori inizieranno al più presto. La spesa preventivata è di 400 milioni.

Venerdì prossimo i sindaci di Venaria, Druent e Pianezza saranno ricevuti dall'avv. Peyron a cui faranno presente il grave disagio delle popolazioni in conseguenza degli aumenti delle tariffe sulle linee extraurbane della «Satti». Il Sindaco di Torino farà quanto è nelle sue possibilità per ottenere agevolazioni tariffarie per i lavoratori: la questione però dipende dal Ministero dei Trasporti e dall'Ispettorato per la motorizzazione civile.

La fortuna si ricorda anche degli appassionati del Lotto

Sogna un morto in un prato fiorito gioca un terno e guadagna 5 milioni

Bisogna saper interpretare la Cabala: 13 morto che non parla, 18 ferita che sanguina, 70 un campo di tulipani - I numeri sono usciti sulla ruota di Venezia - La vincita di uno sconosciuto nel botteghino di via Mazzini

Il Totocalcio, ogni domenica, dispensa una pioggia di milioni; anche il vecchio Lotto, però, non è avaro. Meno clamorosamente, forse, ma con eguale metodicità «ambi», «terni» e «quaterne» portano la felicità e la ricchezza nelle case. E il numero dei fedelissimi del Lotto è, nonostante il Totocalcio, sempre molto alto.

Uno dei botteghini che nel corso degli anni hanno registrato le vincite più cospicue è quello n. 2, in via Mazzini 5, gestito dal cav. Antonino Cammarata. Da dieci anni in qua la fortuna ha favorito più e più volte i giocatori che lungo la settimana affollano il botteghino, specie dal mercoledì al venerdì. Parecchie sono state le vincite di un milione e due milioni e quelle sotto il milione non si contano. Il gerente cav. Cammarata, è un appassionato e un profondo conoscitore della «cabala» e dispensa volentieri consigli ai clienti e sa interpretare, traducendoli rapidamente in numeri, bizzarri sogni e misteriose allucinazioni. Tuttavia il vincitore di questa volta non ha parlato con lui.

Anzi, per il cav. Cammarata, è stata una grossa sorpresa. Ieri mattina, di buon'ora, egli, com'è sua abitudine, stava controllando i numeri «usciti» sabato sui registri. Era quasi giunto alla fine e non era soddisfatto poiché aveva constatato che le vincite si presentavano alquanto limitate. Ad un tratto ebbe un sussulto che lo faceva sobbalzare sulla sedia: dinanzi a lui v'era la registrazione di tre giocate di 4 mila lire ciascuna effettuate dalla stessa persona: tre «terni secchi» su tutte le ruote: 13 18 70. E il 13 18 70 era uscito sulla ruota di Venezia. Un controllo e poi i calcoli: l'ignoto si sarebbe intascato la ragguardevole somma di 5 milioni e 100 mila lire circa. Il cav. Cammarata, trionfante, lo annunciava alle sue impiegate e in breve la notizia si spargeva nel quartiere. Nel giro di un'ora il botteghino veniva affollato dai clienti abituali e da curiosi di passaggio. Alla domanda: «Chi è?» il gerente non poteva rispondere che allargando le braccia.

— Noi possiamo dire ben poco — dichiaravano le due impiegate, signore Maria Pazano e Maria Ceresa — le tre giocate sono state effettuate venerdì mattina, poco prima di mezzogiorno. Ci sembra, ma non siamo affatto sicure, che fosse un signore distinto, vestito con una certa eleganza, di 45 o 50 anni... Dettò un solo terno per 4 mila lire, poi cambiò idea e ce lo fece trascrivere altre due volte. Esitò ancora, mormorò qualcosa come «Non so nemmeno io se faccio bene...» e infine si decise e ci diede le 12 mila lire... Altro, veramente, non sappiamo...



L'impiegata Maria Ceresa nel banco lotto di via Mazzini

Un cliente del botteghino ha avuto modo, venerdì mattina, di scambiar parola con lo sconosciuto vincitore. Anch'egli lo ricorda sui quaranta o cinquant'anni, ben vestito, di solida corporatura, probabilmente un commerciante o un negoziante. A quell'ora nel botteghino vi erano diversi giocatori e i due dovevano aspettare il loro turno per alcuni minuti. In questo breve spazio di tempo l'ignoto raccontava al cliente: «Io non gioco sempre, ma stavolta, proprio non posso farne a meno... Questa notte ho fatto un sogno spaventoso, raccapricciante: mi pareva di attraversare un bel prato fiorito di tulipani. Non avevo mai visto fiori così variopinti. Ero tutto contento, ma d'improvviso ho scorto un cadavere steso al suolo, con la faccia verso il cielo. Mi è parso di interrogare quel cadavere, che naturalmente non ha risposto. In mezzo alla fronte il morto aveva una ferita: e da quella ferita sgorgava il sangue, tanto sangue da invadere, a poco a poco, l'intero prato... Mi sono svegliato che il cuore mi batteva da scoppiare. Credevo di andarmene all'altro mondo per un attacco cardiaco... Poi, con calma, ci ho ripensato e ho ricavato i tre numeri: 13 morto che non parla, 18 sangue fresco e zampillante, 70 prato fiorito... Ora tento la fortuna».

L'eccessiva fantasia d'una ragazza quindicenne

Una gravissima denuncia veniva presentata domenica sera al dott. Samale, della Questura, da parte di un operaio domiciliato in piazza Sofia: sua figlia di 15 anni gli aveva narrato, fra le lacrime, che giovedì pomeriggio, mentre si recava al lavoro, era stata rapita da due giovanotti i quali, in automobile, l'avevano portata in collina e qui, in un sentiero che si diparte dalla strada dei Ronchi, l'avevano brutalmente aggredita e più tardi, riportatala in città, l'avevano abbandonata nei giardini reali. Durante tutta la giornata di ieri il dott. Valerio, della Squadra Mobile, svolgeva indagini sul caso, senza però poter raccogliere alcun indizio. Ieri sera, colpo di scena: la ragazza ammetteva di aver inventato tutta la storia: inesistenti i giovanotti, inesistente l'aggressione. Dopo una severa ramanzina, è stata rimandata a casa.

Un montacarichi come una ghigliottina sfracella la testa di un giovane operaio

In fin di vita - Immigrato dalla Calabria con cinque fratelli - Anni fa protagonista di un fenomeno di morte apparente: si svegliò mentre lo mettevano nella bara

Nel cantiere edile di corso Mediterraneo, all'altezza di via Giovanni da Verazzano, ieri pomeriggio un giovane muratore, Giovanni Maggio, di 21 anni, abitante in via San Massimo 40, è stato orrendamente sfracellato in un infortunio sul lavoro. Erano circa le 14.30 ed il Maggio si trovava al secondo piano, era inginocchiato e sporgeva il capo fuori della impalcatura. Si trovava vicino alla incastellatura metallica dentro alla quale correva il montacarichi. Evidentemente non si era accorto che il carrello stava scendendo e nessuno neppure lo vide in tempo per avvertirlo: la piattaforma lo colpì al capo e gli schiacciò la faccia contro una trave di ferro messa di traverso. Il suo volto fu aperto appena sotto gli occhi, il naso frantumato, il mento ridotto in pezzi.

Subito accorsero i compagni di lavoro che lo liberarono dalla stretta orribile e lo trasportarono al Mauriziano. Le sue condizioni erano disperate ed il prof. Solero, con l'assistenza dei dottori Bocca e Ferrero, lo ha sottoposto ad un intervento di tre ore. Il sanitario non si è pronunciato sulla prognosi. Il Maggio è immigrato da Gioiosa Jonica; nello stesso cantiere lavorano tre suoi fratelli: Giuseppe di 23 anni, Franco di 27 anni, Piero di 32. Un quarto fratello, Rocco di 20 anni, è occupato in un altro cantiere, sempre a Torino. Domenica sera, dal paese, era arrivato il più giovane della famiglia, Salvatore, appena quattordicenne.

Giovanni Maggio, quello che ieri si è infortunato, è stato protagonista di un caso clamoroso di morte apparente. Sette anni fa, a Gioiosa Jonica, tutti i fratelli erano ancora insieme con i genitori. Giovanni fu colpito da polmonite e dopo alcuni giorni il medico affermò che era morto. Aveva 12 anni. I parenti erano costernati. Recitarono alla sera il Rosario, fu fissata l'ora dei funerali, arrivò in casa un vicino che provvide a vestire la salma con gli abiti belli. Poi i necrofori portarono la cassa.

Il medico aveva dato il nulla osta per la sepoltura ed i necrofori avrebbero voluto adagiare il corpo nella cassa, ma il vicino che lo aveva vestito li pregò di ritardare perché era ancora un po' caldo. C'era tempo per i funerali ed i necrofori accondiscesero. La madre, disperata, accarezzava il volto del suo ragazzo e gli stringeva le mani, a cui era intrecciata la corona del Rosario, e ad un tratto si chinava a piangere sconsolata. Poi i necrofori dolcemente la scostarono per prendere il corpo e metterlo nella cassa, ma li trattenne una grande sorpresa: le mani del ragazzo si apersero lentamente e cadde la corona del Rosario. Tutti guardarono sbalorditi: le braccia caddero lungo i fianchi ed il «morto» sbarrò gli occhi, mosse le labbra e mormorò: «Mamma, dove sono?». I fratelli in lacrime ricordavano ieri sera l'episodio e si auguravano che anche questa volta il loro Giovanni possa sopravvivere.

L'ing. Bono presidente dell'Istituto «G. Ferraris»

Dopo un lungo periodo di gestione commissariale, è stato ieri insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto elettrotecnico «G. Ferraris».

E' stato eletto presidente, alla unanimità, l'ing. Gaudenzio Bono amministratore delegato e direttore generale della Fiat; vice-presidente il prof. Giovanni Someda; consiglieri: prof. Angelini, prof. Capetti, prof. Codegone, prof. Einaudi, prof. Ferrari-Toniolo, prof. Golzio, col. Panvini, dott. Poso, prof. Vallauri; revisori dei conti: rag. Bauckneckt, dott. Bigioni, dott. Ottonello.

3173 infrazioni segnalate dai probiviri della strada

Si è svolta presso l'Automobile Club di Torino l'assemblea dei probiviri della strada. Ha presieduto la riunione l'avv. Aldo Farinelli. Le segnalazioni giunte nel 1956 sono 3173, di cui 3061 riguardanti infrazioni commesse da guidatori d'automezzi e 112 concernenti la viabilità in genere e la segnaletica stradale in particolare.

Per quanto riguarda il tipo delle infrazioni, le più numerose sono la manovra del sorpasso (in curva, sulla destra, in terza posizione, in rampa o senza visibilità), la mancata concessione della precedenza ed il cambio di direzione senza preavviso.

Specchio dei tempi

L'adozione dei bimbi abbandonati - Non parlare dei morti per infarto
Professore in medicina disoccupato - Maleducati studenti di Bologna
Quando s'incontrano due generali - «Ho 71 anni, sono cieca e attendo»

Il presidente dell'Istituto provinciale per l'infanzia ci scrive:

«Ho visto quanto lo "Specchio dei tempi" ha riportato in merito all'affidamento di un bimbo illegittimo a scopo di adozione. Pur non essendo in grado di essere preciso sul caso citato, non conoscendo la madre che ha scritto, e ritenendo che non sempre quanto riferito risponda alla obbiettività, è doveroso far conoscere come si procede normalmente all'adozione dei bambini affidati all'Istituto nei loro primi anni di vita, affinché possano stabilirsi fin dall'inizio dello sviluppo psichico quei rapporti affettivi duraturi che solo si possono così concretare se maturati fin dalla primissima infanzia.

«All'adozione si procede *indiscriminatamente* per quei bimbi che non sono stati riconosciuti dalla madre ed anche per quelli riconosciuti dalla madre quando questa ne abbia dato il consenso. Da quanto si può desumere dalla lettera, quella madre non ha riconosciuto il figlio e quindi l'Istituto ha provveduto a che il bimbo venisse adottato (preoccupandosi, come sempre, che i minori affidati possano trovare un nuovo nucleo familiare capace di attendere alla loro educazione morale ed istruzione) con provvedimento della Magistratura incaricata di sancire o meno se il provvedimento stesso corrisponda a quanto la legge stabilisce».

Dott. Cesare Astrua Protto
assessore provinciale all'Igiene.

Una lettrice ci scrive:

«Da molti anni sono abbonata e trovo *La Stampa* il migliore di tutti i giornali. Su un punto però mi si permetta un'osservazione: non condivido l'idea di pubblicare quotidianamente tre o quattro notizie di "morti per infarto", giovani o vecchi che siano.

«C'è lo Stato Civile, ci sono le necrologie: chi vuole sapere chi è morto, sa dove leggere. Non è allegro trovarsi i morti d'infarto sotto gli occhi all'improvviso, dopo tutti gli altri per sciagure o violenze. Siccome l'infarto colpisce più spesso gli uomini che le donne, e siccome quando un uomo legge il giornale è un momento di pace e tranquillità dopo una giornata di lavoro, penso che sarebbe bene evitare notizie del genere».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Il parlare delle proprie disgrazie è certo poco bello; è però uno sfogo, e per questo scrivo allo "Specchio dei tempi". Quanto esporrò potrà servire per dimostrare ad altri infelici che non basta l'aver raggiunto un grado sociale elevato, l'aver sempre lavorato, per poter avere una tranquillità economica anche modesta.

«Sono laureato in Medicina e Chirurgia dal 1933. Sono in possesso inoltre dei seguenti titoli: Esame di Stato - Specializzazione in Chirurgia Generale - Libera Docenza in Patologia Speciale Chirurgica e Propedeutica Clinica. Non aggiungo altri titoli poiché essendo così molto difficili ad aversi, verrei, cosa che non voglio, ad essere subito identificato. Con tutto questo io sono *disoccupato!!* Ho avuto infatti la disgrazia di perdere anni or sono il mio Maestro, che servii per ben 21 anni, e con ciò non ho più avuto possibilità di lavoro. Ho fatto diversi Concorsi per Ospedali: ho sempre avuta l'idoneità (2°) ma non di più. I Commissari di esame mi dicevano, e naturalmente mi direbbero ancora, che sono già impegnati con altri, ecc. Ho tentato di entrare nelle varie Mutue. Niente da fare. In questi Enti, chissà perché, concorsi non se ne fanno».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* dà notizia del poco edificante comportamento tenuto dagli studenti in occasione della festa delle matricole di Bologna. Si tratta di cose gravi, di veri reati contemplati dal Codice. Mi fa pena pensare che ne siano autori giovani che nella quasi totalità dovrebbero provenire da famiglie educate. Il berretto goliardico, che è simbolo di una nobile tradizione di studi, di sacrifici e anche di eroismi, è stato insozzato da gesta barabbesche e teppistiche.

«Sono stato anch'io matricola cinquant'anni or sono, ma nessuno di noi, a parte la spensierata allegria dei 18 anni, ha mai pensato od osato atti simili. E' tempo di porre un freno a bravate che depongono poco favorevolmente sul costume di tanti goliardi ed i colpevoli dovrebbero essere perseguiti senza esitazione in base ai reati commessi. Solo così facendo si reagirà alle offese ed alle ingiurie ed al mancato rispetto ad un berretto che fu portato con onore da tanti eroici giovani decorati e caduti sul campo ed alla memoria dei quali le gesta di Bologna hanno recato la più grande offesa».

Dott. Giovanni Maggia.

Un lettore ci scrive:

«Credevo che finalmente la vecchia Europa avesse trovato la strada giusta, ed invece mi sono sbagliato. Coloro che per primi dovrebbero dare un buon esempio, si odiano *fra loro*. Alludo alla NATO dove ha assunto il comando il generale tedesco Speidel. Il generale francese Valluy, che faceva gli onori di casa, si è guardato bene di stringere la mano all'ex-generale della Wehrmacht.

«Sono giovane, spero ardentemente nell'Europa Unita, ma finché sopravviveranno questi rancori fra uomo e uomo, non saremo mai uniti».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Oggi sono proprio contenta. Cieca, ma contenta. Mi hanno letto su *La Stampa* di oggi che si apre a Roma l'ottavo congresso dell'Unione Italiana Ciechi, con la partecipazione di duecento delegati. Penso che queste duecento persone occupandosi dei problemi della nostra disgraziata categoria, si prenderanno a cuore una cosa importantissima, essenziale: il tempo che ci vuole per ottenere l'assegno a vita previsto dalla legge n. [illegible] del 9 agosto 1954.

«Sicuramente i duecento delegati sapranno che, mandata la pratica a Roma, passano mesi e mesi prima di ottenere il sospirato assegno e che gli Uffici regionali rispondono invariabilmente che non possono farci nulla ed esortano alla pazienza, perché le pratiche sono lunghe: richiedono più di un anno. La mia contentezza viene dal fatto che la mia pratica è a Roma da circa sei mesi. Con i duecento delegati a Roma anche loro, così vicini alle mie carte, chissà che non riescano a spingerla un po' più velocemente al sospirato porto della definizione. Lo spero proprio. Anche perché, a 71 anno e malaticcia, se non potessi sperare, dovrei temere. Temere che, quando la mia pratica abbia raggiunto il porto della definizione, io abbia già raggiunto, purtroppo o per fortuna non so, il porto definitivo, dal quale non si torna».

Tessera dell'Unione Italiana Ciechi, sezione di Torino, n. 74725.

Aeroporto Torino — Il prof. Salvatore Chiaudano si è dimesso dalla carica di presidente e amministratore delegato. L'assemblea della «Sagat» ha chiamato a sostituirlo il comandante Achille Boricco.

Condannato il seduttore che illuse una giovane col miraggio delle nozze

Un giovane che seduce una ragazza, maggiorenne, promettendole di sposarla e poi non mantiene l'impegno preso compie una azione che è fonte di danni? E nell'ipotesi affermativa, è tenuto a risarcirli? Il caso è stato posto da una ragazza di 23 anni e la risposta è stata data dalla Corte di appello presieduta dal dott. Daoli con sentenza redatta dal consigliere dott. Poddighe.

La ragazza aveva amoreggiato per qualche tempo con un giovane; nel giugno del 1952 i due avevano deciso di sposarsi, fissando le nozze per il prossimo ottobre. Ai primi di agosto la ragazza desolata annunciò al fidanzato che il matrimonio era più che urgente per riparare quanto era accaduto poco più di un mese prima. Il giovane riconobbe la sua responsabilità.

A mezzo settembre fissò con la madre della ragazza il giorno per andare insieme a scegliere il modello per l'abito da sposa. Ma non si trovò all'appuntamento e fece avvertire i parenti di aver cambiato idea e di non voler celebrare le nozze. Precisò che gli spiaceva quanto era successo, pur dichiarando di non poter mettere la mano sul fuoco che il nascituro dovesse essere suo figlio. Inutili le proteste ed i pianti della fidanzata. Nel maggio del '53 nacque un maschietto. Nel dicembre di quell'anno la giovane madre iniziò causa civile.

La sentenza della Corte di appello ha premesso che un tempo la giurisprudenza corrente negava che il giovane fosse tenuto a rispondere dei danni causati da seduzione con promessa di matrimonio. Ora invece va affermato un diverso criterio di valutazione: «la promessa di matrimonio è considerata come mezzo di seduzione, usato per togliere alla donna il libero consenso».

Nella sentenza si legge che esso è uno dei mezzi più evidenti per due motivi: perché il matrimonio rappresenta per la donna un'utilità oggettiva e poi perché con la promessa è facile indurre che «non sia in fondo gran male concedere in anticipo quanto sarà da concedergli a nozze celebrate».

Alla domanda sulla natura dei danni arrecati, la Corte ha risposto che essi possono essere fisici, morali, economici. Sono facilmente intuibili i danni fisici e morali, anche se questi ultimi debbono essere provati perché siano risarcibili. Per quelli economici la sentenza ha detto che consistono «nella menomata autodeterminazione della donna nella scelta matrimoniale e nella diminuita possibilità di raggiungere, attraverso un matrimonio confacente, una congrua sistemazione sociale: conseguenze in diretta conseguenza della disistima in cui essa è caduta».

Un'automobilista condannata per le ferite del passeggero

Nell'ottobre del '54 la signora Eugenia Gandini in Ceratto, al volante della propria auto, faceva ritorno a Torino da Camogli; insieme con lei viaggiavano la figlia, la domestica e un conoscente, il dott. Bruno Giotto. Tra Chieri e il Pino la macchina usciva di strada: in seguito alle ferite il dott. Giotto lamentava una diminuita capacità di lavoro e chiedeva un indennizzo di dieci milioni.

Benché il trasporto del professionista fosse avvenuto a titolo gratuito, il Tribunale ha stabilito ieri che alla guidatrice spettava la responsabilità dell'incidente, per aver guidato a velocità pericolosa rispetto alle condizioni della strada, e quindi l'obbligo di un risarcimento, che è stato fissato in un milione e 200 mila lire.

STATO CIVILE

7 aprile 1957

Mandrile Antonio, anni 72, via P.pe Tommaso 35; **Ferino** Giuseppe, a. 75, corso Spezia 53; **Zabiena** Anna m. Rroglino, a. 76, v. Garibaldi 59; **Donati** Clelio, a. 55, c. R. Cadorna 38; **Goria** Maria, m. Carello, a. 70, strada Orbassano 24; **Gastaldo** Emilia, m. Ginevro, a. 44, v. P. Paoli 35; **Garetti** Carlo, a. 86, v. E. Giachino, 53; **Favarello** Elisa v. Gasparetto, a. 69, v. Beato Angelico 21; **Garrone** Giovanni, a. 79, v. N. Paoli 42; **Manzi** Polissena v. Cerutti, a. 84, largo Montebello 33; **Lorai** Onorino, a. 83, via Bonafous 5; **Falcetto** Luigi, a. 73, strada al Ronchi 7; **Bolognesi** Rita, a. 59, via Coniscilio 19; **Angeleri** Luigia m. Gastinelli, a. 58, v. Boston 11; **Grillende** Maria m. Bertacchino, a. 46, v. Emanuel 24.

Deceduti in ospedale: **Arnaudi** Giuseppe, giorni 11; **Vesce** Roberto, giorni 3; **Vietti** Marianna, anni 81; **Aicini** Settimo v. Rosiello, a. 67; **Agostone** Carlo, a. 47; **Demattei** Margherita m. Garella, a. 57; **Campaci** Regina v. Tognolo, a. 82; **Mariani** Nino, a. 80; **Fenino** Emma, a. 71; **Ciocci** Ammirare, a. 42; **Cagnina** Enrigo, a. 64; **Vigna** Giovanni, a. 52; **Mercato** Maria, a. 66; **Giacone** Luigi, a. 42; **Panetta** Leonide, a. 47; **Novarese** Ernestina v. Cordero, a. 27.

Morti 31 - Nati 30

8 aprile 1957

Di Pantaleo Michelino, mesi 3, v. Bassano 31; **Gerardo** Luigia, m. Vottero Rela, anni 58, c. R. Margherita 278; **Ottino** Maria v. Protto, a. 88, v. Modena 43; **Lunaria** Margherita m. Adamo, a. 35, v. Artisti 5; **Zocco** Giuseppina, v. Zittino, a. 89, c. S. Maurizio 15; **Strigini** Antonia, m. Bergallo, a. 72, v. A. Dernesso 88.

Deceduti in ospedale: **Fortese** Antonio, a. 34; **Mellanerio** Alessandro, a. 77; **Ferra** Battista, a. 79; **Giacone** Severina, a. 40; **Mastrandrea** Michele, a. 56; **Romanello** Domenico, a. 84; **Digilio** Attilio, a. 55; **Spalo** Attilio, a. 68.

Morti 16 - Nati 42 - Matrimoni 16

VOLTI E ISTANTI DEL GIAPPONE

Farsi una casa

(Dal nostro inviato speciale) Tokio, aprile.

I desideri più vivaci del giapponese sono, nell'ordine, una macchina fotografica, un'auto e una casa. Ma se la conquista di un'auto, o addirittura di una casa, può essere un'impresa, nelle macchine fotografiche si sfogano. E' quasi un'epidemia, cominciano da ragazzotti con un macinino da pochi *yen*, lo portano ovunque, se ne pavoneggiano, se ne fregiano; e non dimenticherò le meraviglie e il rispetto di un giovane doganiere all'aeroporto di Tokio, per il preclaro obiettivo e i preziosi schermi di un viaggiatore. Questi aveva cominciato a temere che, dietro quegli entusiasmi, si celasse il proposito di fargli pagare chissà quale gabella; quando comprese trattarsi dell'arte per l'arte, l'assecondò; e gliene vennero sorrisi radiosi, inchini molteplici e ringraziamenti, l'onorabile signore si era degnato di mostrare i suoi schermi, il suo obiettivo.

Ma anche qui il problema di un'abitazione si fa poi presto sentire. Di solito gli sposi novelli vanno a vivere con i parenti, in una familiare disciplina meticolosamente stabilita e osservata. E' umano il volersene poi affrancare; non però per introdursi in uno di quei casamenti che cominciano a sorgere, grossolane copie di troppi nostri quartieri. Il giapponese ha ancora il bisogno di sentirsi isolato, persino nascosto; e se è costretto in un appartamento incastrato fra altri venti o cinquanta, ne soffre, se ne rode, si esaspera. Quella, per lui, è una dimora senza volto, ambigua, promiscua; presto la odia; e presto comincia a odiare i coinquilini. Nulla di più cordiale e di più gradevole di un buon vicino, ma ciascuno in una sua casa, anche piccolissima, e con un suo giardino, anche minimo. Dinanzi a certe soglie, incorniciati da steccatucci di bambù alti un palmo, si vedono giardini di un metro per due; e ciascuno, naturalmente, vuole essere tutto un paesaggio, con la foresta fatta anche di un solo pino nano, con praticelli un po' più ampi di un catino, e con sentierucci sinuosi di ghiaia lavata.

Ancora oggi, per moltissimi, una vera casa deve essere di legno e di carta. Possa una parete, scorrendo su di un'altra, silenziosamente sparire; possano le finestre, d'estate, essere tolte; possa, attraverso le pareti di carta di riso, trasparire una luce tenue, di seta quasi lunare; e rientrando, lasciare le scarpe sulla soglia, e poi subito sostituiti i soliti abiti con un chimòno, sotto il passo nudo si possa di nuovo sentire l'amico morbido silenzio offerto dalle spesse stuoie dei *tatami*. Non importa che, d'inverno, in codeste casette il freddo sia pungente. Ci si accoccola attorno a un braciere, e si accarezza ogni tanto, con le palme protese, quel po' di tepore.

* *

Dove non ci si scalza, dove non ci si libera mai di giacca colletto e cravatta, e si è sempre alle prese con qualche telefono o con una macchina per scrivere, quelli, più che edifici, sono soltanto grossi casellari, monumentali e massicci strumenti di lavoro. Eppure, per molti, il sogno di una casa propria sarà sempre un sogno. Una casetta di legno, di sessanta-settanta metri quadrati, costa, d'affitto, quindici-ventimila *yen* al mese. Tutto un salario, più della metà di uno stipendio. Di fronte a quelle cifre la famigliola, anche se aumentata, si adatta, si costringe; e gli sposi novelli sanno che dovranno attendere, molto.

I pochi fortunati vedono sorgere la loro dimora come la si costruiva secoli addietro. E' almeno dal 'cinquecento, che se ne definisce la fisionomia. Le stuoie costituiscono sull'impiantito i cuscini, di derivazione cinese; pareti, porte e finestre si fanno scorrevoli; si delinea il *tokonoma*, il cantuccio «nobile», una specie di alcova su di un gradino, dove mettere in mostra un oggetto da ammirare e da riverire (di solito un *kakèmono*, una pittura oblunga variante con le stagioni, o anche soltanto un vaso con un tralcio o un fiore, preziosamente disposto); e il distacco dalle cose materiali, predicato dal buddhismo Zen, esige una sobrietà sempre più nuda.

Giungendo qui poco più che trentenne, Franck Lloyd Wright, che era già un architetto assai noto, si innamorò di queste case minime, scrisse: «Qui si odiano sciupìo, disordine, sporcizia, e l'insignificante, e l'inutile». Avrà poi certo sorriso, all'apprendere di queste costruzioni il quasi superstizioso rituale; non avrà certo sorriso seguendone la sottilissima tecnica e l'ammirevole mestiere, che di solito si tramandano di padre in figlio, e hanno saputo costruire edifici lignei indifferenti al tempo, ancora resistono, come di granito, da milleducento, milletrecento anni. (Ma, poiché è d'obbligo, cominciamo con il rituale).

Anzitutto l'orientamento. Bisogna starci molto attenti, può essere fasto o nefasto. L'ideale sarebbe di avere a levante un corso d'acqua, non importa se fiume o canale, torrente o ruscello, la viva acqua che fluisce simbolizza il robusto e longèvo Drago Verde. A mezzogiorno, invece, un lago, o uno stagno, o anche soltanto una pozza, l'acqua che giace simbolizza la sempre risorgente Fenice. A ponente una strada, o un viottolo, o almeno un sentiero, un lungo cammino ricorda l'audacia della Tigre Bianca. A mezzanotte una collina, meglio ancora una montagna, alla peggio un rialzo qualsiasi, vi si rintànano la lenta Tartaruga e il velenoso Serpente, l'oscurità notturna favorisce la prudenza e l'insidia. E il centro dell'abitazione deve essere dato dall'intersecarsi di due linee oblique, l'una congiungente la «Porta del diavolo» alla «Porta dell'uomo» (il nord-est al sud-ovest), l'altra congiungente la «Porta del cielo» alla «Porta della terra» (il nord-ovest al sud-est). Simbologie, superstizioni. Ma anche uno studio di dati meteorologici e di situazioni climatiche; un orientamento che risponda a quei cànoni si rivela in concreto di una sua efficienza.

Poi si piantano agli angoli del terreno quattro alti bambù, ai quali sono state conservate le fronde, e che tendono trecciuole di paglia con appese strisce di carta, le stesse usate dai fedeli nei templi per i loro messaggi agli dèi. Sarà così come tutto un coro di piccole bianche preghiere che con le fronde garriranno al vento, a impetrare ogni bene sulla dimora che sta per sorgere.

* *

Il terreno è appena e soltanto spianato. Su alcune pietre piatte poggeranno i pilastri, collegati da poche traverse. Non una vite, tutto si regge ed è serrato per appoggio e incastro. In un solo giorno si può avere l'ossatura compiuta, nella notte la si festeggia bevendo *sakè* attorno a un falò, i truciuli non mancano; e in pochi giorni, al massimo una settimana, tutto è finito, i carpentieri se ne vanno inchinandosi, e promettendo una lunga garanzia per il loro lavoro.

Non ce ne sarà bisogno. Nella lavorazione del legno qui si profonde una valentia semplicemente ammirevole. Il cedro, il pino e il cipresso sono i più usati. E poiché lì si ama, si fa di tutto perché abbiano a conservare il loro volto. L'ultima politura è sovente compiuta con della sabbia, in modo da rispettare e porre in risalto ogni vena, ogni nodo. Un colpo di raschietto o di scalpello, in apparenza grossolano e sbadato, deve invece meglio sottolineare un'altra vena, un altro nodo. E per ogni tronco, grande o piccolo che sia, si osserva il «dorso» e il «ventre». Per alberi cresciuti in pianura il dorso è il lato esposto al sole, per alberi cresciuti in montagna è il lato esposto alla valle. Ogni tronco, dovunque sia vissuto, ha infine un «sopra» (vicino alla scorza) e un «sotto» (vicino al midollo); e poiché la tendenza alla flessione è verso il sopra, se ne calcolano di contrapposti, in modo che si elidano a vicenda.

Così, sempre ignorando viti e chiodi, legamenti e tiranti, e sempre sfruttando tacche, mensole e incastri, questi leggeri edifici sono nati e continuano a nascere da un artigianato sapiente. Il tetto è di corteccia stipata, o di tegole opache, o di lucida ceramica; i *fusuma* sono gli scorrevoli interni, i *shòji* quelli esterni; e dividono o ampliano, creano ripostigli per poche ore, vi scompaiono letti, masserizie, arredi. Tutto è sempre lindo e ordinato, anche se gli stessi ambienti servano a molteplici usi diurni e notturni. Una di queste piccole dimore sembra sempre quasi vuota, perché vi appare soltanto lo stretto necessario in quel momento; di qui il respiro di un «razionalismo» sempre «funzionale», come oggi si dice, e che lo è da secoli.

Nella terra dei terremoti e dei tifoni la casa è come un leggerissimo usbergo, e quella sua inerme fragilità apparente ha saputo reggere e ancora regge fra terremoti e tifoni. E' appena posata sul terreno, volendo la si potrebbe trascinare; e un'italiana di qui, che dopo la guerra aveva dovuto ricostruirsi una sua casetta, incendiata da alcuni degli spezzoni che in una notte distrussero due terzi di Tokio, mi diceva: «Ho poi comprato anche i ruderi vicini, per farmi un po' di giardino; ma è stato un lavoraccio, sgombrare e pulire. Quella casa, chissà perché, aveva delle fondazioni. Profonde così». E faceva un gesto, davvero stupito, a indicare una profondità di due palmi.

Mario Gromo

DUE BELLEZZE DEL COMMONWEALTH



Iris Waller, «miss Inghilterra», offre il suo piumino della cipria a Monica Amekoafia, «miss Ghana», in un ricevimento a Londra. La bella negra è la prima «miss» del nuovo Dominion britannico, eletta il giorno in cui l'ex-colonia ottenne l'indipendenza

LA "TRAGEDIA DEL VERDE", A SANREMO

Non si occupa di estetica chi fa i propri interessi

Così dicasi di quell'ortolano che ha venduto un campicello per 50 milioni - Né si potrebbe ragionevolmente arrestare lo sviluppo edilizio sulla Riviera - Ma le deturpazioni del cemento possono provocare a loro volta grosse crisi turistiche ed economiche

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, aprile.

Sanremo sta cambiando aspetto. I parchi e i giardini cedono a enormi palazzi, il verde scompare, il quadro naturale è modificato o soffocato, come in molte altre cittadine della Riviera. Se ne dànno pena gli ospiti, specialmente i torinesi e milanesi che frequentano Sanremo da antica data; protestano, come l'ingegner Tron e Giuseppe Ratti, i quali parlarono della «tragedia del verde» nello «Specchio dei tempi» del 2 aprile e in una «lettera al Direttore» del 3. I sanremesi sembrano quasi rassegnati, mentre il fascino della loro città è messo in pericolo dalle troppe case a molti piani, sorte dove un tempo erano parchi e giardini ricchi di palme e di piante esotiche. E' doloroso che le ormai sparute macchie verdi del centro, come il parco Marsaglia, siano insidiate dalla possibile costruzione di nuovi enormi palazzi.

Le autorità assicurano che il patrimonio arboreo sarà difeso. Ma gradualmente Sanremo va diventando una [illegible] di grande città. Le leggi e i regolamenti sono abilmente aggirati dai costruttori, la collina viene nascosta da alte quinte di cemento armato, come quelle che si alzano alle spalle del corso Imperatrice. Le vie cittadine sono fiancheggiate da altissimi palazzi di mediocre o cattivo disegno, simili in tutto a quelli delle periferie industriali delle grandi città, creando uno scenario che sgomenta gli ospiti più affezionati, compresi tanti stranieri ai quali va il merito di aver creato agli inizi del secolo i più bei giardini attorno alle più belle ville della Riviera, a Sanremo, come a Bordighera e a Grimaldi.

L'opinione pubblica locale è divisa: una minoranza invoca energici provvedimenti rimpiangendo le bellezze scomparse o minacciate, mentre la maggioranza è indifferente; se non apertamente favorevole allo sviluppo edilizio senza restrizioni di ordine estetico o paesistico. E' la massa dei proprietari di terreni o di vecchi stabili repentinamente valorizzati, degli impresari, dei fornitori, degli operai, dei negozianti, degli appartenenti a categorie più o meno direttamente interessate ai benefici del fenomeno edilizio che ha messo in moto enormi capitali, producendo ricchezza e apportando lavoro. Non potrà certamente preoccuparsi della difesa del paesaggio quell'ortolano che ha venduto pochi mesi fa un campicello di mille metri quadrati ricavandone la bella somma di 50 milioni.

Non è pensabile un brusco arresto dell'attività edilizia a Sanremo e in Riviera senza gravi danni all'economia locale e sensibili conseguenze sociali. Però occorre disciplinare tale attività per evitare che i benefici contingenti siano scontati in futuro: oggi circolano milioni, ma domani si potrebbe produrre una profonda crisi turistica, quando il paesaggio fosse stato profondamente deturpato, e quando Sanremo avesse perduto le caratteristiche che hanno fatto la sua fortuna. Allora i caseggiati a molti piani resterebbero disabitati e inutili: non è ipotesi azzardata, se già oggi si parla di un migliaio di appartamenti invenduti tra Sanremo e Alassio, con alcuni miliardi di capitale in pericolo.

La Riviera non deve perdere la sua grazia e la sua originalità. Si deve limitare il danno delle speculazioni (a Sanremo sono state costruite case tanto vicine da ripetere i vicoli bui che sembravano caratteristica medioevale) e del cattivo gusto dei progettisti, almeno di una gran parte di essi, legati a schemi architettonici rudimentali. Gli echi degli ardimenti delle scuole razionalistiche americane ed europee, dell'architettura organica italiana e straniera, arrivano deformati dando vita a volgari casermoni che aggrediscono e mortificano il paesaggio. La Soprintendenza ai Monumenti dovrebbe tutelarne la conservazione; ma la sua opera incontra ostacoli di ogni genere, resistenze sotterranee, incomprensioni. Qualche volta non è abbastanza decisa, altre volte è aviata da Enti locali che arrivano a nascondere le infrazioni alle leggi. C'è una legge sulla tutela del paesaggio che prevede la demolizione degli edifici non approvati e costruiti abusivamente: quando l'infrazione è scoperta, tutto finisce col pagamento di una penale il cui importo era già stato preventivato dall'impresario.

Con sorprendente disinvoltura si fanno scomparire in Riviera pinete e macchie verdi soggette al vincolo della Soprintendenza. Gli alberi sono eliminati gradualmente, con vari accorgimenti, finché si ha uno sterpaio invece di una pineta: il vincolo decade, il terreno è venduto, al posto della pineta il turista troverà alcuni palazzi.

«La riviera dei fiori» rischia di diventare «la riviera del cemento», mentre devastazioni più gravi sono minacciate da piani regolatori che prevedono la demolizione dei quartieri più antichi e caratteristici per far posto a piazze, strade, file di caseggiati. «Il terrore ci prende a percorrere queste strade dove i cubi enormi e ciechi delle costruzioni salgono rigidi dalla terra manomessa», scrisse D. H. Lawrence 44 anni fa, nel suo *Crepuscolo in Italia*. Oggi gli attentati alla bellezza del paesaggio sono ben più gravi; la Riviera meriterebbe decisi e appassionati interventi, simili a quelli che hanno visto insorgere i più alti esponenti della cultura e dell'arte in difesa di altre parti d'Italia ugualmente minacciate da una malintesa febbre costruttiva.

Mario Fazio

E' MORTO DOPO LUNGA MALATTIA IN UNA CLINICA DI MADRID

Il card. Segura sognava una Spagna come al tempo della guerra contro i Mori

L'indomabile vecchio non accettava compromessi né con gli «infedeli» né con la civiltà moderna - Nella sua diocesi aveva vietato «jazz» e cinema e scomunicato un'intera città per un ballo in piazza - Lottò contro Franco, che giudicava non abbastanza ligio ai doveri del buon cattolico, e resistette anche all'autorità della Santa Sede - Il doloroso tramonto lontano dal suo palazzo di Siviglia

Madrid, 8 aprile.

Il cardinale Segura, ex-Primate di Spagna, è morto nella notte, dopo lunga malattia, in una clinica madrilena dove era ricoverato da tempo e aveva subito difficili interventi chirurgici. Nella tarda mattinata il card. Pla y Deniel, attuale Primate, ha celebrato la Messa di suffragio; si sono recati a rendere omaggio alla salma il Nunzio Apostolico, i ministri dell'Aviazione e della Giustizia, l'Infante di Spagna.

Un decreto del generalissimo Franco stabilisce che, in riconoscimento «dei grandi servizi resi dal Cardinale alla Patria», i funerali si svolgano con gli stessi onori riservati alla più alta gerarchia civile; le forze armate scorteranno il corteo funebre.

Domani la salma verrà trasportata con un corteo di automobili a Siviglia, diocesi dell'estinto, dove è stato proclamato un lutto ufficiale di tre giorni. L'inumazione solenne avverrà mercoledì.

Celebrando la Messa nella sua cappella privata, Pio XII ha dedicato questa mattina una speciale intenzione all'anima dello scomparso cardinale.

Tutte le volte che sulla Spagna soffia il vento della rivoluzione, non importa da quale direzione tiri né per quali motivi, comincia la matanza de los frailes, ch'è quanto dire l'eccidio, il massacro dei frati. Quando cadde la monarchia, un sindaco dell'Andalusia così telegrafò al Ministro dell'Interno: «Qui proclamata repubblica, cosa faccio ora dei parroci?». In pochi giorni una sartoria madrilena specializzata nella confezione di indumenti ecclesiastici, dovè tagliare e cucire alla meglio ottocento abiti civili per altrettanti sacerdoti. Là per là non servirono, ma non appena il generale Franco dall'Africa sbarcò sulle coste spagnole e di conseguenza cominciò la matanza, molti preti e frati si salvarono proprio in grazia di quegli abiti civili. Quanto vasto e furibondo fu il massacro, lo ricordano ancora tutti gli adulti nella Spagna; nelle piazze di diversi paesi si organizzarono corride in cui la parte del toro era assegnata ai preti.

Possiamo anche restare sgomenti davanti a queste esplosioni di cieco furore, ma ricordiamoci che la Spagna è la terra di Ignazio di Loyola, di Torquemada, dell'Inquisizione, degli auto-da-fe. E anche del cardinale Pedro Segura y Saenz arcivescovo di Siviglia e già Primate di Spagna. «E' un vecchio terribile», dicevano di lui i monsignori del Vaticano scuotendo il capo con compunta tristezza; «è un uomo indomabile, che non sente ragione». Pur senza dirlo, le stesse cose pensava probabilmente di lui Francisco Franco. A 76 anni il cardinale era rimasto tutto d'un pezzo, al servizio di Dio e della Chiesa, come quando era un adolescente e cadeva in estasi. Non era disposto a fare concessioni né ammetteva compromessi: secondo lui, tutto e tutti dovevano obbedire alla legge di Dio, sottostare ai decreti della Chiesa. Il cardinale Segura era insomma un integralista di estrema destra, anzi il capo riconosciuto degli integralisti spagnoli. Per lui, il passato con il suo carico di tragiche esperienze non contava, e neppure contavano le minacce che si profilavano all'orizzonte, i pericoli di future matanzas; importava solo stare fermi, immobili, a difesa dei principi che avevano animato i santi della Controriforma e i cattolicissimi sovrani assoluti. Una volta fece scrivere un violento attacco contro il ministro degli Esteri Martin Artajo perché stava adoperandosi per stabilire rapporti amichevoli con i popoli africani; fece scrivere sul suo foglio diocesano che, se la Spagna non fosse caduta così in basso, se i suoi ministri avessero conservato sia pure una scintilla del grande incendio che aveva divorato Isabella la Cattolica, non della pace con i Mori si occuperebbero, ma del loro sterminio. E quando gli facevano timidamente osservare che i tempi erano diversi, e il mondo cambiato, quando gli dicevano che la Spagna non poteva vivere come un'isola, fuori e segregata dall'universo, l'irriducibile Pedro Segura rispondeva che invece, sì, la Spagna doveva vivere come un'isola in un mare nemico, e poi da quell'isola le milizie cristiane avrebbero dovuto muovere alla conquista del mondo ritornato pagano.

Se questo era l'uomo e se così estrema era la sua polemica contro i tempi moderni, chi proprio non gli andava a genio era il capo dello Stato, Franco. Nel confronto del Generale, il Cardinale si sentiva nella condizione d'animo d'uno che sia stato ingannato, tradito; e, quando poteva, tuonava contro di lui, umiliava quel potente di fronte all'intera nazione. Per la verità, è difficile immaginare governante più pio, più devoto, più clericale di Franco. Non appena assunse il potere, si recò nel monastero de Las Huelgas presso Burgos e, dopo aver ascoltato la Messa dello Spirito Santo, giurò nelle mani del cardinale Gomà, che era il Primate di allora. Il primo colloquio che ha il Caudillo ogni mattina, non appena esce dalle sue stanze, è col suo direttore spirituale; e tutte le mattine si confessa, ascolta la Messa, si accosta alla Comunione.

Tre anni fa, quando Franco si recò a ricevere la laurea in diritto canonico nella Università di Salamanca, disse fra l'altro: «La massima che bisogna dare a Cesare quel che appartiene a Cesare andava bene in altri tempi, quando i cristiani erano una minoranza nel mondo pagano. Oggi invece che siamo tutti servi di Cristo, dobbiamo dare a Dio anche quello che appartiene a Cesare; in realtà tutto appartiene a Dio». E un'altra volta, dopo aver ricordato gli immensi vantaggi accordati al clero, disse: «Forse qualcuno vorrebbe domandarmi perché faccio tanto per la Chiesa. Ebbene, mi sembra chiaro: io non voglio presentarmi a mani vuote davanti a Dio». Non sono parole, come sa chiunque abbia visitato la Spagna; di domenica, sole pioggia o gelo, lunghe code si snodano davanti alle chiese. Il Venerdì Santo, ma anche in altre occasioni, migliaia e migliaia di uomini e di donne avanzano a piedi nudi per le strade di Madrid con le braccia alzate a croce e con lo sguardo fisso, ardente. Per volontà di Franco, il carabiniere, la guardia civile, il poliziotto è sempre pronto a intervenire per mantenere assoluta l'influenza del clero sul costume, sui sentimenti, sulle vicende familiari degli spagnoli.

Ma tutto questo solo cattolico non accontentava neppure di lontano il Cardinale di Siviglia. I veicoli delle sue sdegnate critiche erano il pulpito, le lettere ai parroci, il bollettino diocesano, e all'occorrenza si serviva anche di pamphlets anonimi. I pretesti erano quotidiani e diversissimi, ma il succo delle critiche sempre lo stesso: accusava Franco di modernismo, di demagogia, di socialismo, di tolleranza verso i protestanti americani e i maomettani marocchini, di essere cieco di fronte agli spettacoli di corruzione. Una volta che Franco, forse per conciliarsi questo suo strenuo nemico, annunciò che si sarebbe recato in forma solenne a Siviglia, il ribelle gli fece trovare chiuse le porte della cattedrale; quanto a lui, disse che se ne sarebbe andato a fare gli esercizi spirituali nella Sierra Morena: restò invece a Siviglia, chiuso nel suo rosso, scuro palazzo arcivescovile, e tutti lo appresero, chi con allegro entusiasmo e chi con rammarico o collera.

I rapporti del Cardinale con la Chiesa, con gli uffici della Segreteria di Stato, furono buoni un tempo, ma negli ultimi quattro anni erano diventati decisamente pessimi. Il fatto è che per la Chiesa gli uomini della tempra di Segura, capaci cioè di correre incontro al martirio con la gioia della liberazione, sono utilissimi in tempi procellosi, quando le fiamme della rivoluzione minacciano di travolgere tutto; diventano invece imbarazzanti quando torna la calma e i rapporti fra Stato e Chiesa vengono regolati attraverso una rete di compromessi. Per questo Segura, comportandosi da par suo durante la guerra civile, fu molto amato da Pio XI, il Pontefice che gli aveva conferito il berretto cardinalizio nel 1927.

Anche in seguito, Pedro Segura fu trattato con benevolenza: i rapporti fra Vaticano e Franco non erano chiari, alla Chiesa conveniva avere in mezzo agli spagnoli un prelato del prestigio e del coraggio di Segura, con cui poter premere su Franco. Poi, il 27 agosto 1953, ci fu il Concordato fra il regime franchista e la Chiesa, e per Segura cominciarono gli anni amari. In quel tempo c'era un sacerdote di mentalità moderna, padre Venancio Marcos, che parlava alla radio con molto successo; sosteneva che bisognava recidere le radici del male, non già le foglie. E foglie erano per don Venancio i balli, il jazz, il cinema, i profumi, i cosmetici, le piccole civetterie delle giovani. Per tutta risposta il cardinale Segura condannò il jazz definendolo «opera del demonio», bandì il cinema dalla sua diocesi, scomunicò i 15 mila cittadini di Triana perché avevano ballato in piazza il giorno della festa del santo patrono. La Chiesa guardò sempre più accigliata.

Qualche mese dopo, quando il Nunzio apostolico mons. Ildebrando Antoniutti si recò per una cerimonia a Siviglia, accadde il peggio. Il Cardinale interruppe la cerimonia, salì sul pulpito e si mise a tuonare contro Franco, contro la Falange, contro gli antimonarchici, contro tutti, compresi i protestanti americani. Il Vaticano si mosse allora con decisione: accanto al Cardinale mise un arcivescovo coadiutore, mons. José Bueno Y Monreal, con eguali poteri e con diritto alla successione. Il provvedimento significava che il terribile Pedro Segura veniva esautorato. Ma, sì, ci voleva ben altro per metterlo in disparte. «Segura, martire della verità», fu un opuscolo che subito venne diffuso dagli integralisti in tutta la Spagna; il Papa, il Vaticano, il Nunzio apostolico e molti altri personaggi, erano tutti presi di petto e malmenati.

«Possa la penna spezzarsi in mano a coloro che scrivono siffatti libelli anonimi», fu la risposta della Chiesa. La quale, nel marzo 1955, ordinò che fosse fatta un'inchiesta a Siviglia per accertare chi avesse scritto l'opuscolo. Quando cominciò a diffondersi la voce che sarebbe stato allontanato dalla sua sede, Segura disse: «Nemmeno i carabinieri riusciranno a cacciarmi fuori della mia diocesi». Restò qualche tempo prigioniero nel palazzo arcivescovile. Poi i malanni diventarono troppi per il suo vecchio organismo e fu portato in una clinica a Madrid. Pochi riuscivano a superare la cortina di vigilanza disposta intorno a lui e, seppure l'infermo diceva qualche cosa, così conservavano nel segreto le sue parole, in modo che non fossero udite da alcuno né nella Spagna né altrove.

Nicola Adelfi

Ucciso il bandito persiano che massacrò gli americani

Caduto in combattimento con la polizia del Pakistan - La signora Carroll assassinata perché le mogli del capobanda erano gelose di lei?

Karachi, 8 aprile.

Funzionari del governo pakistano hanno affermato oggi che il bandito iraniano Dad Scià è morto, e che un fratello del fuorilegge, Ahmed, ha confessato di avere assassinato il 21 marzo la signora Anita Carroll, americana il cui marito venne ucciso dai briganti insieme con un compagno di viaggio, Brewster Wilkes. Con Ahmed Scià sono stati arrestati tre banditi, tra cui un altro fratello del capobanda, Mohamed Scià.

Un giornale di Teheran, il «Keyhan», rivela oggi che Anita Carroll sarebbe stata uccisa perché le quattro mogli di Dad Scià erano gelose di lei. Le donne avrebbero indotto Ahmed Scià ad assassinare la bella americana.

Secondo quanto ha confessato Ahmed, Dad Scià venne ucciso il 3 aprile scorso in uno scontro con una pattuglia iraniana inviata alla caccia dei banditi. (In precedenza, si era creduto che Dad fosse riuscito a fuggire nel Pakistan varcando clandestinamente la frontiera). Nel combattimento è caduto anche un figlio del capobanda, Hamal, ed è rimasta ferita una delle sue quattro mogli. Un'altra è stata rinvenuta cadavere e la polizia ritiene che sia stata uccisa dagli stessi predoni perché in stato di avanzata gravidanza e quindi non in grado di continuare la fuga.

Sedici persone, tra cui 13 donne, che facevano parte della banda, sono state arrestate dalle guardie confinarie pakistane alla frontiera con l'Iran. Non si hanno notizie della sorella e del cognato di Dad Scià: essi si sarebbero divisi durante la fuga dal resto della banda ed avrebbero raggiunto la costa del golfo Persico.

Domani i fuorilegge verranno consegnati alla polizia iraniana. Essi saranno processati da una corte marziale e, se giudicati colpevoli, immediatamente passati per le armi.

Salvati così 39 passeggeri

Sblocca il carrello dell'aereo con il manico d'una scopa

New York, 8 aprile.

A Lubbock, nel Texas, è stata evitata una sciagura aerea grazie ad un manico di scopa.

Un apparecchio di linea con 39 persone a bordo si preparava ad atterrare all'aeroporto della città quando il pilota si rendeva conto che i comandi del carrello non funzionavano. Dopo ripetuti tentativi per sbloccare il carrello, uno dei componenti l'equipaggio spezzava un finestrino di materia plastica e manovrando con un manico di scopa riusciva a liberare i comandi, consentendo un normale atterraggio.

Gentile rivelazione pittorica

Anniversario di Carlo Turina

Il pittore torinese Carlo Turina scomparve il 10 maggio dell'anno scorso. Aveva di poco varcato la settantina, era vegeto, solerte, attentissimo — con mente giovanile, aperta anche alle audaci manifestazioni del gusto — a tutte le cose dell'arte; dell'arte ch'era stata la passione assorbente della sua vita, il pensiero in lui dominante, diviso con gli affetti famiFamiliari. E dicemmo allora qual compianto destasse negli ambienti artistici cittadini, e fra i molti amici, e fra le moltissime persone di cultura con cui egli altrove aveva avuto contatti di lavoro, la notizia della morte di quest'uomo intelligente e cortese, prudente e tollerante, così profondamente umano nell'equità dei giudizi, che soprattutto era ricordato ed apprezzato per l'impulso dato al più eletto artigianato italiano, progettista lui stesso di originali mobili moderni (dal laboratorio del vecchio Cometti aveva attinto lo scrupolo della perfetta esecuzione) e di squisite argenterie e di raffinati monili, organizzatore coraggioso delle sezioni piemontesi alle prime Biennali di Monza.

Ma del Turina precipuamente pittore, così discreto e quasi restio ad esporre, meno si parlava, considerando i più quest'altra sua attività un diletto privato, una soddisfazione intima serbata per le ore vuote, da manifestare con la esecuzione di qualche accurato ritratto o natura morta, di disegni dalla grafia minuta, precisa, formalmente impeccabile. Ed egli invece quasi nell'ombra, disegnava e dipingeva assiduamente, puntuale al lavoro con la probità di un buon operaio, aveva una sua limitata ma fida clientela, ed intanto senza fretta, costante e paziente, accumulava materiale in vista della mostra — finalmente, e già vecchio, la sua prima «personale» — che da anni vagheggiava d'allestire nella Galleria Fogliato, studiando ogni volta che vi tornava a visitare esposizioni di colleghi la futura collocazione dei suoi acquerelli e delle sue «seppie» nelle due sale. Questa mostra giustamente [illegible] segreto molto desiderato il destino gli tolse di curarsela e vedersela. Ora l'affetto della figlia, Nellina Dogliotti, ha pianamente concretato quella cara speranza; ed abbiamo qui un «ricordo» ch'è un'autentica, sorprendente rivelazione di garbo pittorico.

Ritratti per lo più femminili, autoritratti numerosi, nature morte d'oggetti vari, graziose porcellane ottocentesche, bicchieri, posate, qualche frutto ma pochi fiori a mazzo, e un fiore solitario affidandosi se mai lo squillo d'una nota di colore (vedi l'*Autoritratto* ultimo), cacciagione, un vaso o un alberello profilato su un fondo neutro, la propria camera da letto della paterna casa di Cossato: è tutto rappresentato con parsimonia somma d'effetti, con una cromia straordinariamente limpida nella dosatura degli accordi, con un disegno addirittura patetico per lo struggente amore del particolare descrittivo, esatto, inconfondibile. Nulla di provvisorio o di sottinteso o di vago. Per il Turina l'espressività non coincideva con una volontaria ed estrosa sommarietà di tocco; bensì con la tensione che può nascere da un ordine mentale assoluto, osservato con intransigente rigore di precisione fino a tradursi figurativamente in una specie di surrealtà fissa ed estatica nella sua meticolosità lineare. Non dunque inerte e muta verità fisica, ma un suo spirituale, delicato superamento: anche per le tinte trattate con estrema pulizia di fraseggio quasi miniaturistico, al modo di certi fiamminghi, ma interpretate talvolta con un gusto da preraffaellita, e quindi qua e là arieggiante al Liberty, che il pittore aveva assimilato in gioventù. Nell'insieme uno spettacolo di toccante gentilezza, di commovente candore morale, che ben rispecchia quello che fu il temperamento dello scomparso artista.

mar. ber.

Successo della manifestazione nonostante l'assenza dei "divi,,

Rascel vincendo alla roulette ha perso il rallye del Cinema

Dopo una notte trascorsa al Casinò l'attore ha compiuto un'infelice prova a cronometro - Ad Elsa Martinelli il primo premio: una Fiat 600

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 8 aprile.

La sola vittima nell'ultima prova a cronometro del IV Rallye del cinema conclusosi ieri sul circuito di Ospedaletti, è stato Rascel. Nei due giri del percorso chiuso da compiersi su tempi diversi e con esattezza al quinto di secondo è stato un soccombente. E' da notare che il «Piccoletto» si è presentato alla prova dopo una notte bianca trascorsa con buona fortuna ad un tavolo da giuoco al Casinò. La fatica accumulata nei cinque giorni, l'ultimo dei quali particolarmente sfibrante, e le emozioni del tappeto verde hanno menomato la sua efficienza. Le sei penalità riportate ieri mattina da Rascel ne sono la prova.

Quarto in classifica generale fino a sabato, egli è così retrocesso alla quinta posizione e al suo posto si sono inseriti Magali Noël e Roberto Risso a bordo della loro Fiat 1100-tv. Gli altri concorrenti hanno mantenuto le stesse distanze che avevano spuntato nel corso delle tappe su strada.

Ben meritata, la vittoria finale di Elsa Martinelli e Appignani, che ieri alla festa di gala nel Giardino d'inverno hanno ricevuto il nastro d'oro e la Fiat 600-Ginevra del 1° Premio. Essi non hanno totalizzato che 25 penalizzazioni, un primato davvero notevole. Seconda con brevissimo distacco (26 penalità) la coppia Sylva Koscina-Bennati, terzo l'equipaggio Rita Giannuzzi-Luciano Tajoli (38 penalità). In una corsa di regolarità come questo Rallye, le otto prove a cronometro disseminate nei giorni di gara sono state determinanti. «Hanno vinto i guidatori più esperti — ci ha detto il pilota Sergio Mantovani che ha seguito tutto lo svolgimento della competizione. — Davanti al cronometro non sono possibili i colpi di fortuna e gli entusiasmi sono spesso negativi. Per queste prove occorrono motori molto elastici, regolari e tranquilli e una frizione efficiente. In genere le grosse cilindrate, se in buone mani, sono più adatte di quelle medie. I migliori in gara sono stati proprio Appignani e Bennati, i due primi sul traguardo finale, sebbene Ettore Manni, che pure è rimasto fra gli ultimi per noie al motore, abbia mostrato eccellenti doti e possa essere compreso nel terzetto dei primatisti come prestazioni in gara».

A conclusione di questa quarta edizione del Rallye, mette conto di rilevare qualche critica. Cinque giornate di percorso sono troppe in rapporto alle tre degli scorsi anni; poche invece sono state le partecipazioni per cause indipendenti dall'organizzazione e imputabili più che altro alla crisi che il cinema attraversa e che ha disperso fuori d'Italia o assorbito nelle poche iniziative indilazionabili molti attori e «dive» di nome. Da qualche parte si esprime il dubbio che l'anno prossimo il Rallye si possa ripetere. Altri invece affermano che con un percorso ridimensionato e rinnovato, che tocchi località finora trascurate, la manifestazione è realizzabile, specie per andare incontro al pubblico che mostra ogni anno di più (e persino senza grandissimi nomi) di gradirla e la accoglie entusiasticamente.

a. n.

Maniaco condannato a 8 mesi

Innamorato dell'aviazione si vestiva da sottufficiale

Milano, 8 aprile.

Un maniaco innamorato dell'aviazione, sorpreso tempo fa a portare abusivamente la divisa di sottufficiale dell'aeronautica, in un aeroporto di Milano, è stato condannato stamane dai giudici della III sezione del Tribunale penale a otto mesi di reclusione con i benefici di legge.

Nel febbraio scorso il venticinquenne Attilio Beria da Corteleona si presentava in divisa di sergente all'aeroporto militare di Linate dichiarando alla sentinella di provenire dall'aeroporto di Aviano. Lo scopo della sua visita sarebbe stato quello di passare qualche ora con i «colleghi» milanesi per la nostalgia che aveva dell'arma azzurra anche se si trovava in licenza: non poteva starsene a casa e desiderava ottenere il permesso per assistere alle varie esercitazioni di volo. Il suo attaccamento alla divisa e alla vita militare era sufficiente a convincere il comandante dell'aeroporto a concedergli l'autorizzazione richiesta.

Felice del successo, lo pseudo sottufficiale si ripresentava il giorno seguente [?] febbraio al campo di Linate, venne accolto cordialmente, invitato alla mensa e allo spaccio. Ben presto si fece degli amici ai quali raccontò le sue avventure e la sua carriera: ma tutto preoccupato nel fare bella mostra di se stesso non si accorse di aver riferito notizie inesatte.

Questo particolare indusse un ufficiale ad aprire un'inchiesta: il Beria sottoposto a interrogatorio finì col confessare di non essere mai stato aviatore ma di nutrire per la aeronautica una così profonda passione da essere indotto a indossare ogni giorno l'uniforme col grado che gli sarebbe piaciuto avere. Si era fabbricato da solo i documenti e si era fatto confezionare a sue spese l'uniforme. Denunciato e rinviato a giudizio il giovane è comparso stamane davanti ai giudici: il Tribunale ha concesso al Beria le attenuanti generiche e il vizio parziale di mente condannandolo, come si è detto, alla pena di otto mesi di reclusione con i benefici di legge.

Da sola si fa una iniezione e poco dopo muore per tetano

La Spezia, 8 aprile.

In poche ore un'anziana signora che si era fatta da sola un'iniezione contro i dolori reumatici, è morta per tetano. Si tratta di Minerva Gradolfi vedova Gragnolio di 62 anni, da Biassa, la quale, in seguito al riacutizzarsi dei dolori reumatici da cui era da tempo affetta, giorni fa si era fatta una iniezione calmante.

Più tardi la Gradolfi era stata colta da febbre ch'era andata via via aumentando. Ieri sera l'infelice, in preda a dolori lancinanti è stata trasportata d'urgenza all'ospedale dietro consiglio di un medico che aveva rilevato i sintomi della infezione tetanica, e durante la notte è morta tra atroci dolori.

Il feritore di quattro persone si difende dichiarandosi pazzo

Processato in Assise un pen[...]nato autore di una sparatoria

Novara, 8 aprile.

Davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise è comparso stamane, in stato di arresto, il pensionato Antonio Bocchio Ramazio, di 68 anni, residente nella frazione Tallia di Strona, imputato di quattro distinti tentati omicidi. Nella tarda mattinata del 29 gennaio dello scorso anno, il Bocchio Ramazio (che, tornato da poco dalla Francia dove aveva lavorato per circa 40 anni, si era stabilito in una casetta di proprietà della moglie) venne a diverbio, per futili motivi, con un suo inquilino: l'operaio Leone Cisaro, di 48 anni.

L'odierno imputato, cui i periti hanno riconosciuto la seminfermità di mente, si era messo in testa che tutti lo odiassero in paese, e ogni frase a lui rivolta gli sembrava di dileggio. Col Cisaro i rapporti erano tutt'altro che cordiali, e il nuovo litigio poco mancò sfociasse in una tragedia. Il Bocchio Ramazio infatti ad un tratto levò di tasca una rivoltella e prese a sparare. Colpito di striscio, il Cisaro riparò in casa. Si affacciò sua moglie, Maria Veneranda Aida e anche contro questa il Bocchio sparò un colpo, andato fortunatamente a vuoto. Egli prese quindi di mira una vicina di casa, tale Teresa Veronelli, che ferì ad un braccio. Ma la sua furia non si era placata. Esaurite le cartucce ricaricò l'arma e allorché gli si parò dinanzi il venticinquenne Eraldo Mora, gli sparò contro due colpi che andarono a segno, ma senza provocare alcuna lesione, in quanto le cartucce erano difettose. Il Mora tentava di disarmarlo lottando furiosamente, e veniva ancora una volta colpito, ma soltanto di striscio. Chiusosi in casa e placata l'ira, il Bocchio Ramazio si lasciava poco dopo docilmente arrestare dai carabinieri.

Stamane, interrogato dal presidente Sicher, ha tentato di dare di ogni cosa una spiegazione, ma soprattutto ha tenuto a sottolineare di essere un po' pazzo.

Sentiti i testimoni la Corte ha deciso di effettuare nel pomeriggio un sopraluogo a Tallia, la località che fu teatro della folle sparatoria, affinché i giudici potessero rendersi perfettamente conto sul posto come si svolsero i fatti.

Domattina, dopo la lettura del verbale del sopraluogo redatto dal cancelliere, pronuncerà la requisitoria il Pubblico Ministero Pucci. Seguirà l'arringa del difensore avv. Tittoni e nella giornata stessa di domani si avrà la sentenza.

In luglio a Nervi il festival del Balletto

Genova, 8 aprile.

E' stato lanciato su scala europea il cartellone del III Festival Internazionale del Balletto, che avrà inizio il 20 luglio al Teatro dei Parchi di Nervi e si concluderà il 2 agosto. La serata di apertura reca il titolo: «Omaggio all'Ottocento romantico italiano» e sarà realizzata con la regia del coreografo e ballerino Anton Dolin. Sarà rievocato per la prima volta, dal 12 luglio 1845, il famoso «Pas-de-quatre» che vide in quell'anno a Londra, affiancate in un unico spettacolo, le quattro famose stelle dell'epoca, le italiane Maria Taglioni, Carlotta Grisi e Fanny Cerrito e la danese Lucile Grahn. Le quattro stelle contemporanee, Alicia Markova, Yvette Chauviré, Margarethe Schanne e Carla Fracci, eseguiranno a Nervi il «Pas de quatre».

Successivamente il Festival presenterà due novità in prima assoluta mondiale affidate al Gran Balletto del marchese De Cuevas, alle quali seguiranno il teatro di danza spagnola diretto dall'ispano-messicano Luisillo. Chiuderà il Festival il Balletto dell'Opéra di Parigi.

Per il mancato pagamento di tasse erariali

Sarà pignorata la casa della moglie del Forno

Canelli, 8 aprile.

Mentre prosegue l'istruttoria a carico di Remo Forno, per i noti fatti relativi alla Nuova Cantina Sociale di Calosso, i contadini soci del sodalizio hanno già precisato in gran parte i quantitativi di uve portati alla vinificazione.

Si apprende poi che su richiesta di Angelo Velo, titolare d'una ditta di Fontaniva in provincia di Padova e su ordine del dott. Rosario Cutelli pretore di Canelli, l'ufficiale giudiziario si dovrà recare a Calosso venerdì 12 corrente alle ore 10 per la vendita all'asta di trentatrè vasche in calcestruzzo non cementate. La ditta Velo ha avanzato istanza di credito per 4 milioni. Risulta inoltre che, su istanza di un noto professionista di Asti, nei prossimi giorni saranno pignorati tutti i beni immobili, componenti con il complesso della Nuova Cantina che l'abitazione del Forno per il mancato pagamento di alcune tasse erariali circa il trasferimento della proprietà stessa dai coniugi Allarmo-Lavagnino alla signora Maria Sambò, moglie di Remo Forno.

Un giudizio cattolico contro la musica jazz

Roma, 8 aprile.

Il settimanale della Presidenza centrale dell'«Unione Uomini di Azione Cattolica Italiana», *Noi uomini*, occupandosi della musica jazz dopo aver sostenuto che è opinione diffusa che il jazz eccita gli istinti e, in definitiva, la sensualità, scrive: «Senza dubbio si tratta di una musica che ha una orientazione materialistica e dionisiaca. Gli esperti riconoscono che il jazz è trionfo di sensualità, e che, quindi, esso è condannato da chi ritiene avvilenti le virtù dionisiache. Per questo, — prosegue il settimanale cattolico — il giudizio dal punto di vista cristiano può e deve essere severo. Se il jazz può costituire un motivo di "espressione" musicale per i negri, è indubbiamente un motivo di "arretramento spirituale" per chi già, come i bianchi, ha conquistato le melodie sovrumane del gregoriano e del classico».

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: La vera storia di Jess il bandito, *di N. Ray*

In questo cinemascope a colori diretto da Nicholas Ray ritorna uno dei beniamini della produzione «western», il fuorilegge Jess, col suo patetico miscuglio di bene e di male, lo sfortunato anelito di redenzione e la fine miseranda. Questa nuova versione delle sue leggendarie avventure che fornirono argomento ai cantastorie del West, ricalca più o meno da vicino le precedenti; ma ha dalla sua il vantaggio spettacolare del grande schermo e della stereofonia, l'uno e l'altra ben trattati dall'abile regista. Mosso in parte da oneste cagioni Jess rompe guerra alla società, e seguito dal fratello, alla testa d'una banda di fidati, riempie di terrore il Missouri scatenando una formidabile serie di rapine e saccheggi contro banche e treni. Gli uomini della legge gli dànno una caccia spietata, ponendo sul suo capo taglie sempre più alte, ma il coraggio e l'intelligenza di lui, una buona dose di fortuna e il favore dell'opinione pubblica lo preservano dalla cattura. Ma poi, come sempre avviene, egli tira troppo la corda, si lascia impossessare dai demoni dell'oro e del sangue, cerca il rischio per il rischio, la violenza per la violenza. Così perde il beneficio d'un'amnistia, la fortuna lo lascia, e quella che dovrebbe essere l'ultima e risolutiva delle sue imprese, pur essendo organizzata meglio d'ogni altra, volta male: la banda è sgominata e il suo capo ne esce vivo per rotto della cuffia. E' giunto il momento di dar retta ai consigli della mamma e della cara sposa, che stanche di tante emozioni, lo vorrebbero ricondurre a vita onesta. Ma quando slacciate le pistole egli si dispone a ritirarsi in campagna, un certo vermiciattolo che pensa alla taglia gli spara nella schiena uccidendolo sul colpo.

Senz'uscire dalla convenzione che governa tutto il film, alcuni episodi, specialmente l'ultimo, l'assalto al paese che si richiude come una trappola sugli assalitori, rivelano scioltezza e buon mestiere. Efficacemente sobrio il protagonista Robert Wagner, ben condiuvato da Jeffrey Hunter e Hope Lange.

l. p.

Paesaggi veristici

Dopo tre anni il lombardo Ambrogio Vismara torna alla Galleria Martina coi suoi paesaggi pressoché interamente dipinti a spatola, e perciò lucenti, brillanti e un po' diacci anche nelle ombre e penombre. Il Vismara è un infaticabile cacciatore di motivi paesistici dalla Brianza alla Riviera ligure, dal Monte Rosa alle Dolomiti, ed un abile «ritrattista» di questi soggetti naturali, nel senso che ne coglie le immagini con l'esattezza dell'obiettivo fotografico. Come piacque nella sua prima mostra torinese, piace ora (a giudicare dalle vendite) in questa seconda al pubblico che anzitutto chiede alla pittura un fedele ossequio alla «verità» del tema. Egli è dunque sulle orme di un ottocentismo che si protrae nel tempo, e schiva qualsiasi ricerca di aggiornamenti estetici. Ma la superba vitalità dell'Ottocento non può che affievolirsi in queste lunghe ripetizioni, perché di essa più che lo spirito qui non restano che le esterne forme. Comunque, le intenzioni di un artista, se sincere, son sempre rispettabili; ed il Vismara, dimostrando di credere fermamente in una resa pittorica soltanto veristica, si mantiene, dipingendo, coerente con le sue convinzioni, e la padronanza del mestiere gli consente di raggiungere effetti piacevoli.

mar. ber.

Domani al Teatro Nuovo la *Passione secondo S. Matteo*

La Società «Musica da Camera» ha unito nel concerto di domani alle ore 21,15 al Teatro Nuovo, due grandi attrattive: quella della più famosa Passione di Bach, sul testo dell'evangelista Matteo, e quella della cooperazione del Bach-chor di Monaco con l'Orchestra di Stato della Baviera, sotto la direzione del maestro Karl Richter dell'Opera di Monaco.

Già allievo di quell'eminente bachiano e *cantor* lipsiense che fu Karl Straube, il Richter ha riunito in studioso amore solisti, coristi, orchestrali. Il complesso ha già ottenuto in Germania riconoscimento e lodi.

TEATRO GOBETTI — Domani, mercoledì, alle ore 21,15, prima dello spettacolo «I balletti di Susanna Egri» a cui parteciperanno, oltre a Susanna Egri, il danzatore canadese Norman Thomson, E. Pastore, C. Forsstroem, M. Egri, G. Pecol e la cantante M. Thomson.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15: W. Chiari-Delia Scala in «Buonanotte Bettina».
Carignano: Govi, ore 21,15: «I maneggi per maritare una figlia» di Bacigalupo.
Piccolo Teatro: domani ore 21,15 serata di gala: «I balletti di Susanna Egri». Prenotazione e vendita biglietti botteghino del teatro.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 40-822): ore 17-19 e 21-1 Mario Di Nunzio, c. Martorana e [?] Nara.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 M° Leone.
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Franchi.
Hollywood Danze: 21 Turi Golino.
La Perla: ore 21 Orch. Nini Rosso.
La Serenella: ore 21 Orch. Miguel, canta Vasquez. Serata gara valzer.
Lutrario: ore 21 Orch. M° Anselmo.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.
Principe Danze: 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo.
Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso.
Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Gilè.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Trafficanti d'oro» con Ginger Rogers, Jacques Bergerac.
Astor: «L'ombra sul tetto» Scope col., Daniel Gélin e Bella Darvi.
Corso: «Zarak Khan» CineScope technicolor con Victor Mature, Anita Ekberg e Michael Wilding.
Doria: «Il gigante» Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean, a colori. Orario: 13,40, 17,25, 21,10. Prezzi: L. 600; serale L. 800.
Lux: «Sottana di ferro» VistaVis. tech., Bob Hope, Kath. Hepburn.
Metro-Cristallo: «Donne... Dadi... Denaro...» con Cyd Charisse, Dan Dailey e Frankie Laine, CinemaScope. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «La vera storia di Jess il bandito» con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange, CineSc.
Vittoria: «I vampiri» Scope, G. M. Canale, C. d'Angelo, D. Michaelis.

Ariston: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman e Yul Brynner.
Augustus: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Mattioli, R. Valione.
Nazionale: «Il grande Matador» techn. Scope, A. Quinn, M. O'Hara.
Torino: «Baby Doll (La bambola viva)» Karl Malden, Baker, Ap. 16.

Alexandra: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» K. Soderbaum.
Arlecchino: «Luci della ribalta» C. Chaplin, C. Bloom. Ult. 21,40.
Capitol: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» Kristina Soderbaum.
Faro: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» Kristina Soderbaum.
Fiamma: Ap. 15 «Luci della ribalta» Charlie Chaplin e C. Bloom.
Gianduja: «Nata ieri» con Judy Holliday e William Holden.
Hollywood «Il seme della violenza» G. Ford, A. Francis, MetroScope.
Ideal: «Ultima figlia dello zar» Lilly Palmer e Gran Varietà con Luciano Rondinella 16,15 e 21,15.
Maffei: «Impero del sole» Scope e Riv. P. Pino-G. Cori 16,15-21,15.
Massimo: «Felicità non si compra» technic. Scope, Mac Rae, Dailey.
Principe: «Seme della violenza» G. Ford, A. Francis, MetroScope.
Statuto: «Felicità non si compra» technic. Scope, Mac Rae, Dailey.

Adriano: «3 storie proibite» con E. Rossi Drago e Gino Cervi.
Alcione: «Tigre nell'ombra» e Rivista Mazzarella-Clerici 16,15-21,15.
Alpi: «Fascicolo nero» con Lea Padovani e Daniele Delorme.
La Perla: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, M. Arena, E. Manni.
Regina: «Segreto di Cristoforo Colombo» Antonio Vilar, A. Niveller.

Asti: «Figlio di Kocise» technic., con Rock Hudson e Barbara Rush.
Milano: «Nagana» e «Ragazza della domenica». Apertura ore 10.
Olimpia: «Paura bussa alla porta».
Po: «Tarzan e le amazzoni».
P. Nuova Tarzan e fontana magica.
Romano: Inferno uomini del cielo. Rivista Eten Simoni ore 16,15-21,15.
S. Felice Li mangio vivi, Fernandel.

Esperia: «I 3 compari» Fabrizi.
Giardino: «Non si può continuare ad uccidere» tech., Ford, Holden.
Italiano: «Segno pericolo» Moore.
Mirafiori: Ad ovest niente di nuovo.
Vinzaglio: «A sud niente di nuovo» colori, Abbe Lane, Billi, Riva.

Eliseo: «Posto di combattimento» con John Lund.
Fréjus: «Sconosciuto alla mia porta», Macdonald Carey, P. Medina.
Nuovo: «Compagno B» e «Noi siamo zingarelli» con Crik e Crok.
S. Paolo: «Dietro lo specchio» in techn. Scope, J. Mason, B. Rush.

Belgio: «Forte T» in technicolor.
Corallo: «Terra infuocata» techn. Randolph Scott e Peggy Castle.
Eridano: «Adriana Lecouvreur».

Corso: Gloriosa avventura, Cooper.
Radium: «Il drago verde».
V. Veneto: «Fruttateli senza pietà» Edmund O'Brien, P. Castle.

Astra: «I giganti uccidono» con Van Heflin, E. Wilson e Sloane.
Bernini: Grande gioco, tech. Lollo.
Cibrario La mia vendetta, Cordova.
Elios: «Uragano su Yalù».
Europa (ex-Manzoni): «Caccia all'uomo nella giungla» Weissmuller.
Excelsior: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, Ettore Manni.
Odeon: «Il coraggio», Totò-Cervi.
Star: «La stirpe del drago» con Katharine Hepburn, W. Huston.

Adua: Legge contro Billy Kid, col.
Aurora: Annnina delitti, Crawford.
Brescia Ladro del re, Scope, Blyth.
Eri-Dan: «I fucili del deserto».
Falchera: «Hanno ucciso Vicky».
Fortino: Soglia dell'inferno, Scope.
Maior: Mondo è meraviglioso, col.
Nord: «Tamburi lontani» technic. con Gary Cooper e Mary Aldon.
Palermo: Diavoli volanti del circo.
R. Parco: «Gli sbandati», L. Bosè.
Sociale: «Ragazza Las Vegas» col.
Zenit: «Giungla d'acciaio».

Cabiria: «Vortice», technicolor.
Colosseo: «La corrida dei mariti» Fernandel, Nicole Berger, Grey.
Italia: «Ero una spia americana», con Anne Dvorak, e G. Evans.
Moderno: «Mostro della laguna nera» e «Lo sperone nudo».
Piemonte: «Quadriglia dell'amore» col., Mitzy Gaynor, Bing Crosby.
S. Carlo: «Duello nella giungla».
Sperla: «Amore rosso», Serato.

Alba: «Segnale di fumo» technic.
Apollo: «Meravigliose storie» di Walt Disney, technic. Scope.
Diana: «Grande cielo» K. Douglas.
Dora: Avamposti uomini perduti.
Edera: Cadillac tutta d'oro, techn.
Lucento: «O. K. Nerone» con Silvana Pampanini, Walter Chiari.
Lutrario: Quadriglia amore, techn.
Roma: «Canne infuocate», techn.
Splendor: «Questi fantasmi» con R. Rascel, F. Valeri, Maria Frau.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo (ex-Manzoni), Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Colosseo. Per giovedì: Teatro Alfieri (biglietti all'E.N.A.L.).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le Commissioni parlamentari - 8,15: Crescendo - La Comunità umana - 11: Per le Scuole - Musica da camera - 12,10: Nuove canzoni - 12,30: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - Conversazioni per la Quaresima - 17: Musica da camera - Questo nostro tempo - Ai vostri ordini - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo radiocronaca dell'arrivo ad Arezzo del 5° Giro d'Italia motociclistico - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Tristi amori», di G. Giacosa - 22,45: Due motivi e quis - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 18, 18; radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra G. Stellari - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - 13,45: Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: [?] e ribalte - Voci stornello - 16,10: Canzoni in vetrina - 16: Tema con variazioni - 17: Musica operistica - 18,10: Per i ragazzi - Ritmi del XX Secolo - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,10: V Giro d'Italia motociclistico - La voce che ritorna - Scriveteci, ve le canteranno - 21,15: «Tutti per uno» (al termine: ultime notizie) - 22,15: Telescopio - «Sott'a luna e sotto'e stelle» - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Il giornale del terzo alle 21 - 19: Origini ed esperienze della scuola attiva - Novità librarie - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,20: Poesia e filosofia del teatro classico greco - 21,50: Le opere di A. Roussel - 22,30: Colloqui a Parigi con i capi militari italiani del comando supremo alleato della Nato per l'Europa - 22,45: Musiche di M. Clementi.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 14,45: Eurovisione da Versailles: visita della regina Elisabetta in Francia. Riapertura del piccolo teatro Luigi XV con «Les Indes galantes» (ripresa diretta del «Ballet des fleurs») - 17,30: La tv dei ragazzi (lezione di inglese; centomila perché) - 18,40: Replica telesport - 21: Dal Teatro delle Arti in Roma: «Non si sa mai», di G. B. Shaw (al termine della commedia: nuovi film italiani).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Variazioni di scarso rilievo negli statali con tendenza stazionaria. Titoli industriali fermi, ma poco attivi. In aumento le Generali. Dopo borsa inattivo.

Centrale 8350; FF. Merid. 1550; Sviluppo 1700; Finsider 667; Generali 23100; Italcavi 5680; Teti A 2665; Teti B 2690; Viscosa 1540; Siele 7965; Montecatini 2733; Ilva 561; Terni 324; Fiat 1453; Valdarno 2860; Unes 712; Romana El. 2850; Sip 1440; Merid. El. 1383; Sade 1490; Edison 2640 ex 130; Pantanella 257; Eridania 4530; Zuccheri 670; Risanamento 6740; Immobiliari 603; Pirellone 2520; Marcia 1430; Liquigas 307; Pozzi 510.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 630-625; dollaro canadese 655; franco svizzero 147,30; corona danese 93; corona norvegese 84,25; corona svedese 119; fiorino olandese 164; franco belga 12,37; franco francese 165,375; lira sterlina 1707; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 12,50; scudo portoghese 22,10; pesos argentino 15; cruzeiro brasiliano 9,40; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1040-1075; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 21,60; lira turca 49,50; sterlina australiana 1285.

Quotazioni delle valute al mercato libero: ster. oro 6300-6400; ster. unit. 1705-1715; ster. egiz. 1160-1180; marengo 4800-4850; dollaro 632-633; franco fr. 155-156; franco svizz. 147-147,35; oro fino 712-713; argento puro 20300-20800. Titoli trattati: di Stato 15.000.000; obbligaz. 19.400.000; azioni 47.250.

MILANO — L'interesse del denaro si rivolgeva [?] ad alcuni valori particolari, come Generali, Cascami, Linificio e Pirelli e C. In uno scambio attivo e bene orientato, questi titoli progredivano di interessanti frazioni, insieme alla Fiat, più equilibrata dei giorni scorsi. Altri progressi sensibili si rilevavano negli elettrotecnici come il Tecnomasio, e nei telefonici come la Teti. Calmi, invece, i finanziari. Per ciò che concerne l'Eridania veniva affisso all'albo di Borsa un avviso del comitato dal quale si deduceva che la possibilità di un dividendo non è affatto esclusa. Perciò il titolo migliorava. Per la prima volta sono state quotate le Edisonvolta ordinarie 1925 e privilegiate 2270; diritti: Pirelline 430 (quotano ex-cedola: Edison 130; Sagi 60; Calabrie [?]; Lucana 45; Pugliese 45; Campania 45. Titoli trattati: valori di Stato 12.100.000; Buoni del Tesoro 51.100.000; obbligazioni: 135 milioni 450.000; azioni 404.770, di cui Nebiolo 75.000; Fiat 44.000; Rinascente 30.000; Ilva 20.500; Ercole Marelli 19.500; Finsider 18.700; Sade 17.500; Edison 14.250; Pirelli 11.800; Linificio 10.100; Cantoni 9700; Immobiliare Roma 9000; Sme 5300; Italgas 4400; Dalmine 4300.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 89,40; R. It. 3,50% 66,40; Red. 3,50% 78,90; Red. 5% 95,60; Ric. 3,50% 71,55; Ric. 5% 87,55; Rif. fon. 5% 82,60; Trieste 81,20; B. T. 5% 1959 97,05; 1960 95,225; 1961 94,175; 1962 93,50; 1963 93; 1964 93; 1965 92,975.

Mediobanca 14,100; GIM 5525; La Centrale 8560; Invest 2600; Bastogi 1583; Sviluppo 1697; Finsider [?]; Finelettrica 1303; Assic. Gen. 23.075; Food. Inc. 1318; RAS 6500; Nord Milano 4490;

Cantoni 11.160; Val. Ticino 48,50; Stampati [?]; Cucirini [?]; Linificio 545; Rossari 15.400; Gavardo 3340; Lanerossi [?]; Cascami 6150; Châtillon 3310; Snia Viscosa 1544;

Ilva 561; Magona 554; Met. Bresc. [?]; Metalli 5305; Ansaldo [?]; Montecatini 2733; Montepon. 2540; Dalmine 1686; Siele 7920; Bianchi [?]; Fiat 1454; Nebiolo 20,40;

Sade 1486; CIELI 4555; Dinamo 3440; Edison 2632 ex; Bresciana 3177; Campania 1460 ex; Caffaro 273; Valdarno [?]; Sarda 2540; Emiliana 3113; Sees [?]; Pugliese 1378 ex; Subalpina 3712; [?] 1437; Vizzola 2430; Meridelettr. 1372; Orobia 2545; Romana El. 2850; Terni 323; Unes 710; E. Marelli 506; Magneti 356; Tecnomasio 3340; Teti A 2675; Teti B 2680; Snei 3460; Volta ordin. 1925; Volta prefer. 2270;

Distillati 4570; Eridania 4815; Rom. Zucch. 836; ANIC 3300; SAFFA 2015; Italgas 1465; Liquigas 309; Fibigas 159,50; Petroli 101; Rumianca 1681;

Acdes 2315; Iniziativa 1210; Sagi 1930 ex; Beni Stabili 4490; Gen. Imm. 602; Sylos 2720; Ris. Napoli 6675; Cart. Binda 20.900; Cart. Burgo 13.950; Ginori 1040; CIGA 3653; Eternit 5150; Italcementi 14.500; Sneriglio 326; Pirelli S.p.A. 3514; Pirelli & C. 2660; Rinascente 167,50; Cer. Pozzi 530.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro 6335-6520; marengo svizzero 4876-5076; oro 712-726; argento puro 20-20,20.

GENOVA — Mercato scarso di affari, ma nel complesso sostenuto, specie su Generali, Fiat, alcuni elettrici e Pirellone. Resistenti Bastogi, Centrale e Gruppo Finsider. I titoli locali si uniformano all'andamento generale. Sostenuti anche i titoli di Stato e obbligazioni. Titoli trattati: di Stato 2 milioni 200.000; azionari 22.650; obbligazioni 1.000.000.

FIRENZE — Inizio di settimana assai promettente con una tendenza generale al miglioramento, particolarmente su Fiat; anche l'attività degli scambi è stata maggiore dei giorni scorsi. Per contanti si è fatto al listino: Fiat 1455; Bastogi 1585; Immobiliare 603; Incendio 4350; Vita 6650; Valdarno 2855. Ecco alcuni prezzi informativi fra gli altri valori: Centrale 8540-8560; Montecatini 2734-2736; Sme 1380-1383. Quotano da oggi ex dividendo lire 12 le Biondi. Titoli trattati: di Stato 4 milioni 500.000; obbligazioni 500 mila; azioni contante 20.400.

A TORINO

VALORI DI STATO	5	8
[illegible]	65 60	65 80
[illegible]	65 [?]	65 70
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	89 10	89 60
[illegible]	90 —	89 50
[illegible]	78 60	78 60
[illegible]	78 50	78 50
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	95 15	95 15
[illegible]	71 90	71 90
[illegible]	71 80	71 80
[illegible]	87 60	87 80
[illegible]	87 50	87 70
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	81 50	81 60
[illegible]	97 05	97 10
[illegible]	95 275	95 275
[illegible]	94 20	94 15
[illegible]	93 30	93 25
[illegible]	93 05	93 20
[illegible]	93 05	93 10
[illegible]	93 15	93 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	90 —	90 —
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	92 05	92 05
[illegible]	94 10	93 90
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	99 25	99 20
[illegible]	265 —	265 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	112 10	111 70
[illegible]	87 25	87 60
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 10	87 10
[illegible]	88 50	88 30
[illegible]	92 20	92 10
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	92 80	93 15
[illegible]	95 20	94 90
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	95 85	95 70
[illegible]	92 925	92 90
[illegible]	93 10	93 15
[illegible]	92 50	92 50

	5	8
[illegible]	90 50	92 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	96 50	96 70
[illegible]	99 75	99 90
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 90	104 90
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 90	102 20
[illegible]	102 25	102 75
[illegible]	103 25	103 75
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	100 —	100 25
[illegible]	93 90	93 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	99 50	99 25
[illegible]	97 —	96 40
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	92 80	93 25
[illegible]	91 —	91 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1540	1555
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2485	2540
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	75 —	75 25
[illegible]	22620	23000
[illegible]	—	—
[illegible]	2455	2460
[illegible]	—	—
[illegible]	1580	1584
[illegible]	1350	—
[illegible]	1300	1300
[illegible]	2630	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	5	8
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	583 —	580 50
[illegible]	325 —	324 —
[illegible]	443 —	445 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	30 45	29 40
[illegible]	—	—
[illegible]	500 —	508 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1441	1452
[illegible]	945 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	975 —
[illegible]	783 —	—
[illegible]	2040	2025
[illegible]	1435	1440
[illegible]	1377	—
[illegible]	1480	1482
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	199 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3980	3980
[illegible]	—	13920
[illegible]	2065	—
[illegible]	315 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	610 —	—
CHIMICI		
[illegible]	1460	1461
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2020	2020
[illegible]	1670	1685
[illegible]	—	—
[illegible]	2720	2770
[illegible]	307 —	310 —
[illegible]	198 —	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	402 —	405 —
[illegible]	—	—

Mercato scialbo e scarsamente attivo, orientato nel complesso a lieve distensione. L'incidenza delle compere ha avuto rilievo sulle Fiat, che hanno guadagnato una frazione, sugli elettrici, che si sono attestati su un margine di vantaggio, sulle Montepoai, che hanno confermato il notevole vantaggio acquisito nel precedente dopoborsa. Migliori le Assicurazione Generali e le Rumianca. Sui rimanenti settori fondo genericamente ben tenuto. Titoli di Stato ed obbligazioni interessati da una lieve prevalenza di compere. Dopoborsa invariato. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.800.000 c.n.; obbligazioni per lire 17.400.000 c.n.; azioni per contanti n. 99 mila 500 di cui n. 50.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 630; dollaro canadese 657; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 154; sterlina G. B. 1685; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6450-6650; marengo svizzero [?]-5100; sterlina carta unitaria 1690-1710; dollaro carta U.S.A. 628-632; franco svizzero 147-149; franco francese 153-156; oro fino 706-718; argento 20,50-21.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato abbastanza attivo sul quale emergevano i titoli di petroli, dei prodotti chimici, automobilistici e metallurgici. Scarsa richiesta di oro.

LONDRA — Gli ambienti di borsa hanno mostrato una certa speranza per il bilancio che il Cancelliere dello Scacchiere presenterà domani alla Camera dei Comuni.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro due dollari per azione e con leggera prevalenza dei guadagni. Sono state scambiate complessivamente 1.950.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 236,125 cents per bushel. I semi futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 5 cents di perdita a 60 cents di guadagno per balla: maggio 35,16; luglio 34,67; ottobre 33,53; disponibile 34,45.

FALLIMENTI — TORINO - **Grica Carlo**, commercio alimentari (Chieri), via Mattatoio 51; sent. 6 aprile; giud. dott. Pregno; curat. Merlone dott. Oscar; verif. 16 maggio. - **Soc. r.l. Stabilimenti Garavini** - Carrozzeria, corso Regina Margherita 17, in persona amministratore unico Aldo Garavini; sent. 6 aprile; giud. dott. Pregno; curat. Re rag. Vittorio; verif. 20 maggio.

SAVONA - **Giancarlo Montefinale**, già esercente distributore benzina, Finale Ligure; sent. 22 marzo; curat. dott. Lorenzo Botti; verif. 26 aprile; giud. dott. Malneri. - Soc. di fatto **Giovanni Canepa e Fausto Martelengo**, azienda alberghiera «Aurora» in Pietra Ligure; sent. 30 marzo; curat. dott. Angelo Preve; verif. 30 aprile; giud. dott. Malneri.

VERCELLI - **Fiorana Caterina**, [?] generi ortofrutticoli, Borgo d'Ale; sent. 5 aprile; curat. dott. Martinelli; verif. 25 maggio; giud. dott. Floris. - **Bedotti Pierino**, commercio legnami, Quarona; sent. 5 aprile; curat. rag. Coppo; verif. 11 giugno; giud. dott. Tucci. - **Allevatori avicoli Martinucci** (Lina Malvaldi), Ghislarengo; sent. 5 aprile; curat. dott. Bertone; verif. 3 maggio; giud. dott. Scaffa. Soc. di fatto **Olivieri Mario e Barbero Ernesto**, calzature, Saluggia; sent. 5 aprile; curat. dott. Bertone; verif. 18 giugno; giud. dott. Tucci.

Il sorriso del giorno



"Sapevo sorridere con gli occhi — ha dichiarato Mimma Ventura di Milano — ora mi dicono che anche la mia bocca sorride meravigliosamente bene, grazie al dentifricio Durban's"

Le risorse italiane di idrocarburi

Successi e delusioni nella ricerca del petrolio

I soli pozzi redditizi sono stati trovati per ora a Cortemaggiore ed in Sicilia - Forse le riserve sono discrete, ma l'Italia non sarà mai un nuovo Texas - Il metano, preziosa ricchezza della Valle Padana - L'ENI e le altre società concessionarie

Fra le imprese petrolifere italiane, un posto speciale ha l'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI), l'organismo statale che ha raccolto l'eredità della preesistente Azienda Generale Italiana Petroli (AGIP). Con la legge del 10 febbraio 1953, n. 136, sono state deferite all'ENI la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi della Valle Padana, e inoltre della zona sottomarina prospiciente ad essa, per una fascia di [illegible] chilometri lungo la costa adriatica. Più precisamente, l'area in cui si esercita l'esclusiva dell'ENI è delimitata a sud da una linea che corre parallela alla Via Emilia, a mezzogiorno di questa, a una distanza di quindici chilometri; a est tale linea segue suppergiù il confine politico fino a Gorizia, mentre a nord il limite della concessione segue, per strade secondarie statali e secondarie, un tracciato che tocca Udine, Gemona, San Daniele del Friuli, Sacile, Bassano del Grappa, Vicenza, Verona, Brescia; e di lì lungo l'autostrada, viene a Bergamo; e poi a Como, Gallarate, Borgomanero, Biella Mongrando, Ivrea, per discendere poi per Rivoli, Pinerolo, Saluzzo, a Cuneo, Ceva, Acqui, Voghera: un complesso di cinque milioni di ettari, esclusa la fascia marina adriatica. Il gruppo ENI detiene inoltre concessioni e permessi per oltre seicentomila ettari nell'Italia peninsulare e per più che 350.000 ettari in Sicilia. Alla data del 31 ottobre 1955 esso aveva giurisdizione su più che sei milioni di ettari, pari a oltre i due terzi delle concessioni (valutate in superficie) in vigore nel territorio nazionale.

Di contro a questa grossa preminenza dell'ENI, ci sono nell'Italia peninsulare almeno una cinquantina di imprese concessionarie, poco più di venti in Sicilia. Inoltre, in relazione ad alcune limitazioni che la legge citata costitutiva dell'ENI (art. 2) prevede per le provincie di Ferrara e Rovigo, sono state rilasciate, in queste provincie, una quindicina di concessioni, con l'impegno di non forare a profondità maggiori di 1200 metri. Questi dati si riferiscono all'ottobre del 1955. Oggi il numero dei concessionari in Italia è certamente aumentato.

Fra le imprese operanti nella Penisola, una particolare menzione va fatta alla Petrosud, costituita per il 50 % dalla Montecatini e per il 50 % dalla Gulf Oil Company; questa società americana ha abbandonato la sua partecipazione azionaria in favore della Montecatini, in seguito alla recente approvazione della legge sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi, di cui parleremo. Tra le Società, che oltre quelle già indicate, detengono permessi di ricerca di idrocarburi per superficie ingenti, sono i gruppi Terni, Snia Viscosa, Edison.

Il primo grande successo nella ricerca degli idrocarburi in Italia si è avuto, come è stato detto, con la scoperta dei grandi serbatoi naturali di gas della Valle Padana. Una imponente rete di metanodotti con uno sviluppo di oltre quattromila chilometri che si alimenta ai giacimenti di Cortemaggiore, Conegliano, Caviaga, Sergnano, Ripalta, Soresina, Bordolano, Piadena, proprio nel cuore della pianura, ha allungato i suoi bracci sù sù fino alle Prealpi: a Bergamo, e dentro le vallate Orobie, sulle sponde del Lago di Como, e del Lago Maggiore, alimentando la ricca regione industriale a nord di Milano; spingendosi poi verso il Piemonte fino a Domodossola, Ivrea, Torino; valicando l'Appennino per rifornire Genova; mentre dall'altra parte raggiunge Brescia, Verona, Vicenza, e l'Adriatico, sia presso Venezia sia presso Ravenna, allacciandosi qui e seguendo in parte l'antico tronco della Via Emilia, con altri giacimenti a Correggio e a Ravenna (la Romagna si è dimostrata anch'essa produttiva di gas, con giacimenti a Ravenna, Alfonsine, Imola, Cotignola, Santerno). Questa rete di metanodotti, la più importante d'Europa, sviluppatasi rapidamente, per opera di una Società Nazionale Metanodotti che fa parte del gruppo ENI, e realizzata con ardite ed eleganti opere di ingegneria per l'attraversamento di fiumi e di ostacoli naturali, ha portato un beneficio concreto all'economia del Paese, e ha permesso altresì all'ENI, che vende questo gas con profitti ritenuti ingenti, di conseguire una grande potenza finanziaria. Una parte di questi gas, soprattutto quello di Cortemaggiore, ricco di frazioni liquide o comunque più pesanti che ne vengono separate (degasolinaggio), serve per la fabbricazione di benzina e di quei gas liquidi che hanno guadagnato tanto favore da noi; contribuendo così a liberare le donne dei centri minori e delle case sparse, dalla penosa schiavitù dei fornelli.

Questi segnalati successi non andarono però scompagnati da delusioni. La grande attesa del pubblico di importanti ritrovamenti di petrolio liquido non ebbe rispondenza nella Valle Padana, dove il petrolio si estrae da un unico giacimento, a Cortemaggiore, che ha prodotto nel 1956 circa 100.000 tonnellate di liquido. Anche nel resto dell'Italia peninsulare, i pozzi scavati dalla Petrosud in Abruzzo (e alcuni dall'ENI stesso) lasciavano sperare in una produzione notevole di petrolio di buona qualità. In un secondo tempo, forse anche in ragione della sospensione dell'attività di esplorazione, questi pozzi hanno registrato infiltrazioni di acqua salata. Il giacimento più fruttifero di liquido che si sia trovato in Italia è ancora quello di Ragusa in Sicilia.

Intorno a queste modeste fortune del petrolio liquido, in Italia, si sono avute valutazioni diverse e polemiche. Certamente le aspettanze dell'opinione pubblica furono, in un primo tempo, eccessive. La costituzione geologica del nostro territorio è quella che è. Il fatto che, forando nella Pianura Padana, in quei luoghi di essa che l'indagine geofisica indicava come favorevoli alla presenza degli idrocarburi, si trovasse molto più gas che petrolio, non è da imputarsi a colpa o a cattiva volontà di nessuno; perché, allo stato attuale delle conoscenze, quelle stesse configurazioni di strati che trattengono il liquido sono quelle in cui è possibile trovare gas. Bisogna inoltre ridimensionare nella mente degli Italiani i limiti posti dalla geografia. Non è da attendersi da noi un qualche cosa di simile alle immense ricchezze del sottosuolo del Medio Oriente, uniche al mondo per abbondanza ed estensione, o anche a quelle — pure molto minori — degli Stati Uniti. Uno solo degli Stati petroliferi della Confederazione, il Texas, ha superficie più che doppia dell'Italia. Il nostro Paese è per noi molto importante, ma i chilometri quadrati che comprende sono pochi. Epperciò anche le voci che si sono sentite in giro, di interessi che grandi gruppi internazionali avrebbero a tener chiuso il petrolio in Italia per non veder sorgere temute concorrenze, sono da ritenersi interpretazioni di natura demagogica.

Didimo

Il figlio di Giuseppe Montesi



Rossana Spissu sorpresa dal fotografo con in braccio il figlio, di cui Giuseppe Montesi rivendica la paternità (tel.)

I magistrati chiedono mezzi più moderni negli uffici

I lavori del Congresso a Napoli - "Mentre esiste la tv e l'energia atomica la giustizia è amministrata con gli stessi sistemi del tempo di Demostene e Cicerone,,

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 8 aprile.**

Dopo la giornata di ieri in cui i magistrati venuti a Napoli per il loro congresso si sono sparsi su pullman e vaporetti in giro per le ridenti località del golfo partenopeo e di quello salernitano, oggi i lavori sono ripresi a sezioni divise in quell'austero e triste Palazzo di Giustizia che è il secolare Castelcapuano.

Come è noto, gli argomenti dell'ottavo congresso sono tre. Sul primo, il più decisivo, «La legge sul Consiglio Superiore della Magistratura», vi sono state come base di discussione due relazioni, una del presidente di Cassazione Andrea Torrente e del consigliere, pure di quella Corte Suprema, Ettore Favara, l'altra di Vincenzo Chieppa, anch'egli presidente di sezione della Cassazione. Sul secondo tema, «Il sistema delle promozioni», hanno svolto la relazione due magistrati di appello, Girolamo Tartaglione e Giorgio Cammarosano, e sul terzo, «Il riordinamento delle circoscrizioni, dei servizi e degli uffici giudiziari», hanno riferito il consigliere di Cassazione Carmelo Spagnuolo e il giudice Filippo Calabria, del Tribunale di Torino.

Oggi sul primo tema vi sono stati interventi dei magistrati Fernando, Chieppa, Abbamonte, Spinelli e Soprano, il quale ultimo ha toccato il punto essenziale del contrasto fra il governo e il potere giudiziario riguardo all'«indipendenza» della Magistratura. Chi controlla — ha detto Soprano — la legittimità delle decisioni del Consiglio Superiore della Magistratura, il quale, in base ai desiderata della categoria — che vorrebbe riformato il progetto già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera — sarebbe l'unico competente per tutto ciò che concerne i concorsi, le promozioni, i trasferimenti e le sanzioni nell'ambito di uno dei tre poteri su cui poggia lo Stato democratico? Il Soprano ha escluso che tale controllo spetti al Consiglio di Stato desiderando, invece, che il Consiglio Superiore della Magistratura esprima dal suo interno un organismo ristretto.

Ciò riflette, al di là delle giuste aspirazioni dei magistrati, l'altro volto di quella medaglia che è l'indipendenza. Infatti se il Parlamento, da cui nella nostra Repubblica promana ogni legittimo potere, può vedere respinte le sue leggi qualora fossero contrarie alla Costituzione attraverso il controllo della Corte Costituzionale, è mai possibile che nessuno possa intervenire su quanto la Magistratura decide in un settore così vitale per l'intero Paese?

Sul secondo tema si sono avuti interventi e mozioni dei magistrati Malizia, Scarpinelli, Amoth, Bianchi, Gallo, La Macchia, Battimelli, Berruti, Canepa, Barba, Mancini, Trofa e De Magistris.

Sul terzo tema hanno parlato Malizia, Pascalino e il giudice Adolfo Giordano che, fra l'unanime consenso, ha proposto «l'istituzione di una biblioteca e di un gabinetto medico-legale presso ogni Tribunale» ed ha proposto inoltre «di incoraggiare l'uso della stenografia nei procedimenti giudiziari e di attribuire allo Stato l'onere delle spese di manutenzione degli uffici giudiziari attualmente accollate ai Comuni».

L'argomento di un piano per una edilizia giudiziaria che doti dovunque lo Stato di sedi decorose, confortevoli e funzionali che concentrino tutti i gradi di giudizio e i relativi archivi, è stato seguito da quello sull'introduzione, nell'uso abituale degli uffici giudiziari, dei moderni sistemi, dai registratori fonici agli apparecchi per la riproduzione istantanea di qualsiasi documento, alle nuove schedature elettriche che rendano più celere e anche economica l'azione della giustizia, in quanto quelle macchine faranno evitare le spese di moltissime attuali prestazioni.

Come ha detto fra gli applausi di magistrati e avvocati un giovane pretore, «è inconcepibile che mentre il telefono, il telegrafo, la radio e poi il radar, la televisione, l'energia atomica ed elettronica sono ormai fattori essenziali del progresso tecnico e della vita degli uomini, la dea Temi continui a incedere oggi lenta sul suo antico cocchio, con gli stessi sistemi che si usavano ai tempi in cui, nei Fori, parlavano Lisia, Demostene e Cicerone».

Nei lavori di tutte e tre le sezioni è intervenuto il Primo Presidente della Corte di Cassazione Ernesto Eula, la cui elevata parola è stata udita e salutata con fervide manifestazioni di deferente simpatia.

c. g.

Dopo quasi quattro mesi di processo si conclude l'esame dei testimoni

Domani a Venezia cominciano le udienze decisive per Giuseppe Montesi e la Caglio

Il giovane zio di Wilma si troverà di fronte ai suoi accusatori - Il nuovo alibi sarà confermato da Rossana Spissu? - Drammatica situazione per la "figlia del secolo,, invitata a tornare in aula per dire finalmente quali delle sue precedenti dichiarazioni sono vere e quali false

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 8 aprile.**

Il processo contro Piccioni, Polito e Montagna riprende dopodomani, e questa è forse l'ultima settimana di dibattimento. Poi ci saranno le vacanze pasquali, tempo di meditazione per i giudici e per i patroni, e di raccoglimento delle idee. La discussione, cioè la parte finale della vicenda giudiziaria, preludio oratorio alla sentenza, incomincerebbe nella settimana dopo Pasqua, vale a dire a tre mesi esatti dall'apertura del processo.

Poiché siamo in tema di ricorrenze, rammentiamo che domani, 9 aprile, si compiono quattro anni dalla scomparsa di Wilma Montesi. Ci si chiede se l'enorme sforzo di indagatori e di magistrati, le fatiche di periti e di superperiti, il contributo di centinaia di testimoni e di innumerevoli interpretazioni giornalistiche, abbiano in qualche punto violato il segreto di quella uscita frettolosa della sventurata ragazza dalla sua casa di via Tagliamento. Ci si chiede se quattro anni siano stati troppi o troppo pochi per ritrovare una orma qualsiasi della poverina, oltre la soglia del portone, oltre il limite fatale di quell'ora drammatica, dopo la quale nessuno più la rivide viva e parlante. Ebbene, a dispetto dello scetticismo che circonda i risultati di questo processo, diremo che il velo in qualche punto si è squarciato e qualche barlume di verità trapela.

Venerdì scorso, a Roma, il Tribunale veneziano completò le operazioni del sopraluogo con una visita allo stabile di via Tagliamento. I giudici sostarono pensierosi nel cortile, largo, bislungo, un po' tetro, su cui si aprono le cento finestre degli appartamenti. Dalle finestre, dai terrazzi, era tutto un occhieggiare curioso di inquilini; tra balcone e balcone, lungo i muri grigi, sventolavano sui fili innumerevoli panni di bucati casalinghi, al tenue vento della sera. I giudici guardavano insistentemente in alto, verso le finestre del terzo piano, scala C. Solo quelle finestre, le finestre dei Montesi, erano vuote, mute in quell'ora, nell'immenso caseggiato romano. Le persiane erano semichiuse; il vento scuoteva leggermente le tendine di cotone.

Il presidente Tiberi fissò lungamente quelle finestre, quasi per cercarvi il segno di una presenza umana, là dietro, un gesto appena della famiglia di Wilma che gli testimoniasse, se non solidarietà, almeno comprensione per la fatica sua e dei giudici che erano al suo fianco. Ma le finestre dei Montesi rimasero socchiuse e vuote; in nessun altro linguaggio la famiglia di Wilma avrebbe potuto esprimere meglio l'insofferenza per il faticoso e necessariamente indiscreto indagare dei giudici intorno alla loro figliola.

Malgrado le apologie casalinghe, il ritratto di Wilma è quasi tutto venuto fuori, in queste ultime settimane. Una buona ragazza, di costumi irreprensibili, ma non così distaccata dal mondo da non sentirsene in qualche modo tentata; non così sensibile da tormentarsi in cupi drammi interiori, ma non così stupida da allontanarsi, sola e con il treno, in un pomeriggio nuvoloso di primo aprile, per andare al mare a bagnarsi i calcagni arrossati. Con l'aiuto di zio Giuseppe e di zia Ida, è caduta l'innocente immagine di una Wilma troppo astratta, troppo domestica, ornata di troppe virtù; una ragazza che, secondo la madre, avrebbe persino rifiutato di prendere in mano il cornetto del telefono, per la tema di essere raggiunta da qualche voce estranea al coro degli stretti congiunti e del fidanzato.

Questa impossibile Wilma è stata cancellata dal processo. Nella galleria dei ritratti legati alla vicenda appare ora, sullo sfondo, una nuova e più vera Wilma, che sa guidare la Vespa; che si guarda intorno, nella vita, maliziosa, ma non cieca. «Un'ochetta», la definisce suo zio Giuseppe. E' chiaro però che zio Giuseppe giudica la nipote da un punto di vista particolare e la sua definizione non può essere accolta senza riserve. Che ne sa, poi, Giuseppe Montesi di Wilma? Dice di averla vista un paio di volte in tutto. Eppure, quando egli spinse la sorella Ida a parlare davanti al Tribunale di una Wilma ossessionata dall'idea dell'acqua e del suicidio, subito vedemmo il fronte dei Montesi ondeggiare e muoversi di gran velocità.

La madre della ragazza e la sorella Wanda, reagirono con le più inaspettate dichiarazioni: si abbracciarono per salvare zio Giuseppe, già vacillante sul filo dell'incriminazione per falsa testimonianza. In partenza, i Montesi avevano ripudiato il pediluvio e lasciato cadere un «atroce dubbio» in direzione proprio di Giuseppe Montesi; così almeno ci fecero credere e scrivere, senza mai smentire. Ma appena Giuseppe Montesi fa il gesto di aprire lo scrigno dei segreti di casa, Wanda è pronta a fermargli la mano. Dichiara assurdo ogni sospetto nei suoi confronti e ripristina in fretta e furia l'ipotesi originale, la più incredibile: la gita della sorella ad Ostia, per il pediluvio.

In questi sbandamenti dei Montesi è forse chiusa la vera novità della causa: si è scoperto che Giuseppe è un personaggio chiave nella vicenda. Per cui, mercoledì è da attendersi un nuovo attacco dei patroni e del P. M. Palminteri intorno alla sua persona e intorno ai testimoni del suo «alibi tardivo»: Armandina Spissu, le sue figliole Rossana e Mariella, la signora Augusta Capriotti Ranieri, padrona di un appartamentino di Ostia che zio Giuseppe frequentava...

Può darsi che le «rivelazioni» non siano tutte finite. Per le udienze di venerdì e di sabato, l'agenda dei lavori del Tribunale reca ancora pagine bianche. Si presume saranno dedicate al ravvedimento ufficiale, o all'incriminazione, di Mariannina Caglio. Dopo il severo ultimatum del presidente Tiberi e il perentorio invito del Pubblico Ministero: «Torni e ci venga a dire finalmente ciò che c'è di vero e ciò che c'è di falso nei suoi racconti», non ci sono ormai più dubbi sulle possibilità che ancora le rimangono aperte dinanzi. L'accusatrice n. 1 dovrà o ritrattare o finire in carcere, come il mago Orio. Al malcapitato psicanalista milanese fu negata dal Tribunale veneziano ogni clemenza, dopo che egli ebbe detto: «Posso essermi sbagliato». «Il codice prescrive che non basta ritrattare il falso, bisogna manifestare il vero», insistette il Pubblico Accusatore. Il mago Orio s'impuntò e finì come sappiamo. E' chiaro, dunque, che non basterà alla Caglio rifugiarsi dietro il «posso essermi sbagliata». Dovrà per alcune circostanze adattarsi ad un pubblico e bruciante mea culpa. Ma poiché la conosciamo puntigliosa, ci è difficile immaginarla nell'atto di compiere questo umiliante karakiri morale. Ci pare non infondata, perciò, la voce che arriva da Firenze: per lei, sarebbe in preparazione un documento di natura psichiatrica, l'unico che potrebbe risparmiarle il dolore dell'autocritica davanti ai giudici ed il disagio del carcere.

Gigi Ghirotti

Rossana Spissu col figlio è tornata nella sua casa

Roma, 8 aprile.

Domenica sera a tarda ora Rossana Spissu è rientrata nella sua casetta di via di Villa Mangani. L'assedio dei giornalisti e dei fotografi era cessato da alcuni giorni. Rossana non era più rientrata a casa subito dopo che i giornali della capitale avevano riportato la deposizione resa a Venezia dallo «zio Giuseppe», in cui affermava di avere avuto una relazione con la sorella della propria fidanzata e che da tale relazione ne era nato un figlio.

Ed è stato proprio a causa del piccolo Riccardo che un fotoreporter appostatosi stamane nei pressi dell'abitazione degli Spissu in via di Villa Mangani, è riuscito non solo a fotografare il presunto figlio di Giuseppe Montesi, ma anche l'introvabile Rossana.

Rossana Spissu era rientrata a casa nella nottata ed avendo appreso dai familiari che nessuno si occupava da qualche giorno di loro, cioè che nessun giornalista si era più visto nella zona, si è fidata questa mattina di fare un salto al mercato. Ha preso in braccio il piccolo Riccardo ed è uscita per fare la spesa al vicino mercatino.

Al ritorno l'ha sorpresa il fotoreporter, un giovane della agenzia «Foto Mail» che a tutto pensava fuorché di avere di fronte la ragazza a cui da circa dieci giorni cronisti e fotografi davano inutilmente la caccia. Al primo colpo di flash Rossana si è accorta del «pericolo»; si trovava ormai a due passi dalla sua abitazione; si è messa a correre e si è letteralmente barricata in casa. Inutilmente si è poi cercato di avvicinarla.

Qualcuno che ha osato bussare alla porta ha ottenuto come risposta l'irata voce della signora Spissu, che ha detto: «Ancora i giornalisti. Quand'è che ci lascierete in pace. Rossana non ha niente da dire. Tutto quello che sa lo dirà ai giudici di Venezia».

Il medico imputato di aver soppresso una ricca paziente

E' giunto per il dott. Adams l'angoscioso giorno della sentenza

Atteso per stasera il verdetto - Se il parere della giuria non sarà unanime, questo caso potrebbe essere archiviato

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 8 aprile.**

Il «processo Adams» è oggi entrato nella sua fase finale. Il giudice Delvin, che ha presieduto le 17 giornate del processo (il più lungo nella storia criminale di Londra), ha cominciato oggi il suo riassunto della causa davanti alla Giuria; ma dopo tre ore, questo suo riassunto è stato interrotto e sarà ripreso domattina; poi la Giuria si riunirà in camera di consiglio e cercherà di giungere a una decisione unanime.

Se la decisione non fosse unanime, il giudice non potrebbe emettere una sentenza; l'accusatore si troverebbe allora davanti alla scelta di abbandonare il caso, oppure di far ripetere il processo dinanzi ad una altra Giuria.

Visto che nel processo istruttorio s'era parlato anche di altre due imputazioni di assassinio, il Pubblico Accusatore potrebbe decidere di abbandonare il caso della vedova Morrell e passare invece a quello dei coniugi Hullett.

Nel suo riassunto della complessa vicenda, il giudice Delvin ha tenuto a chiarire alla Giuria alcuni punti legali di eccezionale importanza. Innanzi tutto, egli ha detto di aver consultato il Giudice Supremo e di essere arrivato alla convinzione che sarebbe stato più saggio tenere l'istruttoria di Eastbourne a porte chiuse. Dato l'interesse per il fatto, egli ha spiegato, era inevitabile che i giornali ne parlassero ampiamente e che quindi i giurati avessero già letto molte cose a questo riguardo, con il rischio di essere giunti a farsi opinioni definitive in materia.

Il giudice ha poi cercato di spiegare la ragione per cui il dottor Adams non è stato chiamato a deporre dal suo avvocato difensore Lawrence. Il fatto che Adams non abbia testimoniato, ha detto il giudice, non deve in alcun modo essere considerato come una ammissione di colpa. Il giudice ha poi precisato alla Giuria che la condotta del sovrintendente Hannam (l'ispettore di Scotland Yard che condusse l'inchiesta, istruì il caso e fu severamente criticato dalla Difesa) è stata perfettamente corretta e regolare.

Ma il punto legale maggiormente atteso era quello che riguarda i rapporti fra la legge e la medicina. «Abbreviare una vita — ha spiegato il giudice Delvin — è assassinio», sia che la vita sia stata abbreviata di un anno o di un mese o di settimane. Egli ha sottolineato anche che non esiste, per i medici, una legge speciale a questo riguardo. I medici sono soggetti alle stesse norme cui debbono ubbidire tutti gli altri cittadini.

Si ha l'impressione che in questa occasione il giudice Delvin abbia voluto mettere in chiaro che l'eutanasia è illegale. D'altra parte, egli ha spiegato anche che «il medico ha diritto di fare tutto ciò che è giusto e necessario per alleviare il dolore e le sofferenze, anche se queste misure possono, incidentalmente, abbreviare la vita del paziente».

Il complesso discorso del giudice sarà ripreso durante l'udienza di domattina; probabilmente nel pomeriggio di domani si avrà la decisione della Giuria.

r. a.

Uno studio del S. Offizio su Olivetti e «Comunità»

Roma, 8 aprile.

L'Ufficio Bibliografico del S. Offizio pubblica, come supplemento al suo ultimo bollettino, un ampio fascicolo tutto dedicato ad Adriano Olivetti ed al Movimento di «Comunità».

Lo scritto inizia facendo una ampia disamina della concezione filosofica di Adriano Olivetti che, dopo una profonda crisi spirituale, è giunto al cattolicesimo. Le idee politiche dell'industriale - pensatore, rileva la lunga nota del S. Offizio, si sono formate sotto l'influenza diretta di Mounier e Maritain. Olivetti non merita la condanna che ha colpito recentemente Aldo Capitini per le teorie esposte in «Rivoluzione aperta».

Tuttavia si osserva che, pur essendo presenti nel pensatore di Ivrea le esigenze di una vita improntata alla grazia ed ai principi della Rivelazione, nei suoi scritti «non si accenna mai alla Chiesa quale maestra e depositaria della Verità rivelata; mentre come unica fonte per un'educazione morale della persona è indicato il Vangelo. Appare quindi giustificata la riserva sull'effettivo cattolicesimo del teorico del Movimento di "Comunità"». Gli si riconosce, però, il merito di aver svolto un'intensa e cristiana azione per il riscatto dell'uomo.

L'esame dell'organo vaticano si conclude con un ampio cenno alle iniziative politiche ispirate e dirette da Adriano Olivetti. Dopo aver ricordato l'aiuto morale e finanziario dato a suo tempo al movimento cristiano sociale dell'on. Gerardo Bruni, la nota presenta un quadro dell'organica attività svolta dal Movimento «Comunità» in Italia, ed in particolare in Piemonte.

Condannato a 14 anni il giovane che uccise il fratello a fucilate

Il P. M. ne aveva chiesti 24 - Esclusa la premeditazione e concessa la provocazione

Piacenza, 8 aprile.

La Corte d'Assise di Piacenza, dopo due ore di camera di consiglio, ha condannato Albino Conti, il fratricida di Vezzolacca, a 14 anni di reclusione per omicidio aggravato, escludendo la premeditazione e concedendogli le attenuanti della provocazione e quelle generiche. Dovrà inoltre scontare 30 giorni di arresto per il porto abusivo d'arma da fuoco e a pena ultimata, dovrà esser sottoposto per tre anni a libertà vigilata. Albino Conti, di 23 anni, aveva ucciso il fratello Riccardo con due fucilate nel dicembre del '55.

La seduta di stamane si è aperta con la requisitoria del P. M. dott. Perseo, che ha rievocato quello che ha definito un «delitto di montagna, selvaggio ed aspro come la terra che ha nutrito i due protagonisti». La pubblica accusa ha escluso che la vittima insidiasse le virtù della cognata, in quanto lo stesso imputato giudicò come uno scherzo le proposte fatte dal fratello e che la moglie gli riferì; il dott. Perseo ha quindi sostenuto che il delitto è stato compiuto con premeditazione e per abbietto interesse. Ha concluso pertanto chiedendo una condanna a 24 anni di reclusione.

Il difensore avv. Lanza, ha esordito affermando che non sussiste la fattispecie criminosa del fratricidio da un punto di vista psicologico ed umano, non vi fu un fratello ad essere ucciso, ma un estraneo, perchè tale era in quel momento Riccardo Conti per l'imputato. Tratteggiata la figura della vittima, anche in base alle sentenze degli organi giudiziari a cui in precedenza fu sottoposto — Riccardo Conti era stato condannato per rapina dalla Corte d'Assise di Genova a 11 anni di reclusione — il difensore ha asserito non potersi parlare di premeditazione essendo quello in discussione un tipico delitto [illegible] d'impulso. Ricordate le vessazioni e le umiliazioni che la famiglia Conti ebbe a subire ad opera della vittima, ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche, di quelle dei motivi di particolare valore morale e della provocazione.

Appena prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, Albino Conti si è dichiarato pentito.

Salite a cinque le vittime dell'incidente sull'autostrada

Milano, 8 aprile.

Il numero delle vittime del gravissimo incidente sull'autostrada Milano-Varese, è aumentato con la morte della signora Cesarina Badò, moglie dell'ing. Picchio: la poveretta, sabato notte, è deceduta senza aver ripreso conoscenza per collasso cardiaco, nell'ospedale di Legnano. Sono salite così a cinque le persone perite nell'incidente avvenuto mercoledì sera. Le condizioni dei due superstiti della grave disgrazia, i piccoli Paolo e Roberto Picchio, rispettivamente di tredici e sette anni, permangono gravi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o franchibolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A impresario vendo gruetta « Inset », nuova, montacarichi kg. 400, benna 2 biciclette, trancio. Telefonare 557-304.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111 telef. 682-942. Rateazioni. 1049

ABBIAMO condutturi elettrici « Irsel-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Ratevri, via Cesare Balbo 11, telef. 885-521. 336

AMBULANTI merciai, liquidatore vende metà prezzo partita stringhe ottima qualità. Telefonare 46-416. B6875

ARCIOCCASIONE segnastro smerigliatrice timpani limatrice seghetti nuove. Tabacchi, Re Umberto [illegible]. L8036

ASSORTIMENTO sedie, tavolini ribaltibili, sedie curvate, mobili ufficio. Bacchetta, Belfiore 5. 460

ATTENZIONE! Stock lamiere [illegible] mm. Parma 1, telef. 20-700. 449

AUTOMATICHE, torni, fresatrici, limatrici, rettifiche, vasto assortimento. Pientzimach, Como 6, Milano. 5267

CANCELLI ferro cancellate disegni misura varie. [illegible] Duscaldi. Villarbasse 45. Pollenzo 27. 3715

CENIT: filo e [illegible] rame per l'elettro[illegible]. Via Cena 32, telef. 237-568.

COMPRESSORI aria [illegible] tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-078. T3384

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay. Tasconi 90. telefono 70-081. 7536

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tasconi 90, telef. 70-081. T3380 7536

LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, trapani, fresatrici, presse, ecc. Telefonare 505-505. 205

MOMAT, via Nizza 183: torni Debernardi, rettifiche senza centri, rullatricefiletti, revolver Bauzi & Massari, limatrici Gerbetti, torni ripresa, fresatrici Vistatecnit.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lugaria, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE vendesi segatronco motorizzata, volano 450. Gallo, via Vespucci 3.

OCCASIONE vendo Eternit, legname per tetti e tettoie. Corso Novara 99, tel. 20-503

OFFICINA specializzata eseguisce qualsiasi lavoro di dentatura microingranaggi. Barge 6, telef. 31-434. L9108

PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono 86-232. 8714

PRIVATO vendo macchina maglieria acciaio tedesca 8x50. Via Torino 81, Settimo Torinese. B8178

RULLO compressore stradale tonn. 4,5 motore Diesel, vendesi. Catoiino, Rivoli. Telef. 95-274. [illegible]

TORNIO frontale metri tre; pialiatrice metri 2,50x1, seghetta per stampi; occasione vendiamo. S. Maurizio 61.

TUTTE le macchine lavorazione legno, occasioni. Scasso & Rasero, via Giacosa 2, Torino. Telefono 682-914. 2249

VENDIAMO carrelli elevatori idraulici OM tonn. 3 motomeccanica tonn. 2,5, quasi nuovi perfetti. Telefonare 691-638 ore pasti. L8205

VENDIAMO motofurgone in Torino come nuovo in condizioni di funzionamento. Portata quintali 5. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. L8004

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori edili, restauri, riparazioni, con urgenza eseguonsi. Telefonare 777-384. G2872

ALPHA salvapareti, termodeflettori, copriternosi, copriniccchia. Telefonate senza impegno al 31-450. 11912

CERCASI lavoro pressa meccanica 100 tonn. Si eseguiscono anche gli stampi. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino.

DITTA esegue decorazioni, pavimenti, piastrellamenti. Garanzia, rapidità, prezzo. Telefonare 697-703. B6857

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso « Faccioli » ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6230

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi, 26-B; Principe Amedeo 30-C. 4726

GAS liquigas riparazioni trasformazioni accessori, corso Machiavelli 25, telefono 85-834. L7007

LAVORAZIONE legno [illegible] qualsiasi ordine articoli in serie. Telef. 3[illegible].

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, vetrificazione palchetti. Opere murarie. **Telefonare 280-891.**

1380 lire metro quadrato pavimenti piastrellamenti levigatura spezzoni marmi. Telef. 30-613. L7925

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo droghierie, profumerie, commestibili, negozio fiori, centrali, semicentrali, alloggi, dilazionando pagamenti. Affaroni: Anglesio, Nizza 9. Telefono 693-835. 4668

A bancarie condizioni, finanziamenti su immobili, autoveicoli. Dominioli, Gobetti 19. Telef. 52-855. L7[illegible]

A grande ditta cederei organizzerei nuovo sistema pubblicità. Scrivere cassetta 3793, SPI, Torino. M6318

A Valenlico cedo ristorante per anzianità trattato direttamente. Telefonare 60-350.

ABBIAMO angolare caffè biliardo, piazza mercato, 30.000 giornaliere, cedesi 4.500.000 dilazionando; impiego capitale offresi 75.000 nette mensili, cauzionando, consulendo gerenza. Cerec, San Massimo 33. [illegible]

ABBIAMO magnifico caffè bar angolare fronte cinema, 38.000 giornaliere, cedesi 10.000.000 dilazionando. Cerec, San Massimo 33. 1666

ACCONCIATRICE signora elegante bene avviato, retro abitabile, cedesi. Telefonare 280-863. G3213

ACQUISTO contanti autorimessa completa 80-100 macchine officina. Telefonare 687-449. L7685

AFFARONE cedesi negozio ortoli, polli, conigli. Telefonare 250-190. L7739

ALBERGO ristorante garage cedesi importante capoluogo provincia Piemonte, lavoro assicurato tutto anno. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.

ANGOLARE liquori macchina espresso forte lavoro cedesi. Masino, Belfiore 7.

AZIENDA chimica, forte provato reddito, unico proprietario cerca socio collaboratore capitale occorrente quattro milioni. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino

BAR angolare buon lavoro, biliardo, telefono, affitto 30.000, cedesi. Cubito, telefono 779-435. 250

BAR centrale cedesi o permutasi. Telefonare 587-603. M6312

BREVETTO apparecchio elettrotecnico, già costruito venduto in serie. Cederei oppure esaminerei combinazione eventuale società sfruttamento. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 3422

CAUSA dimesso svendesi negozio postificio Parella. Telefonare 45-340.

CAUSA malattia cedesi avviata tintoria lavanderia. Rivolgersi Monterosa [illegible].

CAUSA partenza cedo pantofoleria avviatissima 500.000 con merce, alloggio. Telefonare 762-671. B8303

CAUSA salute cedesi chiosco fiori corso Regio arco 77, Cimitero generale. Telefonare 264-046, 781-303. F3771

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè grandioso (cittadina adiacente Torino), [illegible] [illegible]800, cedesi. Affarone! 1914

CEDESI Alto Canavese avviatissima antica panetteria pasticceria, licenza commestibili, con alloggio. Scrivere Gazzari, via Viterbo 107, telef. 296-903, Torino.

CEDESI bar biliardo gioco bocce. Loceno Telef. 368-481. B6167

DROGHERIA centralissima incasso garantito 40.000 giornaliere, cedesi con alloggetto. Telefonare 49-770. 4966

DROGHERIE avviate, redditizie, ottime località cedonsi occasione. Ragioniere Corbettio, piazza Lagrange. 2760

DUCHESSA Jolanda 7 avviatissimo negozio camiceria affini gravi motivi cedesi. Telefonare 47-378. L7963

ELEMENTO femminile associerei per grande redditizia attività. Studio Rossi, Po 22. G2394

FABBRICA maiuoli refrattari albuminosi ditta cedesi [illegible] Oggero, via Mameli, Cuneo. 5295

FALLIMENTO vendesi facce vicinitore carpenteria meccanica pronta lavorazione. Telefonare 781-203. B8252

FORNO con rivendita, lavorazione 230 kg. giornalieri, urge cedere causa malattia. Telefonare 49-770. 4966

GABETTI XX Settembre 17 cede chiosco bibite, dolciumi, frutta, gelati. Corso enorme passaggio. Affarissimo. Lavorone. 1746

GABETTI XX Settembre 17 [illegible] drogheria centro Crocetta, clientela signorilissima, 50.000 giornaliere comprovabili. 3.500.000. 1746

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PETTINATRICE causa malattia cedesi o gerenza, presso P. Nuova. Tel. 69-246.

RIMETTO ampio laboratorio attrezzato paste abrasive prodotti chimici. Telefonare 688-285. L[illegible]

RITIRO cedesi officina saldatura [illegible] arco, puntatrice, stampaggio, lavorazione propria bene attrezzata, buona clientela. Telefonare 388-425 ore 12-14, S. Paolo. F3602

SALUMERIA centralissima angolare, permesso lavorazione propria, alloggio, cedesi 3.000.000 trattabili. Buzzi, telefonare 50-731. 306

SESTRIERE vendesi albergo bar, ottima posizione con mq. 5000 di terreno attorno. Rivolgersi Avella, corso Vinzaglio 13, Torino. Telefonare 527-829. 178

TABACCHERIA centrale, forte levata con alloggio cedesi causa impegni. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.

TINTOSTIRERIA ottima posizione angolare avviatissima causa salute cedesi. Via Giacomo Medici 44. L7903

URGENTEMENTE cedesi orologeria oreficeria avviamento decennale. Trasferimento. Affarone. Telefonare 594-621.

VENDESI autorimessa avviata capacità 140 macchine, semicentrale, locazione 15 anni. Telefonare 43-415. 1745

VENDO [illegible] salumeria. Telef. 206-103 ore pasti. L8113

VENDO negozio commestibili frutta verdura. Rivolgersi telef. [illegible]. F3895

800.000 corso, restituzione [illegible] anno, buon interesse, garanzie. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 68294

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Bordighera bella solida casa anteguerra scala marmo, vendonsi alloggi liberi et occupati, via Cialdini 11. Visite: 15-17. 317

A buone condizioni rateando, vendonsi alloggi esenti imposte, magazzini, via Rivarolo 8 (stazione Ciriè Lanzo). Visite: pomeriggio. 4261

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere servizi, tutti comforts, primo piano, libero, nuova costruzione, garage, 2.400.000, affarone, Vanchiglietta vicino corso Belgio. Telef. [illegible]. 4668

A « Palazzo Regina », corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi cantiere. 7485

A prezzi convenientissimi vendo alloggi signorili centro e due ville precollinari. Rag. David, via Roma 243. 5276

A prezzo conveniente ultimo alloggio signorile nuovo cinque camere cucina due bagni, panoramico zona Statuto. Telefonare 760-450. L7649

ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno, 1-2-3 camere servizi, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi corso Francia 361. Telef. 290-474.

ABBIAMO Cibrario 29 ultimo alloggio due camere cucina terme bagno quinto piano senza ascensore. Richiesta 2.700.000 Visite 14-15 oppure telefonare 58-902, 520-109. B5198

ABBIAMO in palazzo padronale centralissimo paraggi zona commerciale amplissimi locali liberi subito adatti uffici, società, banche. Richiesta base 80.000 metro quadro. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B8194

ABBIAMO terreno Crocetta 120 camere, altro S. Salvario 110 camere, altro centralissimo Porta Nuova 30 camere. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino.

ABBIAMO Vanchiglia bassi fabbricati fronte via occupati sbloccati contratto pluriennale. Buon reddito aumentabile. Richiesta [illegible]. Accettasi parziale pagamento alloggi nuovi. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B8200

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edifici Santangelo, via [illegible] 12. Telefonare 49-216.

ABC vendo zone Cairoli, Valentino, Crocetta, 1-8 camere servizi. Prezzi modici, facilitazioni. Telefonare 538-891.

ABITABILE immediatamente, appartamento perfetto ordine, cinque camere, accessori, massime comodità, corso Francia (Bernini), 7.500.000. Telef. 772-827.

ACQUISTASI casa proprietà buoni negozi [illegible] notarile subito. Telefonare 73-581.

ACQUISTASI terreno industriale mq. 2000 circa nelle immediate vicinanze Novara. Scrivere Pubbliman, casella 535, Novara. 5492

ACQUISTASI villa anche vecchia costruzione minimo dieci vani con servizi esclusa zona Milano-Campagna; comodità tram; non intermediari. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. L7725

ACQUISTEREMMO fornace laterizi macchinario moderno, buon reddito, pagamento contanti 80.000.000. Amministrazioni [illegible], portici Barbaroux 4.

ACQUISTEREI alloggio centralissimo 5-6 locali signorile. Scrivere cassetta 117 Z, Biora, Torino. 5278

ACQUISTEREI autorimessa pagando con casa parte centralità oppure Italia. Telefonare 30-050. F3524

ACQUISTO a dilazione casetta a 1 o più piani anche periferica. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. L7833

ACQUISTO stabilimento libero 5000-6000 oppure terreno. Telefonare 42-775.

ACQUISTO villa precollinare 8, 9 camere, sino 20.000.000. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 302

AD Aeronautica, alloggio libero, camera tinello ingresso bagno 1.680.000 dilazionando. Telefonare 792-871. L7639

AD ottime condizioni facilitazioni pagamento, vendonsi alloggi [illegible] quattro, sei vani liberi bloccati, via Baretti 9 (Porta Nuova). Visite: pomeriggio. 4261

ADATTO qualunque genere, vendo liberi 4 locali, magazzino, giardino. Montevecchio 21/7. Telefon. 43-669. L6060

AFFARE centralissimo alloggio nuovo, lussuoso, primo piano, tripli servizi, vendo. Rag. David, via Roma 243.

AFFARE vendo lussuoso alloggio mq. 300 zona Peschiera. Rag. David, via Roma 243. 5278

AFFARONE bloccansi 3 alloggi, [illegible], tinello, cucinino, alto reddito, [illegible] nuova. Telefonare 43-415. 1745

AFFARONE vendesi via Borgaro, capolinea 14, casa 24 camere in costruzione, richiesta 25.000.000. Telef. 43-415.

AFFITTO cascinotta Leyni, otto giornate libera subito oppure 11 novembre 1957. Telefonare 41-517. 291

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 41 camere, parte esentale, reddito nove per cento, richiesta 25.000.000. 2311

ALLA domenica potete visitare i migliori cantieri F.A.I. di corso Lecce 30, Filiberto Sovietica 160, Francia 355, Agnelli 84, Barca Abruzzi 10-12.

ALLOGGETTO nuovo 2 camere cucinino Balestieri 17.30-19. Lanzo 71. 5422

(Continua a pag. 10)

AFFARE. Cedo bellissimo negozio confezioni signora, retro abitabile, occasionissima. Telefonare 570-888. M8377

ALMA cede panetteria con forno ottima zona 9.000.000, dilazionando metà. Barbaroux 28. 157

ALMA cede rivendita pane, drogheria, salumeria, bar, tutti forte dilazione. Barbaroux 28. 157

ALMA cede cartoleria ottima zona, occasione, casalinghi, negozio fiori. Barbaroux 28. 157

ALMA cede edicola giornali 500 copie, cartoleria giornali, alloggio, 580 copie. Barbaroux 28. 157

ANTICA rinomata tintoria bene attrezzata forte lavoro cedesi per realizzo eredità. Telefonare 527-952. F4001

ANTICIPAZIONI e finanziamenti concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi. Ilit, S. Quintino 4 bis. 1989

ATTENZIONE! Bottiglieria zona Crocetta, macchina caffè, frigorifero, televisore, ribalta vini, alloggio, incasso 30.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. Balma, Sacchi 34. 2727

ATTENZIONE! Rivendita pane centrale, forte passaggio, piazza mercato, due vetrine, 30.000 giornaliere commestibili, arredamento moderno, cedesi 4.700.000. Balma, Sacchi 34. 2727

ATTREZZATISSIMA rosticceria stazione pullman forte reddito cedesi. Massaglia, Milano 10. M6210

AUTORIMESSA 80 macchine cede in gestione officina meccanica. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 98162

AVVIATA azienda artigiana causa espatrio cedesi. Scrivere: Barrigo, Ingbilterra 17, Torino. 3882

AVVIATA fabbrica piastrelle pavimenti vicino Torino cerca socio con capitale. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino.

AVVIATA tintostireria, guadagno sicuro, vendesi o cedesi gerenza. Telefonare ore 8-9 al 205-112. M0250

AVVIATE lavorazioni termoplastiche saldatura elettronica accetterebbe socio altro collaboratore sviluppo affari. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA tintostireria motivi salute urge cedere 600.000 trattabili. Telefonare 528-005 L8058

AVVIATISSIMA trattoria superalcoolici tutti permessi industriosa cittadina dintorni Torino urge cedere causa malattia. Telefonare ore pasti 663-201. F3620

AVVIATISSIMO casalinghi causa malattia bloccasi vera occasione. Massaglia, Milano 10. M6212

AVVIATO negozio pettinatrice sommamente cedesi causa malattia. Telef. 296-407.

AZIENDA avviatissima cittadina industriale commercio radiotelevisione elettrodomestici due negozi modernissimi bloccasi 12.500.000 dilazionabili redditto 500.000 mensili. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B6223

BAR adiacente cinema 35.000 giornaliere cedesi dilazionando. Massaglia, Milano 10. M6214

CEDESI laboratorio pasticceria attrezzatissimo migliore offerente oppure gerenza. Telefonare 528-012. B6921

CEDESI bar centralissimo avviato. Via Porta Soprana 21, De Ferrari, Genova.

CEDESI in gestione bar a persone capaci. Telefonare 71-810. F3869

CEDESI negozio elettricità, poco rilievo. Telefonare 650-012. 491

CEDESI per ritiro commercio bellissimo grandioso negozio drogheria torrefazione, incasso 50 milioni annui, alcuno impiego capitale. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 1763

CEDESI trattoria angolare con alloggio 2 camere cucina bagno termo garage, lire 1.800.000 trattabili. Telef. 276-[illegible].

CEDESI ufficio commerciale immobiliare centralissimo ottima posizione. Telefonare 521-168. B6909

CEDO avviato laboratorio fabbrica otto ossessori. zona centrale. Telef. 683-075.

CEDO in blocco ritiro commercio drogheria frutta verdura attrezzatissimo grandioso zona operaia grande passaggio retro abitabili. Telef. 270-558. M6236

CEDO lavanderia unica zona avviatissima attrezzata modernamente. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. F3908

CEDO negozio fiori via Fidia 20 occasionissima urgente. L7863

CEDO officina quarantennale avviatissima causa salute cara occasione. Fogliati, Casalborgone 5. U2061

CEDO stand salumeria Porta Palazzo. Telefonare 258-350. B8278

CENTRALISSIMO avviatissimo abbigliamento, moda, cedesi oppure gerenza. Cravenzola, Cernaia 40. 249

CERCANSI gerenti eventuale cessione per caffè torrefazione. Telefonare 395-801.

CERCASI collaboratrice attiva capace ufficio magazzino apporti capitale maggiore sviluppo importazione. Dettagliare requisiti. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino.

CHIMICO o ingegnere con modesto capitale per ottima combinazione cerca ditta trentennale attività elettrochimica. Riservatezza, referenze, insanzioni. Scrivere cassetta 0290, SPI, Torino. B6849

CI occupiamo per la cessione negozi, mediante concessione esclusiva. Cravenzola, Cernaia 40. 249

COLORIFICIO antico negozio ottimo reddito per liquidazione società vendesi. Telefonare 660-273. B8232

COMMESTIBILI drogheria zona redditizia cedesi o gerenza persona praticissime garanti. Telefonare 690-240.

CONCEDIAMO prestiti con garanzie ipotecarie. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 527-496 2248

CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. Ilit, S. Quintino 4 bis

CONFEZIONI biancheria maglieria cedo con o senza merce, 350.000. Torres, Mongenevro 46. B6081

DISPONENDO 10.000.000 terreno 1000 mq. magazzini attivo jarebbe combinazione seria ditta deposito rappresentanza. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta materiali edili cerca correntista eventualmente da associare offrendo massime garanzie. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. G8143

MACELLERIE causa riparto vendesi periferica, semicentrale, centralissima. Intermediari, Telefonare 81-781.

MAGLIERISTE ottimo affare 300.000 redo negozio confezioni. Gioberti 73. Telef. 380-591. B6240

MEDICO dentista cerca odontotecnico studio avviato per collaborazione. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

MERCERIA avviatissima Barriera Milano [illegible] 1.300.000, pochissimo rilievo. Telefonare 40-570, 768-143. 1862

MERCERIE abbigliamento con licenza trasferibile cedesi motivi famiglia. Telefonare 774-501. B8290

MODISTERIA Parella avviatissima adattissima confezioni, avendesi eventualmente gerenza. Telefonare 299-325.

NEGOZIO abbigliamento femminile, avviatissimo, posizione centralissima, cede metà quota socio uscente. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. F3857

NEGOZIO tessuti Torino, dettaglio, ingrosso avviatissimo, fornitissimo. Unico proprietario accetterebbe socio, minimo 40 milioni contanti. Esclusi mediatori et anonimi. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino. B8310

NEGOZIO vendita abbigliamento maschile femminile cedo posizione privilegiata via Nizza. Telef. 527-785 o scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M6057

OCCASIONE causa malattia cedo bella pasticceria. Telefonare 520-865.

OFFICINA artigiana avviata attrezzatissima cedo occasione. Telefon. 690-376.

PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio kg. 300 garantiti, urge cedere ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 30.

PANETTERIA periferica Torino forno carbone lavorazione oltre 4 q.li garantiti cedesi lunghe condizioni pagamento oppure concedesi gerenze. Bacchetta, Alfieri 20. 2250

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PENSIONE centrale 14 camere servizi redditizia cedo 2.800.000. Telef. 58-640.

PENSIONE centralissima, moderna, 12 camere, rara occasione, vendesi. Telefonare 50-524 (17-19). Bersanino, Cernaia 2, Torino. 164

PENSIONE centralissima 10 camere cucina entrata servizi 1.700.000. Telefonare 81-503 L7869

PERSENE, Corte Appello 2, cede convenientemente pastifici città e provincia, oppure gerenze a persone praticissime.

PRATICI, serietà cercano gerenza latteria, rivendita pane, confezionando. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. M6487

PRIVATO cede bar trattoria centrale alloggio televisione 45.000 giornaliere, 5 milioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3578

UTILI CONSIGLI

della settimana dall'8 al 14 aprile

(ritagliate e conservate)

PIZZI. Per stirare i merletti di tulle o pizzo, mettete sempre sopra la stoffa un foglio di carta velina.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

MOGLIE E MARITI. Se volete dirvi cose scabrose o bugie senza che la voce tremi, tenete in bocca una caramella.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

OSPITI. Occupatevi molto dei vostri ospiti prima che arrivino. Poi dimenticateli. Si sentiranno più a loro agio.

PIEDI STANCHI e GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

Domani a Roma il convegno dei coltivatori diretti

L'on. Bonomi espone le riserve degli agricoltori al Mercato Comune

"Abbiamo troppa terra povera e montagnosa; e imprese senza adeguate capacità economiche per affrontare i nuovi problemi della concorrenza,, - Le difficoltà per la vendita degli ortofrutticoli - "Bisogna pensarci per tempo e prepararsi,,

Roma, 8 aprile.

Dopodomani convevranno a Roma circa quarantamila coltivatori diretti per partecipare al loro XI Congresso. L'on. Paolo Bonomi, presidente della Confederazione, ha tenuto stasera una conferenza-stampa nel Palazzo Rospigliosi per esporre i temi principali che saranno trattati nelle riunioni romane, che comprendono anche i Congressi dei gruppi dei giovani coltivatori e dei gruppi delle donne rurali.

Patti agrari a parte, di cui Bonomi si è brevemente occupato, i problemi fondamentali dell'agricoltura italiana acquistano oggi particolare spicco nelle prospettive offerte dal Mercato comune; ed è in tale quadro che l'oratore ha espresso con franchezza le sue molte riserve, pur riconoscendo che «è questa l'ultima occasione che che si offre all'Europa libera di unirsi su basi economiche per raggiungere poi anche la unità politica».

Ma gravi — a dire di Bonomi — sono i pericoli che il Mercato comune può comportare per la nostra economia agricola: «Noi abbiamo in agricoltura una rigidità di costi; noi abbiamo un eccesso di manodopera che grava sulle campagne; noi abbiamo troppa terra povera e montagnosa; e imprese che non sempre hanno adatte dimensioni e adeguate capacità economiche per affrontare i nuovi problemi della concorrenza».

Riferendosi a cifre ufficiali, l'on. Bonomi ha ricordato che il reddito annuo a persona, in agricoltura, è di 311 mila lire, e il reddito giornaliero, su media nazionale, di 852 lire, mentre per tutti gli altri settori di attività economica il reddito annuo a persona è di 726 mila lire e quello giornaliero di 1990 lire. Non è dunque eccessivo temere che la debolezza dell'economia italiana, gli ostacoli alla rapida trasformazione delle sue strutture, la persistenza dell'eccesso di manodopera (in Italia il 41-42 per cento della popolazione vive direttamente o indirettamente della terra, mentre lo schema Vanoni, che pur non prevedeva il Mercato comune, indicava come limite di sicurezza il 33 per cento), l'iniziativa della formazione dei capitali e degli investimenti esteri possano fare dell'Italia «il Mezzogiorno d'Europa».

«Noi — ha proseguito Bonomi — entriamo già nel Mercato comune con un reddito unitario di 370 dollari, contro 800 dell'Olanda, 690 della Germania, 734 del Belgio, 1020 del Lussemburgo e 1020 della Francia. L'Italia è all'ultimo posto e nell'interno del nostro Paese l'agricoltura è all'ultimo posto. Inoltre in Italia esiste l'imponibile di mano d'opera in agricoltura, cosa che non esiste altrove; in Italia il 31 per cento dei lavoratori agricoli sono senza titolo di studio; il 59 per cento ha frequentato alcune o tutte le classi elementari; solo il 10 per cento ha un titolo di studio che lo qualifichi. Se si considera che il trattato comune prevede l'assorbimento di manodopera qualificata e se si tien conto dei progressi che nel frattempo potrà fare il processo di automazione, gli sforzi che pur l'Italia fa e farà per qualificare la sua manodopera potranno essere frustrati».

L'oratore ha espresso poi il timore che la politica di riduzione del costo di beni strumentali prevista dal trattato non abbia a sortire effetto per «intese di convenienza» degli industriali europei, con ulteriore danno dell'agricoltura che dovrà badare al ridimensionamento delle coltivazioni.

In Italia — ha detto l'oratore — abbiamo oggi un problema di eccedenza granaria e, in cifre assolute, l'aumento di popolazione non comporta un aumento di consumo del grano (e ciò lo si deve all'evoluzione economica del Mezzogiorno, che prima si nutriva prevalentemente di pane e pasta); abbiamo anche una eccedenza di produzione di zucchero (quattro milioni di tonnellate che dovremo vendere sottocosto all'estero); abbiamo, infine, una crisi del latte, una crisi del vino, e v'è infine, specialmente nel settore dell'agricoltura, una mentalità addirittura campanilistica, per cui a Velletri si insorge contro il vino di Puglia; e leggi che vietano la circolazione di manodopera da un paese al capoluogo di provincia.

Insomma l'Italia, secondo il presidente della Federazione dei coltivatori diretti, per opera della Cassa del Mezzogiorno, della riforma fondiaria e delle bonifiche in corso è avviata ad una produzione unitaria complessiva molto maggiore dell'attuale: è evidente che il nostro Paese dovrà difendere, di fronte alle agricolture conservatrici degli altri Paesi, la posizione «rivoluzionaria» dell'agricoltura nazionale. L'oratore ha poi tratteggiato i pericoli del Mercato comune nel campo degli ortofrutticoli e si è augurato che le nostre produzioni non trovino intralcio, per la loro stagionalità, nel Mercato comune.

In conclusione l'on. Bonomi è del parere che, poiché il Mercato comune non incomincerà domani, occorre fin d'ora prepararci seriamente, studiare i problemi dal basso verso l'alto, giungere a conclusioni positive: «Soltanto così potrà essere realizzata una grande speranza quale quella dell'integrazione europea, economica prima, politica dopo. Ma ci vorranno saggezza e competenza. Già troppo amareggiati sono oggi i coltivatori per talune "liberalizzazioni", come per esempio le patate, che la Francia spedisce a grandi quantità in Italia addossandosi persino la spesa del trasporto ferroviario sul nostro territorio».

Bonomi ha tuttavia indicato che gli scopi che la Confederazione perseguirà con strenua volontà sono quelli dell'aumento della produzione e della diminuzione degli oneri. Argomenti che offriranno materia di dibattito al congresso di dopodomani.

d. m.

Domani alla Camera la legge sui domestici

Roma, 8 aprile.

La commissione del lavoro della Camera affronterà dopodomani, in sede deliberante, l'esame della proposta di legge presentata da tempo dagli on.li Pastore, Morelli, Cappugi, Zanibelli, Colleoni, Pavan, Gitti, De Biagi, Menotti, Daniele, Driussi, Buffone, Scalia e Calvi per la tutela del rapporto di lavoro domestico.

Scopo del progetto è quello di assicurare ai lavoratori domestici, che ammontano a oltre 800 mila persone, una adeguata tutela normativa ed economica in riferimento a quella raggiunta dalle altre categorie di lavoratori.

Nella proposta si precisa anzitutto il campo d'applicazione della legge, con la quale si intende tutelare tutti i lavoratori che prestano la loro opera in attività esclusivamente attinenti alla vita privata della persona e della famiglia, sia con funzioni impiegatizie od equiparate (istitutori, precettori, puericultrici, infermiere, dame di compagnia, ecc.) che mediante prestazioni manuali (cuochi, giardinieri, balie, guardarobiere, bambinaie, donne tuttofare, guardiani e portieri privati).

Si indicano altresì i documenti di lavoro prescritti in analogia a quelli adottati per le altre categorie, richiedendosi in più la tessera sanitaria. Tale tessera è stata istituita con legge 22 giugno 1939, numero 1239, allo scopo di sottoporre a visita preventiva ed a visite successive i lavoratori la cui opera è inerente allo svolgimento della vita familiare, e ciò al duplice fine di assicurare ad essi una periodica assistenza sanitaria e profilattica generale e di assicurare in materia le famiglie nelle quali prestano la loro opera.

Con altre norme si è inteso fissare nei giusti limiti la durata giornaliera delle prestazioni di lavoro, nonché assicurare il necessario riposo settimanale ed annuale, in conformità alle norme vigenti per le altre categorie di lavoratori, tenendo peraltro presenti le particolari esigenze della vita domestica.

Non esistendo una controparte con la quale stipulare un contratto di lavoro valido nazionalmente, si è ritenuto di affidare il compito della determinazione delle retribuzioni minime mensili ad apposite commissioni, da istituirsi in ogni provincia con decreto prefettizio.

Sono state infine fissate le retribuzioni ed i compensi spettanti ai domestici oltre il salario diretto (tredicesima mensilità, indennità di licenziamento, congedo matrimoniale, servizio militare, ecc.) riservando ad essi un trattamento conforme a quanto già da tempo pacificamente fruito dalle altre categorie di lavoratori.

Un cigno nella fontana dell'Esedra



Un gruppo di studenti romani, dopo una festa, ha prelevato un cigno dal laghetto di Villa Borghese, trasportandolo di notte nella fontana dell'Esedra, nel centro di Roma

Bufere di vento e pioggia sull'Italia settentrionale

Neve stanotte a Cuneo

La temperatura si è notevolmente abbassata - Precipitazioni nevose anche in Valle d'Aosta e sull'Appennino - Temporali in Riviera

Dopo un discreto periodo di giornate primaverili, il maltempo ha fatto la sua riapparizione su quasi tutte le regioni dell'Italia settentrionale e sugli appennini centrali della penisola. In Liguria, in Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto, piove quasi senza interruzione dalla notte scorsa nelle zone di pianura, mentre sui mille metri nevica. Nell'Astigiano e nell'Alessandrino, la pioggia è accompagnata da violente raffiche di vento, ma sinora non si registrano danni. La temperatura si è abbassata, quasi ovunque, di una decina di gradi.

Cuneo, 8 aprile.

Alle ore 1 in città e in provincia ha cominciato a nevicare. I grossi termometri affissi sotto i portici di corso Nizza segnano meno 1.

Il maltempo sin dalle prime ore del pomeriggio si era manifestato nella zona circostante a Cuneo con un nevischio misto a pioggia. La precipitazione era divenuta particolarmente intensa sul Colle di Tenda, tanto che la strada della Valle Roja verso le 18 era già ricoperta di neve verso la sommità del Colle. Il transito non è stato privo di pericolo per gli automobilisti anche perché soffiava un forte vento che sollevando nevischio impediva la visibilità.

Aosta, 8 aprile.

Su tutta la regione valdostana la temperatura si è improvvisamente abbassata verso mezzogiorno e un gelido vento di tramontana ha investito la valle. In alta montagna il vento ha avuto proporzioni rilevanti e su tutte le cime si notavano le bianche fumate della tormenta.

A Courmayeur la neve ha preso a cadere nelle primissime ore del pomeriggio, ma verso sera il cielo era nuovamente sereno. A Cervinia, invece, continua a nevicare e il termometro è sceso a —5.

Genova, 8 aprile.

Un temporale, scatenatosi stanotte sulla città, ha leggermente abbassato la temperatura primaverile di questi giorni. La pioggia caduta per alcune ore nella notte, stamani è cessata. Il cielo è tuttora nuvoloso ma il sole non ha mancato di fare brevi apparizioni durante la giornata. Il mare è calmo e soffia un leggero vento di scirocco.

Da alcuni giorni su tutta la riviera [illegible] il maltempo. Oggi la temperatura si è fatta assai rigida. Ad Albisola il termometro ha segnato 1 + 9°, mentre nell'entroterra si registrano punte massime di 3-4°. Sui circostanti Monte Beigua e sull'Ermetta, è caduta la neve che ha raggiunto i 20 centimetri. Su Albisola piove e soffia un forte vento da ieri sera.

Sanremo, 8 aprile.

Dopo una magnifica domenica di sole, il tempo si è oggi improvvisamente messo al brutto. Un forte vento di levante ha stamane ammassato nel cielo minacciosi nuvoloni. Soltanto nel tardo pomeriggio, però, è caduta qualche goccia di pioggia. Temperatura massima 17°, minima 11,8; il mare è agitato.

Trieste, 8 aprile.

Mentre le spiagge già erano gremite di bagnanti incoraggiati dal sole e da una temperatura superiore ai 20°, si è avuta oggi una inaspettata ricaduta nell'inverno con pioggia, bora sugli 80 chilometri orari e un notevole sbalzo della temperatura. La bora è decresciuta di violenza verso sera, ma il termometro si mantiene sugli 8°.

Parma, 8 aprile.

Una ondata di maltempo si è abbattuta sulla nostra città, dove piove ininterrottamente da oltre 24 ore e dove la temperatura si è ridotta di circa 12 gradi nel giro di 48 ore. Anche in provincia il maltempo continua. Da ieri notte nevica sull'Alto Appennino e al passo della Cisa si registrano 30 centimetri di neve; cinquanta centimetri sono segnalati a Schia.

Le pessime condizioni della statale della Cisa hanno causato un mortale incidente. Un autofurgone guidato dal commerciante Giuseppe Mussi di anni 38, giunto in località Fontanaccia di Cassio, causa il fondo stradale, sbandava e precipitava in un burrone profondo una trentina di metri. Il Mussio decedeva sul colpo.

Firenze, 8 aprile.

Un'ondata di maltempo si è abbattuta sul versante appenninico della Toscana. La neve è caduta dalle prime ore della mattina sul Passo della Futa, raggiungendo in breve tempo i quindici centimetri. Per il momento non si lamentano interruzioni.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7,2	14,8	Pescara	8,6	19,4
Trento	6,6	12,4	L'Aquila	7,5	11,8
Trieste	5,7	11,8	Roma	11,9	15,9
Venezia	5,2	9,4	Bari	9,2	18
Milano	6,6	9,4	Napoli	6,9	16,7
Torino	6,7	11,5	Potenza	6,4	15
Genova	8	12,2	Reggio C.	12,1	19,6
Bologna	6,4	7,2	Messina	12,6	18,4
Firenze	6,4	12,6	Palermo	11	18
Pisa	10,4	11,9	Catania	10,2	18,6
Ancona	12	14,2	Alghero	12,5	15,4
Perugia	6,7	10,1	Cagliari	9,5	18,2

Inizia oggi a Rimini il VII Congresso universitario

Rimini, 8 aprile.

Domani mattina avrà inizio a Rimini il VII Congresso dell'Unione Nazionale Universitaria Rappresentativa Italiana (UNURI) che comprende 28 organismi, rappresentanti complessivamente 150 mila studenti universitari. Il congresso ha per tema: «Il movimento studentesco per una scuola democratica». Vi partecipano circa 200 delegati.

Dall'esame dell'attività svolta, si constaterà, ha assicurato il dott. Marco Pannella di Roma, presidente nazionale, che la rappresentanza e la democrazia universitaria hanno avuto una validità che giustifica la loro sopravvivenza ed esige il loro sviluppo.

Fra gli argomenti che saranno svolti e discussi, figurano, oltre quelli che riguardano la strutturazione della rappresentanza, i seguenti: diritto allo studio; opera universitaria; rapporti degli organismi studenteschi con gli Atenei e rapporti con il Centro Universitario Sportivo Italiano.

Il console italiano a Zagabria ferito in un incidente d'auto

Belgrado, 8 aprile.

Al console generale d'Italia a Zagabria, Eugenio Rubino, è accaduto stanotte un grave incidente automobilistico. Nei pressi di Lubiana, la sua vettura, per evitare un cane, è uscita di strada dopo un pauroso sbandamento, e il console ha riportato ferite di una certa entità, soprattutto al viso.

Nicola Tucillo ottenne il fortunato biglietto di Agnano nella lotteria di un bar

Il sarto che ha vinto i cento milioni si è nascosto in casa di amici a Genova

Il giovane pugliese scomparso dopo il brindisi in un locale pubblico - Il neomilionario, rimasto orfano, si era trasferito nella città ligure in cerca di lavoro - Probabilmente ritornerà al paese natio e si sposerà con una ragazza di Bari conosciuta al mare - Il premio al venditore della cartella



Il vincitore Nicola Tucillo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 aprile.

Il sarto Nicola Tucillo, che ha vinto i cento milioni della lotteria di Agnano, è ancora a Genova nascosto però presso una famiglia di amici. Il fortunato giovane, nato trent'anni or sono a Bitetto in provincia di Bari, e da qualche tempo residente nella nostra città, ha fatto perdere le sue tracce domenica sera, poco dopo le 18.

Il Tucillo stava cenando in una trattoria della zona della Consolazione, quando apprese di possedere il biglietto B. 19716 che aveva vinto il 1° premio della lotteria di Agnano. Ad informarlo della clamorosa fortuna fu il sig. Franco Carrea, figlio del titolare del bar di via XX Settembre, dove il sarto aveva «vinto» il biglietto messo in palio in una piccola lotteria. Il Carrea figlio, appresa la notizia dalla radio, è andato a cercare il Tucillo: entrato come una furia nella trattoria, si è avvicinato al tavolo del sarto gridando: «Ha vinto, ha vinto». Il giovane barese dapprincipio ha scrollato la testa: «Ma signor Carrea, cosa le prende?». «Ha vinto, ha vinto» ha insistito l'altro, «ha vinto cento milioni. Se lo ricorda il biglietto che ha avuto nel mio bar?».

Finalmente il Tucillo è impallidito: «Sì, ricordo, ma ora non l'ho qui con me».

Intanto nel locale s'era creata un po' di confusione. Il sarto, emozionatissimo, accompagnato dal Carrea ha lasciato la trattoria dirigendosi in via Palestro 9, dove abita da qualche mese presso la famiglia Leone. Ha bussato nervosamente il campanello e la signora Leone, aperto l'uscio, l'ha visto rosso in volto: «Signor Tucillo, che cosa le succede?». «Niente signora. Cioè sì, mi è capitato...». Non ha proseguito la frase ed è entrato come un bolide nella sua stanza. Trovato un portafogli nella tasca dell'impermeabile, ha tratto fuori il biglietto: «Eccolo, eccolo, è proprio il B. 19716». Poi, rivolgendosi alla signora Leone: «Signora, la saluto, per qualche giorno non mi farò vivo: ho vinto cento milioni!».

Mezz'ora dopo, il sarto ha fatto una capatina nel bar di via XX Settembre, dove ha offerto cognac a tutti i presenti. Da quel momento si è reso irreperibile. Cronisti e fotografi lo hanno cercato anche oggi, ma senza successo. Oltre che in via Palestro, il giovane barese è stato atteso anche in piazza della Commenda 1, dove fino a sabato egli lavorava in un laboratorio presso la vedova di un sarto. Alle grucce, nella sartoria, son rimasti appesi quattro abiti non ancora finiti. Non risulta che il fortunato vincitore abbia — almeno fino a stamane — presentato il biglietto in qualche banca cittadina. Indagini in tale senso sono state fatte ma non hanno dato alcun risultato.

Il Tucillo, a detta di chi lo conosce, è un giovane timido, schivo di pubblicità. Ha avuto un'infanzia piuttosto difficile e, rimasto orfano, si era trasferito a Genova in cerca di lavoro. A Bitetto ha tre sorelle due delle quali sposate e con ogni probabilità, incassata la vincita, ritornerà al paese natio. A Bari, inoltre, ha la fidanzata una ragazza chiamata Carla, conosciuta l'estate scorsa in una spiaggia genovese. Non è da escludersi — sempre secondo le dichiarazioni dei suoi amici — ch'egli si sposi al più presto.

I cento milioni piovuti a Genova hanno confermato che la nostra città è spesso visitata dalla fortuna, anche se questa volta il vincitore è un barese. Comunque, i clienti del bar Carrea e gli amici del sarto sono contenti che i cento milioni siano toccati al Tucillo, perché «ne aveva tanto bisogno». Anche i figli del proprietario del bar, Franco e Nella, hanno superato molto bene l'ultima di amarezza che li aveva colti quando si sono visti sfumare di mano i cento milioni. Essi avevano infatti rispettivamente i biglietti B. 19715 e B. 19717: tra l'uno e l'altro dei due numeri era la ricchezza.

La famiglia Carrea avrà il suo premio di consolazione: un milione spetta al venditore del biglietto vincente, purché sia in grado di mostrare la matrice all'Intendenza di Finanza. Nemmeno una lira, invece, toccherà all'«omino della fortuna», il signor Alberto Ventura, un mutilato di guerra di 64 anni, abitante a Sampierdarena, il quale ritirò il blocco con la cartella vincente all'Intendenza di Finanza per poi cederlo insieme ad altri al titolare del bar Carrea, realizzando soltanto dieci lire di guadagno per biglietto. Il Ventura, nonostante tutto, dice: «Sono contento lo stesso. Questa volta ho venduto settemila biglietti. Alla prossima lotteria tutta questa pubblicità me ne farà vendere il doppio. Io da trenta anni vivo con le lotterie».

c. m.

Festeggiamenti a Bitetto per l'arrivo del neo-milionario

Bari, 8 aprile.

Nicola Tucillo, il fortunato vincitore dell'ingentissima somma, appartiene ad una famiglia di artigiani. Ha perduto entrambi i genitori fin dal 1946 ed ha a Bitetto, suo paese tre sorelle, Crescenza di 33 anni, Maria quarantenne, sposata al ferroviere Vito Palmietti e madre di quattro figli, e Antonia, trentaduenne, nubile, la quale abita con la sorella maggiore. I Tucillo sono notissimi a Bitetto, ove molti anni fa il loro bisnonno portò l'industria del cappello; fu infatti il Tucillo il primo cappellaio del piccolo centro e divenne ricco. Il giovane neomilionario avrebbe dovuto come il bisnonno, come il nonno e come il padre, fare pure lui il cappellaio, ma preferì fare il sarto e si trasferì a Genova.

La notizia della colossale vincita ha provocato un'esplosione di gioia fra gli abitanti di Bitetto, svegliati di notte da un gruppo di giornalisti che si sono recati ad avvisare le sorelle del fortunato sarto. Ora nel comune pugliese si preparano grandiosi festeggiamenti in previsione dell'arrivo del Tucillo, che sarà atteso alla stazione dalla banda musicale. E per l'occasione non mancheranno neppure i fuochi artificiali.

Oltre due miliardi di deficit nel fallimento della Toscana-Azoto

L'ex-amministratore arrestato a Genova per bancarotta fraudolenta - Fu stornata la somma di 1 miliardo e 600 milioni versata alla società per un aumento di capitale

Firenze, 8 aprile.

Un clamoroso scandalo, che avrà senza dubbio ulteriori sviluppi, è stato posto in luce dalla dichiarazione di fallimento che il Tribunale di Firenze ha pronunciato sabato scorso nei confronti della Società Toscana Azoto, con sede nella nostra città in via Ghibellina 121 e stabilimento nella vicina Figline Valdarno.

Dalla relazione che il commissario giudiziale dott. Mario Braccagni ha presentato al giudice delegato, è risultato che la Società sarebbe stata amministrata in maniera del tutto irregolare. Fra queste irregolarità vi fu quella, gravissima, di avere proceduto all'aumento di capitale di 1 miliardo e 600 milioni, a cui era subordinata la concessione di un mutuo da parte dell'Istituto Mobiliare Italiano, con una semplice operazione contabile cui non corrispondeva un effettivo apporto. Il versamento di 1 miliardo e 600 milioni, fatto a tale titolo dalla Banca Nazionale del Lavoro, venne stornato da altra contabilizzazione: parte in favore di una ditta di proprietà dell'ing. Oronzo De Nora e parte in favore di soci non nominativamente indicati, per il rimborso di crediti non specificati.

Si è inoltre accertato che alla società C.E.I.S.A., con uffici in via del Proconsolo a Firenze e di cui era amministratore pochi anni or sono lo stesso consigliere delegato della Toscana Azoto, ing. Alfredo Torresi, sarebbe stata corrisposta — in massima parte per lavori di ricostruzione edilizia — la somma di 1 miliardo e 80 milioni, mentre alla resa dei conti il valore attuale dei terreni e dei fabbricati della Società Toscana Azoto ammonterebbe a soli 306 milioni 392.140 lire.

Per concludere, allo scopo di ottenere il beneficio dell'amministrazione controllata, sarebbe stata prospettata una situazione patrimoniale del tutto artificiosa, tanto da presentare un *deficit* di 119.224.772 lire, mentre il *deficit* effettivo è risultato di 2 miliardi 213.412.287 lire. Inoltre è pure risultato che sarebbero state erogate somme ascendenti a decine di milioni per interessi passivi, spese di rappresentanza, compensi e regalie del tutto ingiustificati.

I giudici, avendo constatato che il capitale sociale era ormai quasi interamente perduto e che per un'eventuale ripresa della Società questa avrebbe bisogno di nuovi capitali, hanno ritenuto non rimanesse altra soluzione che quella di cedere l'azienda. Poiché è risultato in maniera evidente come (sia per le gravi irregolarità amministrative accertate a carico degli amministratori, sia per la situazione economica dell'impresa) non sia più lecita la continuazione dell'amministrazione controllata, alla quale era stata ammessa in un primo tempo la Società), il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Toscana Azoto in persona dell'amministratore dr. Marcello Sala. Contemporaneamente, il Tribunale ha spiccato mandato di cattura nei confronti dell'amministratore ing. Alfredo Torresi, già consigliere delegato, che è stato rintracciato e tratto in arresto a Genova sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta. Il Torresi verrà quanto prima tradotto a Firenze.

Il Tribunale ha pure disposto la continuazione temporanea dell'esercizio dell'impresa affinché gli impianti siano mantenuti in efficienza. Giudice delegato è stato nominato il dott. Cappellini e curatore del fallimento il dott. Mario Braccagni. Il 22 maggio avrà luogo l'esame dello stato passivo della società.

Le norme per gli esami nelle scuole elementari

Roma, 8 aprile.

Ancora per il corrente anno scolastico (1956-57) gli scrutini e gli esami nelle scuole elementari saranno effettuati secondo il tradizionale ordinamento. Le operazioni di scrutinio per le classi prima, seconda e quarta dovranno svolgersi nell'ultima settimana di lezione. Quelle di esame per le classi terza e quinta, nelle località dove il corso elementare non sia completo per l'ultima classe esistente nella sede, avranno inizio nel primo giorno feriale consecutivo al termine delle lezioni e dovranno essere ultimate entro i quindici giorni successivi.

L'esame di licenza elementare verterà su tutte le materie che sono state oggetto di insegnamento nella quinta classe elementare. L'esame di ammissione alla scuola media consisterà, invece, su alcune di dette materie con esatto riferimento ai nuovi programmi di insegnamento delle scuole elementari. Ne consegue che l'alunno che si viene preparando per sostenere l'esame di licenza elementare non avrà bisogno di alcuna preparazione supplementare. Cade così ogni opportunità di uso di manuali compilati appositamente per la preparazione agli esami di ammissione alla scuola media, manuali che d'altra parte, per il loro carattere strettamente nozionistico, sarebbero in contraddizione con lo spirito dei nuovi programmi.

La prova scritta di italiano consisterà in un dettato per tutte le classi, a cui si aggiunge per le classi terza, quarta e quinta un esercizio di composizione. Quella di aritmetica consisterà in un esercizio di calcolo per le prime due classi e in un problema per le altre.

Un voto dei ciechi per l'assistenza alla categoria

Roma, 8 aprile.

A conclusione dei suoi lavori il Congresso dell'Unione dei ciechi ha approvato un ordine del giorno in cui si auspica per l'assistenza la modifica del regolamento di concessione dell'assegno vitalizio; per il lavoro, l'assunzione dei ciechi negli uffici e nei centralini telefonici; per l'istruzione, la istruzione obbligatoria dei ciechi nelle apposite scuole; i congressisti hanno inoltre proceduto al rinnovo delle cariche sociali riconfermando il prof. Paolo Bentivoglio a Presidente dell'Unione Italiana Ciechi.

Ruba un pullman a Milano per poter fuggire in Francia

Ad Albenga il ladro è stato arrestato a bordo dell'automezzo

Milano, 8 aprile.

Un giovane, desideroso di espatriare, ha rubato un pullman ed è fuggito verso la Riviera. Il suo viaggio però, sul grande automezzo vuoto, non è stato lungo. Ad Albenga i carabinieri lo hanno fermato in base ai fonogrammi ricevuti dalla nostra Questura. Egli si è lasciato arrestare dando, tutto d'un fiato le sue generalità — Francesco Emilio di 22 anni, nato a Seregno — e il modo con cui aveva compiuto il furto.

Il pullman, targato Varese 44092 è di proprietà del signor Nicola Baratelli titolare d'una società di trasporti di linea. Era giunto a Milano ieri pomeriggio ed era stato parcheggiato, in attesa di ripartire in serata alla volta di Varese, in viale Certosa all'altezza del numero 146. L'autista cui era stato affidato, tornato sul posto dopo aver cenato in un ristorante della zona aveva avuto l'amara sorpresa di constatare che il pesante autoveicolo era scomparso.

Mentre l'autista si recava in Questura, l'Emilio al volante del pullman si dirigeva tutto felice verso Genova, illudendosi di poter poi raggiungere, attraverso la Via Aurelia, Ventimiglia e la frontiera francese. Credeva, in base ai recenti accordi che permettono il passaggio dei turisti anche se muniti di documenti personali diversi dal passaporto, di poter raggiungere facilmente Nizza. Ad Albenga il suo sogno è stato bruscamente interrotto.

La D.C. ottiene la maggioranza nelle elezioni a Diano Marina

Imperia, 8 aprile.

Per la nomina di un consigliere al Consiglio provinciale di Imperia, si sono svolte elezioni suppletive nel collegio di Diano Marina. Ha vinto la D.C. col candidato dott. Carlo Dematheis, che ha ottenuto il 53,72 per cento dei voti, guadagnando l'1,66 per cento nei confronti delle elezioni che si erano svolte il 27 maggio dello scorso anno.

Gli elettori erano 6934 e i votanti sono stati 5527, pari al 79,85 per cento. I voti sono stati così suddivisi: D. C. 2835; PCI 1283; PSDI 709; PSI 451; voti nulli 249.

CRONACHE DELLO SPORT

Calma nelle posizioni di testa ma sempre subbuglio in coda al campionato

Troppo a distanza il duello tra i risorti viola e il Milan

I campioni in carica e gli aspiranti hanno vinto con estrema chiarezza le loro partite casalinghe - La Fiorentina punta ormai a un onorevole secondo posto - A Genova i granata hanno giocato bene e perso - Non totalmente meritata la sconfitta interna dei bianconeri

Ritrovati gli uomini di cui aveva bisogno, la Fiorentina è ritornata se stessa. E' andata a vincere, a Belgrado, la sua semifinale della «Coppa dei Campioni» — almeno, ha vinto la prima parte di essa —, è ritornata a casa, e vi ha subito battuto per quattro a zero il Napoli in campionato.

Si tratta di un risveglio autentico, questa volta. Peccato che, ai fini della assegnazione del titolo, esso giunga un po' tardi. Sarebbe stato interessante vedere alla prova una Fiorentina nelle condizioni di efficienza attuali — che sono all'incirca quelle della stagione scorsa — contro un Milan in gran forma. Sarà per un'altra volta, se le buone condizioni delle due compagini resisteranno all'assalto di quel [illegible] nemico che è il tempo.

Per intanto, il Milan ha risposto al quattro a zero casalingo della grande rivale, con un altro quattro a zero sul proprio terreno — a danno dei bergamaschi dell'Atalanta — facendo così un altro passo verso la conquista a cui agogna. Per la solita ragione dell'accorciamento della distanza da percorrere.

La quale si riduce ora a sette partite e quattordici punti, otto dei quali, uno più della metà, già li ha in mano. Il campionato verrà assegnato così: sul vantaggio acquistato nella prima parte della sua disputa. Non è un finale da squadra entusiasta ed entusiasmante. E' piuttosto un finale in economia, consono ai tempi in cui viviamo.

Per intanto, ad una Fiorentina ritornata forte, il posto d'onore nessuno dovrebbe più toglierlo. Chi le stava più vicino, l'Internazionale, ha lasciato un altro punto sul campo della Triestina — non li ha lasciati tutti due grazie ad un provvidenziale rigore degli ultimi minuti — e così si trova ora staccato. Grosse novità non sono ormai più da attendere nelle posizioni di testa della competizione.

Tutta l'attenzione è concentrata su quanto avviene in basso, invece. E questa volta si tratta di note veramente dolenti per le due squadre torinesi. Il Torino ha perso a Marassi, contro il Genoa, nel primo mezzo minuto del suo incontro, e la Juventus ha perso in campo proprio negli ultimi istanti della sua partita contro il Lane Rossi di Vicenza.

Nell'uno e nell'altro caso, si tratta di un vero infortunio. Quella micidiale botta dei genoani, sferrata proprio sulla prima battuta della gara, prima ancora che il calore del combattimento avesse risvegliato anche le squadre, ha stroncato i granata. Lo svantaggio non era grande, ma non è stato rimontato più: è stato sufficiente a decidere dell'esito della giornata. Il Torino ha dominato, ha insistito, ma troppo lunga e quindi lenta, troppo elaborata è apparsa la sua manovra a metà campo, per giungere a situazioni da rete nell'area avversaria.

E poi, quest'area era affollata da difensori che ad altro non miravano se non a rompere ed a respingere, ma che scherzare non scherzavano. Ne è nata così una partita confusa, nervosa, caotica, in cui il Torino non ha raccolto che la magra e platonica soddisfazione di essere la squadra più tecnica e quella che più a lungo ha dominato. Ci ha rimesso le spoglie per intero, ed il vantaggio di classifica così faticosamente accumulato, il vantaggio che lo separava da coloro che dal di sotto spingevano, si è visto in una sola giornata dimezzato.

Diversa la storia della Juventus, ma identico il risultato finale. A parte la rete decisiva, che è capitata fra capo e collo nei minuti finali dell'incontro invece che in quelli iniziali, i bianconeri non hanno fatto giuoco, non hanno mostrato consistenza di squadra, non hanno dato prova di superiorità alcuna sull'avversario. Il quale era in realtà l'ultima della classe: era noto per la sua totale inefficienza — Udinese a parte, è la compagine che conta più reti al passivo di tutto il lotto — ed una partita che è una, fuori casa non l'aveva vinta ancora. Come nel caso della partita di Genova, era l'occasione tipica per un risultato pari, meglio, un risultato in bianco, a dimostrazione della incapacità ad offendere dei due contendenti.

A rompere questo equilibrio, è intervenuto l'arbitro. Il quale ha annullato un punto segnato da Montico, che la grande maggioranza dei presenti qualifica come regolare o come guastato, se mai, da un fallo dei.., vicentini, E, dal calcio di punizione contro la Juventus, è sorta, di contropiede e da lontano, la rete che ha deciso di tutto.

Sorte analoga delle due squadre della nostra città. La Divisione B del campionato, non la conoscono che per sentito dire: ed ora se la trovano così vicina. Stanno ambedue sulla stessa piattaforma: quota ventiquattro, i granata hanno segnato sette reti in meno dei loro rivali e compagni di sventura, ma ne hanno anche incassate sette in meno. Al di sopra della posizione che essi occupano, è avvenuto il fuggi fuggi. Ed al disotto più non stanno che l'Atalanta, il Lane Rossi ed il Palermo.

Quest'ultimo — che detiene il primato della sterilità, con 33 reti sole all'attivo — pare il più probabile candidato alla retrocessione. Ma è uno solo. Ce ne vuole ancora un altro. «Mors tua, vita mea» direbbero i latini, quando «mala tempora currunt».

Vittorio Pozzo

Alla Juventus si spera di risalire la corrente

Probabili nel Torino i rientri di Grava e Rimbaldo



Le giuste proteste dei bianconeri per la rete non concessa

La sconfitta di domenica con il Lanerossi ha portato la Juventus in difficile posizione di classifica. I dirigenti ed i giocatori non nascondono la gravità della situazione, discutono della crisi in cui si dibatte la squadra, ma tendono a normalizzare ogni cosa per creare una parvenza di tranquillità. Del resto ben poco si potrebbe fare in questo momento per sollevare le sorti dei bianconeri: gli atleti sono già stati richiamati ad un senso di più alta disciplina, si è provato anche con i ritiri collegiali, ma i risultati non sono venuti.

Ieri pomeriggio i dirigenti si sono trovati in sede per una discussione su questo spinoso argomento. Non si potrebbe veramente parlare di riunione vera e propria, ma di una semplice presa di contatto, di uno scambio di idee assieme all'allenatore Puppo.

In breve la situazione è così sintetizzata: nessun appunto si può fare ai giocatori, che hanno compiuto in pieno il loro dovere, anzi nel secondo tempo della gara con i vicentini si è notato anche un sensibile progresso nel gioco della squadra; se il risultato è stato ancora negativo, lo si deve anche alle circostanze sfavorevoli che hanno portato all'annullamento del goal di Montico ed alla realizzazione della rete di Lojacono.

A questo punto il discorso dovrebbe trattare dell'arbitro Moriconi di Roma, ma è un argomento talmente spinoso che sarebbe meglio dimenticare. Che Moriconi abbia sbagliato è documentato anche da fotografie e film dell'episodio della rete annullata; il fallo se mai sarebbe stato commesso da Lancioni non dal mediano bianconero. Comunque la legge del calcio non concede ad una società di reclamare, anche contro una palese ingiustizia, e bisogna accettare il guaio con l'augurio che non debba ripetersi più.

Questi i commenti raccolti negli ambienti juventini. Per quanto riguarda la squadra poche notizie e non tutte belle: Hamrin è partito per Acqui dove si fermerà per una cura di fanghi sino a domenica; Garzena riprenderà la preparazione soltanto a metà settimana e non sarà disponibile a Bologna; Viola continua il riposo. Puppo stabilirà il programma di lavoro giorno per giorno a seconda delle necessità. I bianconeri partiranno sabato pomeriggio per Bologna, e saranno accompagnati dal presidente Umberto Agnelli, che vuol essere vicino ai suoi giocatori in questo particolare e difficile momento.

Al Torino nessun commento ufficiale alla sconfitta di Marassi. Si dice comunque che i granata hanno disputato una buona prova, e che il risultato negativo è da considerarsi come un infortunio e nulla più. Molti giocatori sono tornati da Genova con contusioni varie, ma nessuno lamenta malanni seri. Mercoledì rientreranno da Acqui Grava e Rimbaldo; entrambi dovrebbero essere utilizzabili per il confronto con la Spal.

Riuniti a Bologna

i rappresentanti della serie A

Bologna, 8 aprile.

Si è tenuta all'Hôtel Baglioni, l'annunciata riunione dei rappresentanti delle società calcistiche di serie A.

Assisteva il vicepresidente federale dott. Pasquale. Assenti, i delegati del Palermo, del Napoli, del Torino e dell'Atalanta.

Al termine della riunione, protrattasi dalle 9 alle 13, è stato emanato il seguente comunicato: «I presidenti delle società di serie A approvano e plaudono alla attività svolta dalla Segreteria di collegamento delle società di serie A e dei suoi segretari, attività che si è rivelata utile ed efficace. Riconoscono l'opportunità che, in relazione al nuovo ordinamento professionale, le funzioni della Segreteria delle società di serie A siano trasferite nel quadro della Assemblea di categoria, già prevista dal regolamento della Lega Nazionale professionistica. Sollecitano pertanto i loro rappresentanti nel Consiglio della Lega a convocare l'Assemblea di categoria per discutere sia la forma di funzionamento della Segreteria sia le decisioni relative ai rapporti con la RAI-tv, confermando intanto la decadenza degli attuali accordi con la stessa RAI-tv».

E' stato precisato che tale contratto scade ufficialmente al termine del prossimo campionato, ma la disdetta vuole significare che è cambiato uno dei contraenti: che non è più la Lega, ma la Assemblea di categoria.

Diciassette convocati per l'allenamento "azzurro,,

Bologna, 8 aprile.

La Commissione per l'attività delle squadre nazionali, riunitasi oggi nel pomeriggio a Bologna presso l'abitazione del cav. Schiavio, indisposto, presente il dott. Pasquale, il dott. Foni, il comm. Marmo, l'ing. Tentorio e il segretario cav. Biancone, ha deciso quanto segue:

a) l'elenco dei ventidue nominativi che verranno segnalati alla FIFA per la gara Italia - Irlanda del Nord, valevole per la eliminatoria della Coppa del Mondo, sarà diramato mercoledì 10 corrente, a Roma, alle ore 18. La Commissione si riunirà per le convocazioni definitive per Italia-Irlanda del Nord a Bologna lunedì 15 corrente presso l'Hôtel Baglioni. I giocatori saranno convocati per il giorno 17, alle ore 20, a Firenze, presso il Grand Hôtel. Oltre alla normale preparazione, verrà disputata una partita di allenamento contro una squadra ragazzi domenica 21 aprile, a Firenze. Nel pomeriggio la Commissione si trasferirà a Grottaferrata, presso l'Hôtel Imperatore Traiano;

b) per martedì 9, alle ore 20, sono convocati al Grand Hôtel di Firenze i seguenti giocatori: Cervellati (Bologna), Cervato, Chiappella, Gratton, Magnini, Montuori, Orzan, Segato (Fiorentina), Pandolfini (Inter), Lovati e Muccinelli (Lazio), Buffon e Fontana (Milan), Bernasconi e Firmani (Sampdoria), Frignani (Udinese), Venturi (Roma). E' convocato altresì il massaggiatore Farabullini. Il giorno 10 corrente, alle ore 15,30, a Firenze, gli azzurri sosterranno un allenamento contro l'A. C. Venezia, a porte chiuse;

c) il calciatore Carlo Galli, per accertata indisposizione, è stato dispensato dall'allenamento.

Ferito ad Asti un tifoso del Cuneo

Cuneo, 8 aprile.

Un episodio increscioso è accaduto ieri ad Asti alla fine della partita contro il Cuneo. Il geometra Giuseppe Gigo di Centallo, mentre scendeva dalle tribune, veniva affrontato da un gruppo di tifosi locali e malmenato.

All'ospedale di Asti è stato dichiarato guaribile in 13 giorni salvo complicazioni.

Il geometra Gigo avrebbe individuato il feritore.

Per la rappresentativa del Girone A di IV Serie sono stati convocati a Savona per giovedì i seguenti giocatori: Camoletto e Ferulli (Asti), Parodi e [illegible] (Casale), Campanini e Sarocco (Cenisia), Canavesi e Colombo (Corbetta), Canepa (Entella), Vigini (Novese), Bertini (Rapallo), [illegible]comelli (Sammargheritese), Pedroni e Rollando (Sestrese), Per[illegible] (Vado), Casanova (Veloce di Savona), Fontana (Vogherese).

Totocalcio: i «tredici» (43) vincono 4 milioni 839 mila lire ciascuno, i «dodici» (1776) 119 mila lire. Colonna vincente: 1-1-2; 1-1-X; 2-X-X; 1-1-1-X.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (109) spettano L. 125.843 ciascuno; ai «dieci» (1824) lire 7171. Colonna vincente: 1-2; 2-1; 2-2; 2-1; 1-2; X-X.

La 3ª tappa del Motogiro vinta da Venturi su MV

Numerosi incidenti causati dalla pioggia

(Nostro servizio particolare)

Riccione, 8 aprile.

La classifica generale sconvolta, la massa dei concorrenti ridotta di un terzo, la riconferma di Venturi come uomo da battere, la scomparsa dalle prime posizioni dei capofila di ieri sono i fatti salienti della terza giornata del 5° Motogiro d'Italia.

La Abano Terme-Riccione, corsa sotto la pioggia incessante che ha disturbato i corridori per tutti i 254 km. del tracciato, è stata causa di numerosi incidenti. Vittime di cadute, Serangeli ha dovuto essere operato a Bologna per una grave contusione al fegato e Berni ha riportato la frattura di una gamba. Tartarini non ha potuto partire da Abano perchè la ruota della sua macchina era fuori sesto.

La corsa, nella sua sostanza, ha confermato la brillante condizione di Olivato e di Silvagni della formula 3 e il progressivo assestamento delle cilindrate minori verso [illegible] indicati dalla carta fin dalla prima del via.

Domani tappa di km. 164, la Riccione-Arezzo.

CLASSIFICA DELLA TAPPA ODIERNA - *Formula 2, classe 75 cmc.:* 1. Fontanili (Ceccato) in 2,39'31", media di km. 95,538; 2. Ghiro (Ceccato) 2,40'14"; 3. Galassi (Ceccato) 2,40'32".

Classe 100 cmc.: 1. Artusi (Ducati) 2,26'43", media km. 103,572; 2. Zito (id.) 2,31'36"; 3. Mandolini (id.) 2,32'45".

Classe 125 cmc.: 1. Graziano (Ducati) 2,25'25", media chilometri 104,863; 2. Rippa (id.) 2,26'14"; 3. Mondaini (id.) 2,27'07".

Classe 175 cmc.: 1. Venturi (MV) in 2,[illegible]9" media km. 117,095; 2. Campana (Morini) 2,10'26"; 3. Mendogni (Morini) 2,11'35".

Formula 3 - Classe 75 cmc.: 1. Silvagni (Laverda) 2,37'27", media km. 96,792; 2. pari merito Coppini (Laverda) e Valerio (id.) 2,45'21".

Classe 100 cmc.: 1. Marchi (Laverda) 2,27'30", media km. 103,322; 2. Rizzitelli (id.) 2,28'; 3. Pastorelli (id.) 2,28'47".

Classe 125 cmc.: 1. Fortunati (Benelli) 2,26'55", media chilometri 103,732; 2. Ferrari (id.) 2,34' e 42"; 3. Stocco (id.) 2,36'7".

Classe 175 cmc.: 1. Olivato (Bianchi) in 2,20'28", media km. 108,521; 2. Brustia (Parilla) 2,20' e 48"; 3. Perfetti (Bianchi) 2,22'4".

CLASSIFICA GENERALE - *Formula 2 - Classe 75 cmc.:* 1. Fontanili; 2. Ghiro; 3. Stringhetto.

Classe 100 cmc.: 1. Mandolini; 2. Zito, 3. Artusi.

Classe 125 cmc.: 1. Rippa; 2. Mondaini; 3. Graziano.

Classe 175 cmc.: 1. Campana; 2. Venturi; 3. Zubani.

Formula 3 - Classe 75 cmc.: 1. Silvagni; 2. Coppini; 3. Valerio.

Classe 100 cmc.: 1. Marchi; 2. Pastorelli; 3. Rizzitelli.

Classe 125 cmc.: 1. Fortunati; 2. Ferrari; 3. Stocco.

Classe 175 cmc.: 1. Olivato; 2. Perfetti; 3. Castellucci.

a. a.

Il raduno a Genova dei calciatori juniores

Genova, 8 aprile.

Tredici giocatori convocati per la formazione della squadra nazionale giovanile in procinto di partire per la Spagna, si sono trovati puntuali all'appello entro questa sera: mancavano Nova e Sacchella del Brescia, tuttora in viaggio da Catania, dove hanno giocato ieri, e Castano del Legnano, rimasto ieri infortunato.

Domani mattina la rappresentativa giovanile svolgerà un leggero allenamento atletico sul campo di Marassi e mercoledì mattina ne compiranno un altro più completo sullo stesso campo, per partire il pomeriggio alle 15 in vettura letto per la Spagna.

I lottatori del C. S. Fiat vittoriosi a Clermont Ferrand

Un lusinghiero successo hanno riportato a Clermont Ferrand i lottatori del C.S. Fiat battendo per 6 a 2 la rappresentativa dell'Association Sportive Montferrandaise.

Ecco i risultati: Mosca: Acella (F.) b. Faure E. (C.) per eccedenza di peso; gallo: Gramellini (F.) b. Faure (C.) ai punti; piuma: Torresan (F.) b. Manicacci (C.) ai punti; leggeri: Maffei (F.) b. Bernard per atterramento in 4'5"; medio leggeri: Pirazzoli (F.) b. Dubernet (C.) per atterramento in 7'30"; medi: Piano (C.) b. Garzola (F.) per atterramento in 7'8"; medio massimi: Lamy (C.) b. Triceri (F.) ai punti; massimi: Bulgarelli (F.) b. Bournet (C.) per atterramento in 4'40".

Uccide a coltellate l'uomo che gli spara quattro colpi

Napoli, 8 aprile.

I carabinieri hanno rintracciato e arrestato a Marano in casa di una sua parente presso la quale si era rifugiato, Gaetano Migliaccio, di 48 anni, responsabile dell'uccisione del ventiduenne Giuseppe Izzo, da Afragola. Causa della tragedia era stato un terraneo, umido e angusto, di proprietà del padre di Giuseppe Izzo, Vincenzo, per il quale il Migliaccio pagava un canone irrisorio. In varie occasioni il proprietario aveva tentato di costringere l'inquilino a sloggiare, ma non era mai riuscito nello scopo. Per il Migliaccio, il quale viveva con la famiglia esercitando il mestiere di cestaio, quel tugurio era una ragione di vita. Dove mai egli avrebbe potuto ottenere a così basso prezzo un altro letto? Egli inoltre sicuro di avere la legge dalla sua parte ad ogni invito del proprietario che voleva rientrare in possesso del terraneo avendo intenzione di adibirlo a negozio o a deposito, faceva orecchio da mercante.

Nel pomeriggio di ieri, domenica, si svolgeva la tremenda scenata. Giuseppe Izzo, armato di pistola, attendeva in via Roma Gaetano Migliaccio e quando lo vedeva comparire all'angolo della strada gli andava incontro deciso. Estratta fulmineamente la pistola l'Izzo premeva quattro volte il grilletto. Tre proiettili andavano a vuoto: il quarto invece feriva alla gamba sinistra la moglie del Migliaccio, Rosa Crescibene, che era corsa in aiuto del marito in pericolo. Vedendo la moglie al suolo sanguinante il Migliaccio, mentre l'aggressore tentava invano di continuare a far fuoco (l'arma si era inceppata), estraeva di tasca un coltello a serramanico e si lanciava sull'Izzo colpendolo due volte alla regione toracica, uccidendolo.

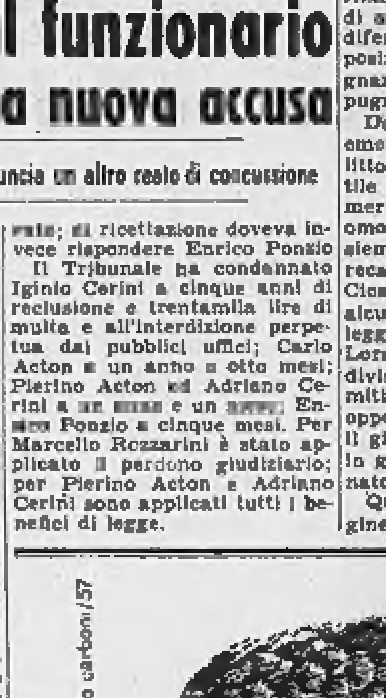
Tragedia a mezzanotte nel Chiavarese

Sente bussare alla porta, apre ed è ucciso da una coltellata

Il giovane è stato colpito da un anziano compaesano che si riteneva offeso

Chiavari, 8 aprile.

Poco prima della mezzanotte di ieri, un grave fatto di sangue è stato compiuto a Lorsica, una frazione dell'entroterra, in montagna. Un giovane di 31 anni è stato assassinato con una coltellata al ventre da un vecchio compaesano. La tragedia si è svolta fulminea sotto gli occhi della madre e della sorella della vittima. L'assassino è Vittorio Cavagnaro di 69 anni, l'ucciso Aldo Cavagnaro.



Aldo Cavagnaro, la vittima

Erano circa le 23,30, quando il giovane, da poco rincasato, udiva bussare all'uscio. Si affrettava ad aprire e vedeva l'anziano Cavagnaro. Non faceva in tempo a terminare la frase «Che vuoi a quest'ora?», che veniva raggiunto al basso ventre da una coltellata. L'arma penetrava profondamente uccidendolo quasi all'istante. La madre e la sorella, che si erano affacciate alla finestra per vedere chi bussasse a quell'ora, sono state testimoni impotenti del delitto. Hanno scorto il loro congiunto cadere bocconi in avanti e il vecchio fuggire.

Compiuto il crimine, Vittorio Cavagnaro infatti si allontanava rapidamente verso la propria casa. I carabinieri venivano subito informati del fatto ed iniziavano le battute per rintracciare l'omicida. Dopo sette ore di ricerche nell'impervia zona montuosa, flagellata da un furioso temporale scatenatosi subito dopo il delitto, il Cavagnaro veniva arrestato: era tornato a casa, poi era uscito sotto la pioggia ed infine era rientrato esausto. Tradotto a Cicagna, egli è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica dott. Vadi e dal giudice istruttore dott. Farina. Egli avrebbe dichiarato di aver colpito il giovane, per difendersi; secondo la sua deposizione, infatti, Aldo Cavagnaro l'avrebbe colpito con un pugno.

Dalle prime indagini sarebbe emerso che il movente del delitto è da ricercarsi in una futile controversia. Domenica pomeriggio i due Cavagnaro, omonimi ma non parenti, insieme ad altri amici, si erano recati per una scampagnata a Cicagna. Avvicinandosi la sera, alcuni avevano proposto di noleggiare un'auto per tornare a Lorsica: la spesa sarebbe stata divisa tra i componenti la comitiva. All'iniziativa si era però opposto Vittorio Cavagnaro, ed il giovane Aldo lo aveva preso in giro: «Sei il solito squattrinato», gli avrebbe detto.

Questa frase sarebbe all'origine del dramma. L'anziano Cavagnaro rimase profondamente offeso dall'apprezzamento del gi[illegible]. I compagni di gita dicon[illegible] il resto della scampagnata egli si tenne in disparte e meditabondo: forse meditava la vendetta così tragicamente esplosa qualche ora più tardi. Il vecchio soffriva di un complesso di inferiorità perché abitualmente i compaesani ridevano di lui anche per un'altra ragione: egli era ritenuto un pessimo cacciatore e sovente quindi veniva messo alla berlina: dicono che una volta per vendicarsi avrebbe avvelenato i cani da caccia di alcuni amici.

Pubblicista aggredito da un giocatore di calcio

Cuneo, 8 aprile.

Carlo Stucchi, giocatore della Cuneo Sportiva, stamane verso le ore 9 si è recato nell'ufficio dell'Associazione Aiuti internazionali in piazza Galimberti e ha affrontato il ragionier Vittorio Boglione, redattore sportivo del settimanale diocesano «La Guida».

«E' lei il ragionier Boglione?» gli ha domandato.

Alla risposta affermativa, gli ha sferrato un violentissimo pugno e ha continuato a infierire sul rag. Boglione, caduto a terra. Questi si è poi fatto medicare all'ospedale civile, dove è stato dichiarato guaribile in sei giorni salvo complicazioni. In serata è avvenuta una riunione presso la redazione del settimanale diocesano, conclusasi con un componimento della vertenza e la richiesta di ampie scuse da parte dello Stucchi.

Il giocatore ha dichiarato di avere aggredito il Boglione, poiché questi aveva scritto che il suo apporto nella partita Cuneo-Vogherese era stato nullo.

Quattro mesi a un medico per la morte del primario

Il prof. Salvini di Casale rimase vittima d'un incidente stradale sull'auto di un collega - Concessi all'imputato i benefici di legge

Casale, 8 aprile.

Dopo due laboriose udienze e un sopraluogo, si è avuto questa sera l'epilogo del processo per la tragica fine in incidente stradale del primario di ginecologia presso l'Ospedale civile di Casale, prof. dott. Antonio Salvini. Il Tribunale, accogliendo la richiesta del P.M. per il minimo della pena, ha condannato per omicidio colposo il medico chirurgo dott. Giuseppe Devasini, abitante alla frazione Roncaglia di Casale, a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Il dott. Devasini aveva ospitato sulla sua autovettura il ginecologo casalese, in occasione di un viaggio a Torino, il 29 novembre del '54. La sciagura avvenne alla «curva della croce», presso S. Mauro Torinese. Era una rigidissima giornata, il terreno era ghiacciato e mancavano nelle vicinanze le indicazioni di pericolo che ora invece esistono. L'auto — secondo il collegio di difesa — sbandò sul terreno ghiacciato, urtò contro un paracarro di sinistra e per il contraccolpo si aperse la portiera destra dell'autovettura di modo che il prof. Salvini venne proiettato fuori della macchina sul terreno ghiacciato, dove trovò la morte. Incidente quindi — secondo la difesa — ineluttabile.

La parte civile sostenne invece — come il P. M. — la violazione dell'articolo [illegible] del codice stradale: eccesso di velocità. Questa seconda tesi ha trovato il consenso del Tribunale che, oltre la pena detentiva sopra indicata, ha imposto all'imputato il risarcimento dei danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, nonché le spese di costituzione di parte civile nella misura di lire 120 mila.

Derubati in casa mentre assistono alla tv

Vercelli, 8 aprile.

Un furto è stato consumato in strane circostanze, nelle prime ore della notte tra sabato e domenica, in un'abitazione privata di via Marco Polo. Un ignoto, che certamente era a perfetta conoscenza dell'ubicazione dell'alloggio e delle abitudini della famiglia Gugliermotti, tagliato il vetro di una finestra del gabinetto da bagno, entrava nell'appartamento e da un mobile asportava titoli e biglietti di banca per oltre un milione e mezzo di lire. Il furto è stato compiuto mentre la famiglia Gugliermotti era salita al piano superiore, ove abita il fratello del padrone di casa, per assistere ad uno spettacolo televisivo.

Il vice-procuratore del Registro al Tribunale di Pinerolo

Il processo al funzionario rinviato per una nuova accusa

Una lettera anonima al P. M. denuncia un altro reato di concussione

Pinerolo, 8 aprile.

I colpi di scena non sono ancora finiti al processo che vede sul banco degli imputati del Tribunale di Pinerolo il vice-procuratore del Registro dottor Catello Ferrara, accusato di plurima concussione per avere, nell'esercizio delle sue funzioni, chiesto e ottenuto somme in denaro da vari contribuenti al fine di guidarli in presunte evasioni fiscali. Su una iniziale denuncia dei fratelli Fruttero, da Scalenghe, che segnalarono al Procuratore del Registro un tentativo di concussione ai loro danni, hanno avuto luogo prima una ispezione amministrativa abilmente condotta dal dottor Perelli, dell'Intendenza di Finanza di Torino, e poi la denuncia giudiziaria e l'arresto del funzionario. Subito dopo l'arresto del Ferrara, vennero alla luce un altro tentativo di concussione ai danni dell'impresario edile Fiorillo e una concussione ai danni dei fratelli Vaglienti, da Cercenasco, che hanno ammesso di avere versato al Ferrara la somma di 150 mila lire al fine di retrodatare un atto e rimanere così nei termini per beneficiare della riduzione di un quarto della somma da loro dovuta al Fisco.

Il 29 marzo, nel corso del procedimento penale, in seguito ad un movimentato confronto fra due testi, emerse una quarta concussione ai danni di Silvio Rosso. Di qui la sospensione del processo, che è stato ripreso questa mattina.

Dopo l'interrogatorio degli ultimi testi, il Pubblico Ministero ha fatto la seguente dichiarazione in aula: «A puro scopo di cortesia verso la Difesa, che ha diritto di sapere, dichiaro che sabato scorso sono venuto a conoscenza della esistenza di un nuovo reato di concussione consumato dal Ferrara». Ne è seguita una vivace discussione, ed un nuovo rinvio del dibattimento al 17 aprile. Da indiscrezioni attendibili si è venuti poi a sapere che sabato il Pubblico Ministero ha ricevuto una circostanziata lettera anonima nella quale si accusava il Ferrara di essere intervenuto, mediante la richiesta di un compenso di 200 mila lire, nella liquidazione di un atto di divisione fra i fratelli Toja residenti a Pinerolo e Torre Pellice.

I Toja avevano denunciato la proprietà da dividere, situata ai margini di Pinerolo, per un valore di 4 milioni. L'Ufficio del Registro ne aveva accertati 18; il Ferrara avrebbe indicato ai Toja e al geometra Gilli, che li aveva assistiti nella divisione, una recente legge del 1954 che in base a determinati coefficienti avrebbe fatto ridurre il valore imponibile a circa 10 milioni.

Sull'intricata vicenda, si è iniziata oggi stesso, con l'interrogatorio del Gilli e del Ferrara, in carcere, un'inchiesta sommaria, che si prevede possa senz'altro concludersi prima del 17, in modo da unire l'eventuale nuovo reato a quelli già iscritti a ruolo.

5 anni al capo-banda di ladri minorenni

Tra gli imputati suo figlio

Acqui, 8 aprile.

Alle 21 di stasera, dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, con cinque condanne e una assoluzione, si è concluso dinanzi al Tribunale di Acqui Terme (presidente dott. Gallesio Piuma, cancelliere Dattero) il processo contro la «banda dei tubi», la banda di giovani ladri che, alla guida del padre di uno di essi, aveva compiuto nel periodo inverno '55-primavera '56 una lunga serie di furti ai danni di case d'abitazione, alberghi, ritrovi pubblici della nostra città, asportando in special modo i tubi degli impianti igienici. Sedevano sul banco degli imputati, il pregiudicato Iginio Cerini di 38 anni — che doveva rispondere di furto aggravato e continuato e di ricettazione —, suo figlio Adriano di 16 anni, i fratelli Carlo e Pierino Acton, rispettivamente di 19 e 18 anni, e Marcello Rozzarini di 17 anni, tutti imputati di furto aggravato; di ricettazione doveva invece rispondere Enrico Ponzio.

Il Tribunale ha condannato Iginio Cerini a cinque anni di reclusione e trentamila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Carlo Acton a un anno e otto mesi; Pierino Acton ed Adriano Cerini a [illegible] e un [illegible]; Enrico Ponzio a cinque mesi. Per Marcello Rozzarini è stato applicato il perdono giudiziario; per Pierino Acton e Adriano Cerini sono applicati tutti i benefici di legge.

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa del ministro della Difesa tedesca

Bonn avrà armi atomiche ma non potrà costruirne

L'America in caso d'allarme fornirà alla Germania ed agli altri Paesi della Nato ordigni nucleari - Il governo federale rispetterà i trattati di Parigi

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 8 aprile.**

Il ministro della Difesa della Germania occidentale, Josef Strauss, ha confermato oggi — in una conferenza-stampa — che gli Stati Uniti hanno deciso — in via di principio — di consegnare armi atomiche tattiche ai loro alleati della Nato (Patto Atlantico). Egli ha aggiunto che, per quanto riguarda la Germania, ci vorranno almeno venti mesi, prima che il nuovo esercito della repubblica federale tedesca sia in grado di usare nel suo programma addestrativo le armi atomiche tattiche.

Strauss ha precisato che gli Stati Uniti hanno posto alcune condizioni per la consegna di armi atomiche tattiche agli alleati; il ministro non ha tuttavia spiegato in che cosa consistano queste condizioni. Egli ha messo in rilievo che le armi atomiche americane per gli alleati europei non saranno le bombe nucleari di grande potenza e tanto meno quelle all'idrogeno, ma solo le armi atomiche «più piccole».

Alle insistenze dei giornalisti i quali gli chiedevano che cosa intendeva egli per armi atomiche «più piccole» il Ministro ha detto che si tratta delle armi della forza di mezzo megatone (500 tonnellate di tritolo). Americani, russi e inglesi dispongono di armi atomiche cinquanta volte più potenti. La Germania e altri Paesi della Nato otterrebbero quindi dall'America ordigni atomici «tattici» ma non le bombe nucleari «strategiche».

Il ministro ha affermato che, a suo parere, è impossibile che la Germania occidentale rimanga indietro rispetto alle altre nazioni della NATO nel campo atomico; ha poi sostenuto che tutte le nazioni della NATO debbono essere in grado di rispondere ad un'aggressione sovietica con le armi atomiche. Strauss ha ricordato a tale riguardo la serie di minacciose lettere che il Primo ministro russo Bulganin ha inviato a nazioni della NATO, lettere che preannunciano rappresaglie atomiche se tali Paesi (tra cui Germania occidentale, Norvegia, Danimarca e Olanda) si permetteranno che i loro territori servano per la costruzione di basi atomiche per conto della NATO.

Strauss ha sostenuto che le armi atomiche sono una garanzia di sicurezza e «il Bundeswehr (il nuovo esercito tedesco) non deve essere più debole o meno moderno delle forze armate dei nostri alleati europei».

Il modo in cui si effettuerà praticamente la consegna delle armi atomiche ai Paesi della NATO dovrà essere discusso dai governi interessati — ha detto Strauss — perchè in base alle attuali leggi americane gli Stati Uniti non possono condividere con altri i loro segreti atomici. Va tuttavia aggiunto che il comandante supremo della NATO in Europa, generale Norstad, ha detto recentemente che nel caso di una situazione d'emergenza gli Stati Uniti certamente doterebbero i loro alleati di armi atomiche.

Strauss ha concluso la sua conferenza sottolineando che la Germania occidentale non intende costruire, in proprio, armi atomiche in quanto i trattati di Parigi grazie ai quali la Repubblica Federale tedesca ha ottenuto la sovranità lo vietano. I trattati non impediscono però alle forze armate tedesco-occidentali di impiegare armi atomiche fornite da alleati.

Per quel che riguarda i rapporti con la Russia, secondo informazioni non ufficiali le conversazioni di carattere commerciale tra la Germania occidentale e la Russia si svolgerebbero a Mosca: nelle prossime settimane, probabilmente a maggio, dovrebbe partire per l'U.R.S.S. una delegazione di esperti, guidata dal capo della sezione commerciale del Ministero degli Esteri, von Scherpenberg. La proposta verrebbe fatta da Adenauer nella sua prossima lettera di risposta a Bulganin sulla collaborazione economica fra i due Paesi. Le conversazioni di Mosca mirerebbero non ad un patto commerciale vero e proprio, ma ad incrementare in una certa misura gli scambi.

Va infine segnalato che da maggio ogni cittadino tedesco potrà ordinare all'estero beni di consumo senza permessi speciali. I prodotti alimentari restano esclusi da queste «importazioni al minuto», destinate nell'intenzione del ministro dell'Economia, Erhard, a frenare l'aumento dei prezzi sui mercati interni. Nonostante le dogane, certe merci così acquistate verranno a costare meno di quelle prodotte in Germania. Le ditte straniere interessate pubblicheranno i loro listini sui giornali tedeschi.

m. c.

Le minacce alla Danimarca

«La Russia è in preda alla mania dei missili»

Copenaghen, 8 aprile.

La radio della capitale russa (ascoltata a Copenaghen) ha dichiarato questa sera che il «monito» alla Danimarca, minacciata dall'URSS di distruzione con bombe all'idrogeno in caso di guerra qualora si prestasse a diventare una base per attacchi con ordigni atomici o missili, è «un sincero avviso».

Questo sincero avviso, ha proseguito l'emittente, è stato travisato e falsificato dalla stampa reazionaria. Praticamente, tutti i giorni i generali della NATO (Alleanza atlantica) minacciano di lanciare delle bombe atomiche sulle città sovietiche — ha aggiunto Radio Mosca — e febbrilmente lavorano per suscitare l'isterismo atomico.

Gli osservatori occidentali ritengono che l'Unione Sovietica si trovi in preda della «mania dei missili». Mosca ha recentemente rivolto minacce non solo alla Danimarca, ma anche alla Norvegia, alla Germania Occidentale e all'Olanda.

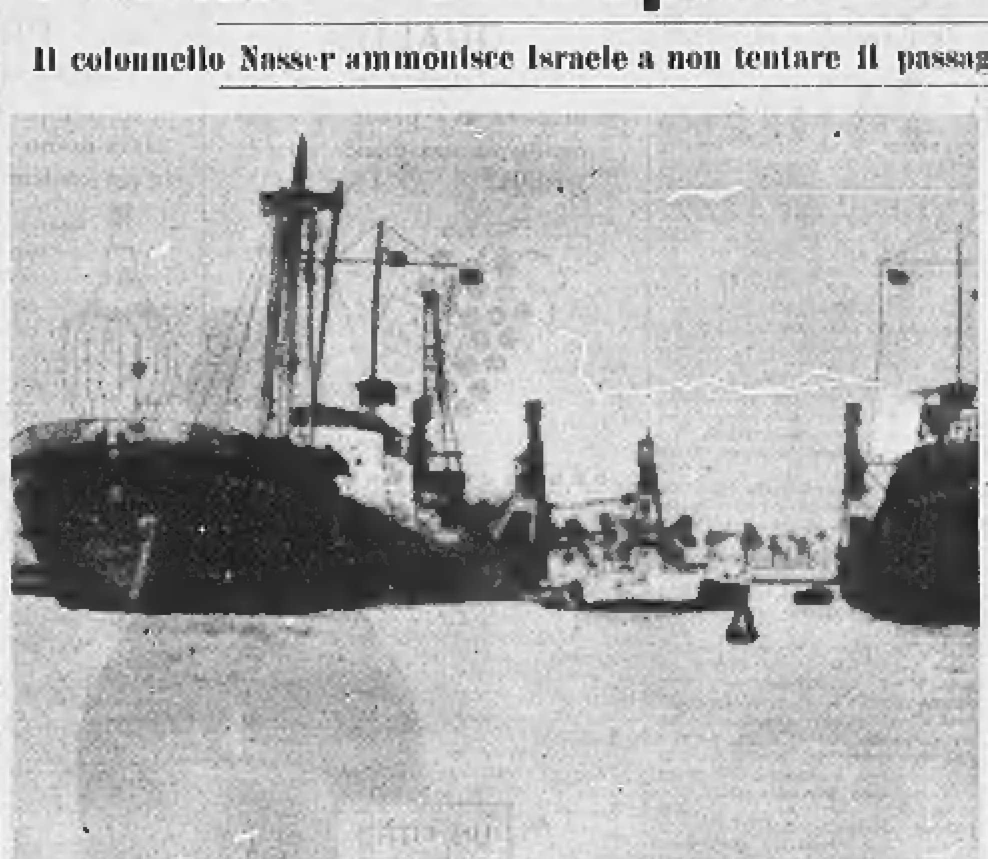
Kruscev insignito dell'Ordine di Lenin

Mosca, 8 aprile.

Radio Mosca ha reso noto oggi che il primo segretario del partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, è stato insignito dell'«Ordine di Lenin» per i meriti acquisiti nel promuovere e nel realizzare la campagna per la valorizzazione delle terre incolte nell'U.R.S.S.

Il Canale di Suez aperto a tutte le navi

Il colonnello Nasser ammonisce Israele a non tentare il passaggio pena la guerra



Le navi ricupero tedesche «Energie» e «Ausdauer» rimorchiano verso i Laghi Amari la fregata egiziana «Abukir», l'ultimo relitto che ostruiva il Canale di Suez (Telefoto)

Il Cairo, 8 aprile.

Da domani il Canale sarà aperto al transito di tutte le navi, senza limitazioni di tonnellaggio. L'ultimo ostacolo alla navigazione, la fregata egiziana *Aboukir* colata a picco nella rada di Suez, è stato infatti rimosso dalle unità-recupero dell'ONU e rimorchiato nel lago Amaro, il cimitero delle navi. Domani giungerà a Porto Said la motonave italiana *Oceania*, di 12.839 tonnellate, diretta in Australia con a bordo 809 persone: sarà la prima nave passeggeri a percorrere il Canale dopo il blocco dello scorso novembre.

Il giornale ufficioso *Al Gomhuria* ammonisce stamane Tel Aviv a non inviare navi nel Canale, in quanto l'esperimento «avrebbe come risultato la distruzione di Israele».

Il giornale afferma che la Francia sta istigando Tel Aviv a tentare la prova «nonostante l'Egitto sia in guerra con Israele da cui è stato aggredito». «Non vi è dubbio — scrive il quotidiano — che la legge internazionale concede all'Egitto il diritto di impedire alle navi israeliane il transito nel Canale. Non vorremmo essere troppo pessimisti nel prevedere, qualora Israele tentasse ugualmente il passaggio, lo scoppio della terza guerra mondiale».

Israele ed Egitto continuano intanto ad accusarsi reciprocamente di violazioni territoriali. Il governo di Tel Aviv ha presentato una nota all'ONU con la quale denuncia l'Egitto per nuove incursioni armate in territorio israeliano della zona di frontiera di Gaza; a sua volta il governo del Cairo ha accusato Israele di aver compiuto due incursioni in zona egiziana il 5 e l'8 aprile e di aver catturato due arabi portati oltre confine. Il comandante delle forze dell'ONU, Burns, ha invitato Israele ad erigere barriere di filo spinato e di campi minati lungo la frontiera con la fascia di Gaza.

Ancora *Al Gomhuria* scrive oggi che Nasser ha inviato a re Hussein un messaggio in cui dichiara di accettare la proposta del sovrano di Giordania per una nuova conferenza dei Paesi arabi. Nell'incontro «ad alto livello» dovrebbero essere coordinati i piani di difesa degli arabi in caso di aggressione.

Nessuno è scampato al disastro dovuto all'arresto di un motore

Un aereo con 32 persone a bordo precipita nel deserto in Algeria

L'apparecchio è caduto presso Biskra, nell'Aures, subito dopo il decollo e si è incendiato - Era diretto ad Algeri

Tra le vittime vi sarebbero alcuni tecnici di compagnie petrolifere che stanno effettuando sondaggi nel Sahara

(Nostro servizio particolare) **Algeri, 8 aprile.**

Un aereo di linea dell'Air France — un «DC-3», bimotore — con 32 passeggeri a bordo, è precipitato oggi pomeriggio nei pressi di Biskra, località che si trova a circa 200 chilometri a sud-est di Algeri. Nessuno è scampato al disastro: caduto in vite, sembra per l'arresto improvviso di uno dei motori, l'apparecchio si è incendiato e le fiamme lo hanno rapidamente distrutto, prima che qualcuno, se era in condizioni di farlo, potesse tentare di uscire dal rogo immane.

Biskra si trova nella montagna dell'Aures, al limite settentrionale del deserto sahariano, dove ebbe inizio il movimento algerino di ribellione. Le comunicazioni con Algeri sono estremamente difficili, sulle cause del disastro non si sono potuti avere molti particolari. Si sa per certo che il «DC-3» dell'Air France era partito con 32 passeggeri dall'aeroporto di Toggurth, nel Sahara, ed era diretto ad Algeri. Era in programma uno scalo a Biskra, per il rifornimento di carburante. Il disastro, a quanto è stato comunicato in serata attraverso un dispaccio, è avvenuto subito dopo il decollo.

L'aereo stava puntando sulle montagne dell'Aures per prendere quota e dirigersi sulla rotta di Algeri, quando il pilota si accorse che ad uno dei motori mancavano dei colpi, «starnutiva», come si dice in gergo. Egli tentò allora di tornare all'aeroporto di Biskra, alla cui torre di controllo comunicò il guasto improvviso invitando tutto il personale a tenersi pronto per un atterraggio di fortuna. L'apparecchio, stracarico, non riuscì tuttavia a tener quota: ondeggiò un poco, s'abbassò repentinamente, infine cadde in vite precipitando nel deserto.

Il «DC-3» aveva i serbatoi pieni di benzina. Un rogo immenso ha avvolto i rottami, distruggendoli in breve tempo. Nessuno, s'è detto, ha trovato scampo alle fiamme. Un ultimo dispaccio arrivato nella notte ha confermato che tutti i 32 passeggeri sono morti. Si tratta di civili (in un primo tempo si era sparsa la notizia, smentita più tardi, che a bordo ci fossero soltanto militari), e sembra che tra di essi vi fossero alcuni tecnici delle compagnie petrolifere francesi che stanno compiendo sondaggi nel Sahara orientale.

a. p.

Firmato un accordo tra Stati Uniti e Arabia

Washington, 8 aprile.

Gli Stati Uniti hanno annunciato oggi di aver raggiunto con l'Arabia Saudita un accordo ufficiale per cui quest'ultimo Paese si è impegnato ad accordare agli Stati Uniti per altri cinque anni l'uso dell'aeroporto di Dharan.

Gli Stati Uniti si sono impegnati a: 1) Vendere materiale militare all'Arabia Saudita per agevolare lo sviluppo del suo esercito, che attualmente è di 13.000 uomini. 2) Migliorare il servizio aereo civile, modernizzando l'aeroporto di Dhahran e sviluppando il porto di Damman, nel Golfo Persico.

Sarebbe stato concluso inoltre un accordo con la Giordania per l'addestramento negli Stati Uniti di piloti dell'aviazione di Amman.

Il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha proposto che gli Stati Uniti stanzino uno speciale fondo di assistenza per le aree depresse in modo da permettere ai Paesi ad economia arretrata di poter svilupparsi economicamente, estinguendo il loro debito a lunga scadenza. Secondo Dulles il fondo dovrebbe essere costituito da una somma complessiva di 750 milioni di dollari l'anno.

Elisabetta accolta a teatro dalla marcia dell'«Aida»

Parigi, 8 aprile.

Nella serata ha avuto luogo il grande pranzo ufficiale offerto dal Presidente Coty ai suoi ospiti, nei saloni dell'Eliseo. La regina Elisabetta indossava un lungo abito di seta color avorio con la gonna ampia ed il corsetto attillato; recava un diadema di smeraldi e diamanti, e il gran cordone della Legion d'Onore.

Allo «champagne» il Presidente della Repubblica ha pronunciato una breve allocuzione, cui la Regina ha risposto brindando «alla prosperità della Francia e dei popoli che le sono associati» ed esprimendo l'augurio che «la fiducia e la reciproca comprensione tra la Repubblica francese ed il Regno Unito possano durare per sempre».

Dopo il pranzo, alle 21,50, la Regina Elisabetta ha lasciato il Palazzo dell'Eliseo per recarsi all'Opéra per uno spettacolo di balletti con «Le chevalier et la demoiselle» di Serge Lifar. Alle 22, la Regina è giunta a teatro. Ella ha salito lentamente i gradini e, prima di entrare nell'edificio, si è voltata per salutare la folla acclamante. Quindi, mentre l'orchestra intonava la marcia trionfale dell'«Aida» la Sovrana ha preso posto nel palco reale.

La Loren accolta a Hollywood da un esercito di fotografi

Hollywood, 8 aprile.

Sophia Loren è giunta oggi a Hollywood dopo 25 ore di volo a bordo di un apparecchio delle Aviolinee scandinave, che ha sorvolato il Circolo Polare Artico.

Un piccolo esercito di fotografi ha assediato l'attrice al suo arrivo e la Loren ha acconsentito a posare per un numero inverosimile di fotografie dapprima facendosi ritrarre con indosso un soprabito color sabbia, poi nell'attillato completo a maglia color blu, che ella indossava sotto il soprabito.

Hanno accolto l'attrice all'arrivo anche una dozzina di agenti pubblicitari.

Prossima la fine a Londra del razionamento della benzina?

Londra, 8 aprile.

Secondo il «Daily Mail», gli armatori stranieri hanno disposto in modo da inviare petrolio in Inghilterra attraverso Suez nel giro di poche ore, dopo che il Canale sarà stato riaperto alle navi di grosso tonnellaggio.

Il giornale prevede la fine del razionamento della benzina in Gran Bretagna tra pochi giorni.

Una studentessa e due giovani condannati a morte a Budapest

Il Tribunale era presieduto da una donna - 400 persone al processo

Budapest, 8 aprile.

Un tribunale di Budapest, presieduto da una donna, ha condannato a morte, oggi, tre imputati, tra cui la studentessa in medicina Gisella Ilona Toth, di 25 anni, rea confessa d'aver ucciso un paziente iniettandogli benzina nel collo.

Due coimputati, Miklos Gyongyosi, di 28 anni, e Ferenc Gonczi, di 26, che avevano ammesso d'aver aiutato la Toth ad uccidere in ospedale il malato, sospettato di essere un agente della polizia politica comunista, sono stati anch'essi condannati alla pena capitale. Ad altri otto imputati sono state inflitte pene varianti fra i dieci mesi e i sei anni di carcere. Tra di essi sono i giornalisti Gyula Obersovszky e Joseph Gali che pubblicavano un giornale clandestino anti-russo, servendosi di un duplicatore che si trovava negli uffici dell'ospedale dove la Toth faceva pratica. Il primo sconterà tre anni, il secondo uno. Al processo, pubblico, hanno assistito circa quattrocento persone.

A Budapest sono in corso da sabato conversazioni ufficiali tra i delegati dello Stato Maggiore sovietico e di quello ungherese. Si ritiene che verrà concluso un accordo sugli effettivi delle truppe russe in Ungheria.

Accolto l'ennesimo ricorso

Chessman sfugge ancora alla camera a gas

Washington, 8 aprile.

La Corte suprema degli Stati Uniti, accogliendo un'ennesima istanza di Caryl Chessman, ha concesso all'imputato di ricorrere ancora una volta in Appello.

Chessman, che da nove anni attende nella «cella della morte» del carcere di St. Quintin, in California, di essere giustiziato nella camera a gas, fu condannato a morte il 22 maggio 1948 perchè riconosciuto colpevole di ratto, tentata violenza carnale, lesioni personali, rapina e furto di una automobile, ma è sempre riuscito ad evitare la esecuzione grazie all'eccezionale preparazione giuridica, formatasi in cella, di cui ha saputo nutrire i suoi ricorsi. E' probabile che il processo sia riesaminato in autunno.

Nella misura del 25 per cento

Stassen propone di ridurre le armi «tradizionali»

Londra, 8 aprile.

Il delegato americano nella sottocommissione dell'ONU per il disarmo, Harold Stassen, ha suggerito durante l'odierna seduta del comitato a Londra l'adozione di un criterio di massima: qualsiasi accordo internazionale riguardante le armi «tradizionali» (ossia quelle non atomiche, per le quali il comitato svolge speciali trattative) dovrebbe assicurare la riduzione degli armamenti e delle spese militari in misura del 25 per cento rispetto ai livelli attuali.

Più esattamente — hanno riferito fonti ufficiose e attendibili — Stassen ha proposto una prima riduzione del 10 per cento, con l'intesa che — se questa verrà attuata in modo soddisfacente — si discuterà su una seconda riduzione del 15 per cento.

Il rappresentante sovietico Valerian Zorin ha definito «importantissimo» il suggerimento di Stassen e si è riservato di studiare attentamente la proposta. L'odierna seduta è stata la 99ª del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo; ne fanno parte Stati Uniti, Russia, Inghilterra, Canada e Francia. Il sottocomitato è al suo quarto anno di attività, senza peraltro essere giunto finora a risultati effettivi.

Getta la figlia dal 6° piano e si precipita dietro di lei

Bonn, 8 aprile.

Una terribile tragedia familiare è avvenuta a Fuerth. Un impiegato di Norimberga è salito al sesto piano di una casa di Fuerth ed ha lanciato nel vuoto la sua figliola — Ruth — di nove anni, gettandosi subito dopo anch'egli. I due si sono sfracellati sul lastricato. Una lettera lasciata dal padre rivela che egli era gravemente malato e per lungo tempo non avrebbe potuto lavorare.

L'impiegato, per non far sorgere sospetti nella moglie, l'aveva mandata al cinematografo, dicendole che voleva fare una passeggiata a piedi con la figliuola e si sarebbero rivisti verso sera.

Scolaro ucciso a rivoltellate al termine di una processione

Il ragazzo stava giocando con coetanei - Un altro delitto: bovaro ammazzato a randellate

Palermo, 8 aprile.

Due gravissimi delitti sono stati compiuti in territorio del Nisseno: vittime sono uno scolaro di 12 anni e un bovaro.

Il primo dei crimini è stato perpetrato a San Cataldo, sempre in provincia di Caltanissetta, e ne è rimasto vittima un ragazzetto di 12 anni, Giuseppe Saetta apprendista barbiere. La processione del Santissimo Crocifisso si era da poco conclusa in paese con il rituale sparo dei fuochi artificiali e il piccolo Saetta, assieme ad altri coetanei, giocava con alcuni petardi sottratti al pirotecnico, quando improvvisamente echeggiavano alcuni colpi di pistola esplosi all'indirizzo del ragazzo. Questi, colpito a morte, si accasciava al suolo: spirava poco più tardi sul lettino di casa sua dove i familiari lo avevano trasportato dopo che era risultata vana ogni cura da parte dei medici dell'ospedale.

La morte violenta del Saetta è avvolta da fitto mistero: nulla, nella sua vita infantile o in quella dei suoi familiari, consente di spiegare così terribile crimine. Si avanza anche l'ipotesi che il ragazzo sia stato vittima innocente di una sparatoria che aveva altro bersaglio.

L'altro delitto è stato consumato la notte scorsa alla periferia di Caltanissetta. Stamane dei bambini, giocando in prossimità di un casolare di campagna, hanno rinvenuto il cadavere di un uomo, che giaceva a terra in un lago di sangue.

Dato l'allarme, sul posto sono accorsi agenti e carabinieri che hanno identificato l'ucciso per il bovaro Vincenzo Mari di 62 anni, nativo di Modica e da molti anni residente a Caltanissetta.

Il Mari aveva trovato alloggio in una rustica casetta sita in un fondo nel quale si occupava del lavoro dei campi e della custodia del bestiame. Pare che proprio il bestiame sia stato la causa del delitto. Dalla stalla infatti mancano due buoi e un vitello e tutto intorno sono state notate larghe macchie di sangue. Si presume che dei malviventi, mentre portavano a compimento il furto di bestiame, sono stati scoperti e riconosciuti dal Mari: il bovaro avrebbe ingaggiato con loro una colluttazione durante la quale però avrebbe avuto la peggio. I malfattori lo hanno colpito ripetutamente al capo con un nodoso bastone, fino a spaccargli il cranio. La polizia ha fermato alcuni individui sui quali gravano sospetti.

La strage d'un marsigliese folle

Uccide moglie, figlio e zio e si getta da una basilica

Marsiglia, 8 aprile.

Un triplice omicidio è stato scoperto oggi, a Marsiglia, in circostanze da romanzo. L'allarme è stato dato da un medico. Quest'ultimo si è presentato alla polizia recando una lettera, trovata presso la sua abitazione, con la quale un suo cliente, certo Pierre Neault, annunciava di avere compiuto un vero e proprio massacro. «Ho ucciso la mia famiglia e non potrò sopravvivere al mio misfatto. Andate nel mio appartamento, vi troverete quattro cadaveri». Questo, in breve, il contenuto della missiva.

Recatisi presso l'abitazione del Neault, i poliziotti sono stati costretti a forzare la porta dell'appartamento. Uno spaventoso spettacolo si presentava ai loro occhi. La moglie del Neault giaceva morta sul letto in un lago di sangue. Accanto a lei il cadavere di un ragazzo quindicenne, figlio di primo letto dell'assassino. La morte era dovuta a strangolamento.

Infine, su un lettino da campo sistemato in cucina, è stato trovato il cadavere dello zio sessantenne del Neault, che presentava larghe ferite al capo. La polizia ha invano cercato il quarto cadavere annunciato dalla missiva. L'omicida, che aveva evidentemente meditato di sopprimere se stesso dopo il misfatto, deve essersi perduto d'animo all'ultimo minuto.

Mentre l'inchiesta era in corso si è verificato l'ultimo colpo di scena. Il Neault si gettava da una balaustra della Basilica di Nôtre Dame de la Garde ferendosi gravemente. Trasportato all'ospedale il triplice omicida versa in condizioni tali che non hanno permesso di interrogarlo.

Si sfracellano in montagna due diciottenni di Grenoble

Parigi, 8 aprile.

(l. m.) Due giovani alpinisti di Grenoble sono tragicamente morti in un tentativo di scalata del picco di Chamechaude, alto 2083 metri. I loro corpi sono stati ritrovati stamani legati insieme alla corda della ascensione. I due alpinisti, Yves Caspard e Pierre Lourtioix, entrambi diciottenni erano partiti ieri mattina presto dal villaggio di Le Sappey promettendo alle rispettive famiglie di dar notizie nella giornata.

Invano però i genitori dei due giovani aspettarono un messaggio; ieri sera, preoccupatissimi perchè il maltempo infuriava sulla valle, domandarono alle autorità di organizzare una carovana di soccorso. Ne partirono due durante la notte; all'alba di stamane il ritrovamento dei cadaveri. I due giovani erano precipitati da circa duecento metri, morendo all'istante.

Misteriosa scomparsa di un funzionario inglese

Londra, 8 aprile.

Il servizio segreto britannico ha aperto un'inchiesta sulla misteriosa sparizione del capitano Frederick P. Shannon, funzionario del ministero dell'Aeronautica. Egli, martedì scorso, aveva avuto l'incarico di distruggere documenti segreti. Da allora è scomparso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Candida Pastore

i suoi cari ne rievocano la memoria.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 11 aprile alle ore 10 nella parrocchia di S. Anna, in via Brione.

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi ad essa nel ricordo e nella preghiera.

ULTIME DI CRONACA

Sei mesi a un casellante per omicidio colposo

Un dipendente della Torino Nord addetto alle barriere di un passaggio a livello è stato condannato ieri a 6 mesi di reclusione dal Tribunale perchè riconosciuto colpevole di omicidio colposo. L'imputato si chiama Giuseppe Mancuso, ha 46 anni, è originario calabrese ed abita ad Ozegna. La sera del 8 giugno 1956 era di servizio al passaggio a livello in regione Pasquere di Rivarolo e, secondo le disposizioni ricevute, avrebbe dovuto abbassare le barriere per l'automotrice che transitava in quel punto alle 20,34.

Il Mancuso aveva l'orologio in ritardo di sette minuti — così ha detto ieri in aula — e si era messo a passeggiare in attesa che giungesse l'ora di chiusura. Caso volle che un motociclista attraversasse i binari all'arrivo del treno: fu investito e ucciso. La vittima era il capo della stazione di Cuorgnè, Umberto Micano, di 34 anni che tornava a casa sua, a Pasquero.

Il Tribunale (pres. Pogliano, P. M. Tropea, canc. Casatelli, nel fissare la pena in 6 mesi ha condannato il Mancuso a pagare i danni stabilendo una provvigionale di un milione. Difensore l'avvocato Oberto di Ivrea.

Partito Liberale — Elezione del nuovo Comitato direttivo della Gioventù liberale torinese: Ardino, Caffarena, Chiappo Mabel, Cubeddu, Di Lorenzo, Oglino, Revere, Tirone, Traverso.

Rincasa e trova il marito ottantenne ucciso dal gas

Un uomo è stato ieri ucciso dal gas. E' l'ottantatreenne Pietro Accatino, pensionato, domiciliato con la moglie, la settantunenne Federica Dabbene, in via San Secondo 58 bis.

L'Accatino si era trattenuto ieri mattina nel caffè di corso Re Umberto 42 gestito dal figlio Luigi, cinquantaseienne, e con lui si trovava pure la moglie. Alle 10 usciva dicendo che andava a sbrigare alcune commissioni e che dopo aver fatto una capatina a casa sarebbe tornato al caffè. Doveva rientrare dopo circa un'ora, ma non si faceva più vivo. Sul mezzogiorno, preoccupata per la sua prolungata assenza, la moglie decideva d'andare a cercarlo a casa.

Quando arrivava sul pianerottolo, la povera donna avvertiva un acre odor di gas filtrare dalla porta e subito intuiva una sciagura. Accompagnata da alcuni vicini essa entrava alfine nell'alloggio e giunta in cucina trovava disteso sul pavimento il marito, ormai privo di vita. I casigliani intanto avvertivano gli agenti del commissariato di San Secondo i quali si recavano immediatamente sul posto con il medico municipale. Questi stabiliva che la morte dell'Accatino risaliva a circa un'ora prima. Secondo i primi accertamenti, sembra che il poveretto abbia trovato così tragica fine in circostanze accidentali.

— La signora Laura Colombo, di 47 anni, residente a San Giuliano Milanese, ieri pomeriggio attraversava piazza XVIII Dicembre per entrare nella stazione di Porta Susa, quando veniva investita da una «1100» pilotata da Giuseppe Sattia, abitante in via [illegible] 31. Subito soccorsa la Colombo era trasportata all'ospedale Maria Vittoria dove i medici le hanno riscontrato una contusione cranica e la frattura della clavicola destra. Guarirà in un mese.

— Percorrendo in motocicletta corso Tazzoli, l'operaio Evaristo Maghini di 37 anni, domiciliato in via Modena 31, si è scontrato, all'altezza di corso Giovanni Agnelli, con un tram della linea 101, guidato dal manovratore Sisto, che era diretto verso l'Ippodromo. Le conseguenze dell'incidente non sono state gravi: il Maghini ha riportato soltanto contusioni agli arti che i sanitari del Mauriziano hanno giudicato guaribili in una decina di giorni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ubaldo Olivetti

Capitano di compl. Artigl. Alpina Funzionario Cassa di Risparmio Capo Ufficio Ricevitoria Prov.

Lo piangono desolati: la moglie **Tina Lodezzano**; le figlie **Laura** e **Renata**; il fratello geom. **Onorino**; la suocera, cognati e parenti tutti.

Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto e prega di non inviare fiori, ma devolvere le eventuali offerte al Collegio Orfani Carabinieri di S. Mauro Torinese.

I funerali avranno luogo martedì 9 aprile, alle ore 15, partendo da via Giacomo Medici 41.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Colleghi, Dirigenti e Funzionari della Cassa di Risparmio di Torino, prendono viva parte al lutto della famiglia.

Il Direttore dell'Esattoria Comunale, il Personale della Ricevitoria Provinciale e il rag. Evaldo Girelli partecipano commossi al lutto della famiglia.

L'Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori e Tesorieri di Torino, vivamente partecipa al grande dolore della famiglia, per la scomparsa del **Dott. UBALDO OLIVETTI**, funzionario della Cassa di Risparmio di Torino e capo ufficio della Ricevitoria Provinciale.

Prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Olivetti gli amici:
Borzini
Bruno
Cergnati
Pezzetti
Ribotta
Urbani.

Richard Hess

è mancato stamane a Zurigo dopo una vita di intenso lavoro.

La moglie, i figli, la nuora e parenti tutti ne dànno il doloroso annunzio.

«La Quarzite» S. p. A., Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti tutti partecipano al grande dolore per la scomparsa del loro indimenticabile Presidente ed Amministratore Delegato.

Mario e Sandra Catella coi figli, ricordando con antica amicizia il caro Scomparso, partecipano al grande dolore.

Mario Camba e famiglia prendono parte al dolore per la perdita dell'amico **HESS**.

Giorgio Tonietatti e famiglia esprimono commossi tutto il loro dolore per la scomparsa del signor **RICHARD HESS**.

Prendono parte al dolore gli amici:
Camillo e Cesare Benevolo
avv.ti Vittorio e Giovanni Ferreri
Anna e Alberto Klinger
Elsa e Arturo Guttermann
Corrado Fanda.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Borio

di anni 41

Inconsolabili lo piangono: la moglie **Giovanna Sivera** coi bambini **Anna Maria, Luigi, Elio** e **Silvio**; la sorella; la madrina **Giovanna Fora** e marito, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 aprile, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, sita in Regina Margherita, via XI Febbraio 17.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Carrozzeria Pinin Farina prende viva parte al dolore dei familiari per la dolorosa perdita del sig. **ALDO BORIO** anziano e stimato impiegato della Ditta.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Giuseppe Prono

di anni 56

Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Martina Bonino**; la sorella **Rita** col marito **Domenico Martina**; lo zio **Tommaso**; le cognate **Ernesta** e **Teresa** col marito **Giuseppe Carbio**; la nipote **Albina** col marito **Natalino Pecchio** e piccolo **Mariano**; il nipote **Luciano** con la moglie **Nini Coello** col piccolo **Mariano**; i cognati, cognate e nipoti in America; l'affezionato **Pietro Pecchio**; i cugini e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo a Strambino il giorno 9 aprile, alle ore 9,30.

Strambino, 7 aprile 1957.

Oggi, 8 aprile, alle ore 7,30, confortato dai Santi Sacramenti, con la Benedizione Papale e del Cardinale Arcivescovo, è mancato alla sua chiesa, ai suoi parrocchiani, ai suoi cari il

Teol. Can. Guglielmo Elia

da trentadue anni Pievano di San Giovanni Battista

Ne dànno l'annuncio doloroso, con angoscia e rassegnazione, invocando una preghiera e un ricordo le sorelle, i nipoti, i parenti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 10 c. m., alle ore 9,30. La Salma proseguirà per Poirino, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Bra, 8 aprile 1957.

La figlia **Elisa** e parenti annunciano con dolore la morte di

Domenico Calzi

di anni 85

I funerali avranno luogo mercoledì 10, ore 16, dalla Casa di Riposo, corso Casale 56.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Ieri, alle ore 18, con una santa morte chiudeva la sua lunga vita il

Rev. P. Riccardo Bona

dei Missionari di S. Vincenzo in età di anni 78

I funerali si svolgeranno mercoledì, ore 9,30, partendo dalla chiesa della Visitazione.

Il 5 corrente, coi Conforti della Fede, rendeva l'anima a Dio il

Cav. Nino Marianini

A funerali avvenuti ne dànno il triste annunzio: i figli **Giulia** e **Gian Luigi**; la sorella **Inez Marianini** ved. **Vinea**; la nuora, i nipoti e parenti tutti.

La Cooperativa Pompe Funebri «ASTRA», il Consiglio di Amministrazione, prende parte al dolore del suo consigliere Walter Audisio per la perdita della sua cara sorella

Renata

e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Leila e Bruno Locatelli
Giuliana e Gigi Cibrario
angosciati annunciano la perdita dell'amica carissima

Cesarina Picchio Badò

riunitasi al Marito ed ai Figliuoli, vittime di una comune tragica sorte.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

Biagio Oddenino

la moglie lo ricorda a parenti e amici.

La Messa il 10 aprile, ore 9,30, parrocchia Santi Pietro e Paolo (largo Saluzzo).

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio pubblicato su «Stampa Sera» del giorno 8 u. s.

Attilio Spato

leggasi: il fratello **Angelo**, erroneamente omesso.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Bauchiero
n. Chiantello Perona

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Zefferino**; il figlio **Edoardo**; la figlia **Irma**; la sorella, il cognato, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, Strada della Fronda 47.

La nipote **Rina Milani** con i figli **Mario, Carla, Anna, Lucia** ed **Ester** partecipa con dolore la dipartita della cara Zia.

Olga Zaffanella si associa al dolore dell'amica Irma e famiglia per la morte della cara **Mamma**.

Gli amici:
dott. **Aldo Franceis**
Luigi Minelli
Giuseppe Lancei
Riccardo Veronesi
Secondo Raineri
Giuseppe Vitale
Giuseppe ed Ettora Zaffanello
con le rispettive famiglie prendono parte al lutto della famiglia Bauchiero.

Dirigenti, Impiegati e Operai degli Stabilimenti Carrozzerie Moretti & C. S. p. A. Torino, si associano al lutto dell'amministratore delegato sig. Edoardo Bauchiero e famiglia per la perdita della Madre.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Fabbrica Automobili Moretti S. p. A. Torino, prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bauchiero.

Munita dei Conforti religiosi, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertolina
nata Marchisio

Addolorati ne dànno il triste annunzio: il marito **Pasquale**; i figli: **Enrico**; **Giuseppina** col marito **Ernesto Belfe** e la piccola **Maria Luisa**; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr., alle ore 10,30, partendo da via Camino 1.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gli **Amici del Caffè San Giorgio** (corso Giulio Cesare 45) prendono viva parte al dolore della famiglia Bertolina per la morte della Moglie del proprietario.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Furno
ved. Amerio

di anni 84

Desolatamente la piangono i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da corso Racconigi 60.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Cooperativa Pompe Funebri «ASTRA», il Consiglio di Amministrazione prende parte al dolore del suo consigliere Ettore Amerio per la perdita della sua cara Mamma e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro, munito dei Conforti religiosi, assistito amorevolmente dalla sorella, è mancato dopo lunghe sofferenze

Giovanni Cagliardino

di anni 66 - Anziano Fiat

Ne dà il doloroso annunzio la sorella **Pierina** unitamente ai cugini gen. **Ercolino Bence** con la moglie **Tilla** e figlia **Lisa** in **De Masi**.

Un ringraziamento particolare ai sigg. Medici e alle Rev. Suore della Villa Roddolo (Moncalieri) per l'amorevole assistenza prestata al caro Estinto.

I funerali avranno luogo martedì 9 corr., alle ore 16, partendo da corso Regina Margherita 19.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Luigi Perachiotti

di anni 88

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Caterina Peretti**; i figli: **Guido** e **Aldo** con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Regina Giovanna 16 - Regina Margherita.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Collegno, 8 aprile 1957.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari, munito della Benedizione Papale

Isidoro Tabasso

Addolorati ne dànno l'annuncio: la moglie **Natalina Maritano**; i figli: **Enrico** con la moglie **Irma Bosio** e figli **Roberto** e **Luisa**; **Alfonso** con la moglie **Margherita Grisotto** e la figlia **Maria**; **Anna** col marito **Andrea Ebano** e figlio **Emilio**; sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Pecetto Torinese mercoledì 10 aprile, alle ore 9,30.

Non fiori ma preghiere.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Baietto ved. Grisoglio

Ne dànno il doloroso annuncio: la nuora **Giovanna Cerga** ved. **Grisoglio** con la figlia **Maria**; sorella e fratello (in America) e parenti tutti.

Funerali oggi, martedì, ore 14, da via Cherubini 24. Per volontà dell'Estinta non fiori.

La presente serve anche da ringraziamento.

Il 7 corrente, dopo lungo soffrire, ha concluso la sua onesta vita terrena

Domenico Romanello

Pensionato FF. SS.

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annunzio: la moglie **Teresa Ballario**; i figli **Giovanni, Armando, Maddalena, Serafina** e **Pina** con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

L'Impresa edile Eligio Fornasari esprime il suo profondo cordoglio per la dolorosa scomparsa del

CAV. UFF.
Geom. Mario Porta

Presidente dell'Ospedale Civile di Tortona e Direttore della Raffineria Sol di Viguzzolo

Tortona, 8 aprile 1957.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

DOTT.
Arnaldo Guglielmo Abate

la [illegible] **Maria Elisa** [illegible] immutato affetto, lo ricordano ai parenti, amici e [illegible] ai suoi ammiratori.

Torino, [illegible] 10-4-1957.

1952 1957

Edvy Ansaldi Beccaria

I figli Oscar, Luciana e nipoti con immutato amore e infinito rimpianto la ricordano a quanti la conobbero.

Messa di suffragio giovedì 11 aprile ore 11 chiesa S. Tommaso cappella N. S. Sacro Cuore.

La famiglia **Balbo**, commossa per la grandiosa dimostrazione di cordoglio e di affetto, esprime un vivo ringraziamento a quanti hanno onorato con la presenza, con fiori o con scritti l'adorata Mamma

Renza Balbo Nouchy

Un grazie particolare ai Rev.mi Padri Giuseppini di Canelli, don Paluzza, don Melia, don Ra, alla signorina Nina Berruti e signora Irene Drello.

Santo Stefano Belbo, 8-4-1957.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGETTI occupati via Passo del Brennero 9 angolo via Salbertano, 1-2 camere tinello cucinino termosifone vendonsi. Visite ore 16-18. 169

ALLOGGETTI signorili tutte comodità, 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, via Lodi 30, vende impresa. Telef. 393-677.

ALLOGGETTO centrale rimesso a nuovo, libero subito, due camere cucina, vendesi 1.450.000. Telefonare 49-770.

ALLOGGI bellissimi signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, zona Valentino vendonsi agevolazioni. Cantiere, Ormea 69

ALLOGGI moderni 2-3 vani 2.000.000-3.000.000, mutuo dilazione. Tel. 42-121.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino; servizi, vendo direttamente. Via S. Marino 96. Telefonare 693-412. 3602

ALLOGGI signorili vende direttamente impresa corso Benedetto Brin. Telefonare 670-590. L2024

ALLOGGI una camera tinello cucinino termo bagno, camere polchatate, affittati 190.000 annue, vendonsi 1.350.000 più mutuo. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 50-785. L7898

ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi, soleggiati. Corso Montecucco 21.

ALLOGGI via Pettinengo vendo 2 camere cucinino servizi 1.900.000. 3 cucinino servizi 2.600.000. Telefonare 293-740.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore negozi, vendonsi corso Potenza angolo via Verolengo. Telefonare 779-332. M6124

ALLOGGI 3 camere tinello cucinino termo bagno, grandi camere, affittati 230.000 annue, vendonsi 3.600.000 più mutuo trentennale. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telef. 50-785. L7896

ALLOGGIO centrale palazzo signorile primo piano sette stanze equivalenti, tripli servizi, vendesi. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M6407

ALLOGGIO convenientissimo tre camere, tinello, servizi, quarto piano, zona corso Vittorio e Racconigi, vendesi. Telefonare: 44-485. 2989

ALLOGGIO c. Orbassano affittato 20.000 mensili, vendiamo 2.800.000. Domus, Garibaldi 38. 1990

ALLOGGIO libero camera cucina servizi termo ascensore vendo L. 1.800.000. Garibaldi, c. Racconigi 194. M6309

ALLOGGIO moderno convenientissimo due grandi camere, tinello, cucinotto, vendiamo 3.000.000 dilazione. Telefonare 42-121. G2950

ALLOGGIO rialzato signorile, Rivalta 67, tre camere cucina, vendesi. Tel. 763-386.

ALLOGGIO vendo semicentrale 1° piano, 4 camere, cucina, bagno, termo, libero, 4.000.000. Telefonare 50-848.

ALLOGGIO, via Po, 3 camere servizi termo particolare 212.000 annue vendesi. Musino, Bellezia 7. 372

ALLOGGIO 5 camere servizi; altro 4 camere primo secondo piano vendonsi convenientemente. Agenzia Cubito, telefono 770-435. 200

APPARTAMENTI lussuosi 3-4-5-6 locali più doppi servizi, vendiamo centro Crocetta, Statuto, Beroldi. Telef. 579-739.

APPARTAMENTI piccoli grandi comuni e di lusso da 1-2 a 6-7 locali doppi servizi zone signorili vendiamo con mutuo dilazione. Telefonare 42-121. G3004

APPARTAMENTO signorile presso Tribunale, primo piano, vendesi 6 camere doppi servizi, libero. Rossi, Carignano 4, telefono 47-603. G3183

ARDUINO 25 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino ogni comfort pronti subito e dicembre dilazione 36 mesi eventualmente mutuo. 96165

AUTORIMESSA costruenda mq. 900, centro Crocetta, affittata 350.000 mensili, vende convenientemente. Gabetti, XX Settembre 17. 1748

AUTORIMESSA 1500 mq. adatta qualsiasi industria vendo. Giordano Bruno 72.

BARRIERA Francia capolinea vendesi alloggio 2 camere cucina servizi con garage. Telefonare 791-891. M5360

AUTORIMESSA nuova, bellissima costruzione, reddito 10 %, vende 19 milioni 300.000 geometra Conti, Carlo Alberto 43. 4966

BARRIERA Nizza, via Dolino, impresa vende alloggi spaziosi soleggiati due camere tinello cucinino, finiltodoni, tutti comforts, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-970. 4363

BLOCCO 70. 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 21 16331

BORINGHIERI occasione vendesi alloggetto 2 camere, cucina, termo, bagno, piano terzo. Com. F.A.I., tel. 527-496.

CAMBIERI alloggio 5 camere con trattoria città. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. G3206

CAMERA tinello cucinotto servizi, uno affittato 17.000, altro libero settembre. Racconigi 140 martedì giovedì sabato ore 16-18. Telefonare 50-118. 474

CAMERETTA piano rialzato, termo, acqua, gabinetto indipendente, vendo. Telefonare 287-502. M6128

CANAVESE villa signorilissima, ammobiliata, 12 camere, servizi, 8000 mq. 16.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 2760

CASA Barriera Milano, 20 camere, due negozi, reddito annuo 1.000.000 vendesi, 14.000.000. Geom. Casadei, v. Goito 1.

CASA nuova centralissima, costruzione lusso metri quadrati 1700 alloggi, 300 negozi, 600 garage, vendesi blocco 300 milioni trattabili, mutuo 35.000.000. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B8198

CASA S. Paolo, termo bagno, reddito 8,5 per cento vendesi convenientemente 68 milioni. Telefonare 393-765. L7881

CASCINA Revignano Asti giornate 12 rustico, civile 8 camere con mobilio, bagno, metà irrigua, ottimo reddito, vendesi, 7.500.000. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. F3624

CASCINA 100 giornate irrigue, unico appezzamento, 10 km. Torino, [illegible] grande avvenire vende. Sibona, Stati Uniti 1.

CASCINOTTA acquisto ovunque purchè affarone. Scriv. casella 64 C. SPI, Milano

CASETTA sopraelevabile con cortile coperto su importante corso centrale vendesi per realizzo eredità. Telef. 527-052.

CASETTA vendo 2 camere, cucina, bagno, Bertolla, 1.700.000. Telef. 50-848.

CASETTE Astigiano, ideale soggiorno estivo o per pensionati, vendonsi, prezzi modici. Telefonare 49-770. 4966

CENTRALISSIMO alloggio 300 mq. più 140 terrazzo vendesi 30.000.000. Scrivere cassetta [illegible]7, SPI, Torino. L8104

CERCASI terreno mq. 2-3000 [illegible] ne civile industriale zona sud Torino. Scrivere cassetta 3333, SPI, Torino.

CERCO 1000 metri terreno periferia barriera Milano dando in pagamento alloggi già costruiti. Telef. 22-414.

CERRATO & Franzetti, alloggio 5 camere cucina servizi primo piano signorile, occupato, vendesi via Sobrero 20. Visite martedì venerdì ore 15-16,15. Telefonare 650-070. 2086

CERRATO & Franzetti, corso Agnelli 9b vendonsi alloggi 3 [illegible] tinello cucinino bagno termo ascensore, mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 683-228. Visite cantiere 15-17. 2085

CERRATO & Franzetti, vendiamo alloggi 3 camere cucina servizi completi termonafta ascensore, mutuo San Paolo. Visite via Forlì 138, telef. 683-228. 2085

CERRATO & Franzetti, Bertholet 19: ammezzati adatti ufficio doppio ingresso vendonsi, affittansi. Telefonare 683-228

CERRATO & Franzetti, zona campo Torino, vendono alloggetti camera tinello cucinino, due arie, termo bagno, pronti agosto, via Sparvenia 9. Visite 10-18. Telefono 683-228. 2085

CERRATO & Franzetti, corso Vinzaglio 9, vendiamo alloggi adatti ufficio ed abitazione, 3-4-6-12 camere, liberi ed occupati, termo, ascensore, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telef. 650-070.

CIGNA due negozi, uno libero, alloggetto bloccato, vendesi 3.700.000. Telefonare 553-593. B8240

COLLINA Cavoretto Moncalieri, villa dodici camere, doppi servizi, parco, sei giornate terreno 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2760

COM. F.A.I., via Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel migliore assortimento di dimensioni e zone. Rateazioni. 2248

COM. F.A.I., via Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 160. 2248

COM. F.A.I. vende alloggi c. Lecce 20.

COM. F.A.I. vende alloggi c. [illegible]

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 2248

COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 84.

CONCEDIAMO prestiti con garanzia ipotecaria. Com. F.A.I., Cavour 7, Telefono 528-821. 2248

CONVENIENTEMENTE acquisto immobili zone centrali. Rag. David, via Roma 363.

CORSO Novara 95, vendonsi negozi alloggi signorili 1-2-3 camere abitabili luglio. Telefonare 275-989. L7765

CORSO Regina Margherita 227 vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, redditizi, volendo liberi. Costruzione 1952. Visite 15-18. Telefonare [illegible] (mattino); 70-067 (pomeriggio). 459

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni. Telefonare 559-412 3602

COSTRUTTORE vende appartamenti 4-5-6-7 locali doppi servizi autorimesse. Accurate finiture. Via Carle 7. tel. 584-034.

CUMIANA villa signorile, libera, dieci camere, bagno, termosifone, giardino 6 milioni 500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 2760

DILAZIONI pagamento su acquisto alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore Corso Novara 93, pomeriggio. Telefonare 50-077. 2780

DIRETTAMENTE impresa, vende signorili 1-2-3 camere tinello servizi. via Tripoli 10, interno 6. 4823

DUE grandi camere affittate 60.000 annuo vendonsi (zona capolinea tram 5). Telefono 50-785. L6013

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61. ore 15-17 4293

FINALMARINA, Loano, palazzi panoramici, vendonsi appartamenti. Geom. Richetta, telef. 49-300. G3191

FRONTE corso Moncalieri (vicino Moncalieri) 800 mq. terreno 5.000.000. Telef. 82-316 L7825

GIORDANO Bruno 72 vendo alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino terrazzo ogni comodità posizione levante ponente; facilitazione pagamento eventualmente mutuo. 96163

GIULIO Cesare due camere tinello cucinino completi servizi vendo. Telefonare 33-603. M6447

IFIT concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili ed automezzi. San Quintino 4 bis. 1999

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948, compra vende case alloggi terreni, stabili industriali. 1999

IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende paraggi nuovi mercati alloggetti moderni bloccati rateizzando 60 mensilità.

IMBATTIBILI prezzi vendiamo affittiamo ultimi alloggi signorili. Telef. 203-507.

IMPRESA costruisce case ville sopraelevazioni, riparazioni, preventivi Telefonare 398-784, 306-967. M5908

LABORATORIO con alloggio magazzino, nuova costruzione, capolinea tram 19, vendonsi. Telef 50-785. L7000

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 594-024.

LEVANTO pronti appartamenti tutti comforts, vicinanze mare. Prezzi modici. Impresa Dino Agnelli. 5316

LIBERO vendo camera cucina piano terzo acqua, gas, luce, telefono. San Massimo, telef. 389-855. M6150

LOCALE acquistasi mq. 120-140 luminoso, officina meccanica, pagamento metà subito, rimanenza mensile stabilirsi. Telefonare 82-265. M6314

LOCALE adatto laboratorio con ripostiglio et gabinetto primo piano luminoso 70 metri quadrati altro 140 liberi nuovi vendonsi affittansi. via Parma 61. Telefonare 283-065. [illegible]

LOCALE seminterrato mq. 50, autorimesse box, Aosta 11. Visibili 15,30-16,30.

LOCALI piano terra mq. 45 annesso cortiletto proprio, Francia 35. Visibili 14-15.

MILANO 4 locali più cucina doppi servizi vendo viale Campania 30. Scrivere Agretti, viale Campania 7. 5328

MONTEVECCHIO 21/7 vendo alloggi liberi et occupati. Visite 16-18. L8078

MODONIE 3, angolo Cibrario Caprie vendonsi alloggi occupati. Visite ore 15-17. Telefonare 687-163. M6430

NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NEGOZIO angolare zona Mercati Nuovi mq. 100 circa, reddito 8,50% vendo SPA, Matarazzo, corso Rosselli 97. 5107

OCCASIONE tre camere, cucina, termo bagno, paraggi corso Svizzera, vendesi 3.900.000 anche rateando. Com. F.A.I., telef. 527-406. 2248

OCCASIONE vendesi salone nuova costruzione, via Mongibello 241. Telefonare 582-017. 5205

OCCASIONE vendonsi adiacenze piazza Castello, locali interno cortile, affittati, laboratori, negozi, reddito sicuro 8%. Telefonare 582-917. 5205

PALAZZINA grande giardino posizione tranquilla signorile dieci vani dopo servizi due garages comodità tram semicentrale vendo 18.000.000. Anche parziale permuta appartamento. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. M6206

PALAZZINA signorile, libera, lungo Po, accuratissima costruzione, tredici camere, servizi, giardino, garages 19.500.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

PALAZZO del Parco, Crocetta 23-34 vendesi affittasi bellissimi alloggi signorili pronti primo novembre. Telefonare Righetti 306-198, ore 13,30-15,30.

PALAZZO San Maurizio (Mauriziano), impresa vende appartamenti signorili, impianti moderni, isolamenti acustici, finizione accurata, consegna giugno. Telefonare 580-464. 5038

PANORAMICO appartamento tre stanze servizi terrazzo ampio comforts modernissimi. Richiesta modica. Via Pasquale Paoli 1. G3131

PARAGGI Bernini signorile 4 camere servizi [illegible]. Stilio, Magenta 13.

PARELLA vendiamo due camere cucina bagno termo 3.000.000. Stilio. Magenta 13. 4693

PIANEZZA fronte strada unico appezzamento mq. 11.000, vendesi 1100 al mq. Com F.A.I., tel. 527-496. 2248

PORTA Nuova casa modernissima esente tutti servizi vendonsi alloggi a 75 mq. magazzino mq. 200 o 50 mq. negozi a 110 mq eventualmente permutasi con locale industriale minimo mq. 400 o terreno entro cinta. Telefonare 62-268 oppure 63-320. 80153

PRESSI soprassaggio corso Francia (Grugliasco) vendo terreno mq. 4000, anche a lotti, lire 2200 mq.; acqua forza gas. Via Salaudia 100, ore 17-18. Telefonare 581-179. 182

PRIVATAMENTE vendesi via Tripoli pronto subito camera tinello cucinino servizi. Telefonare mattino 555-909.

PRIVATO acquista casa civile bloccata semicentrale Torino impiego forte capitale. Telefon. 274-672 ore pasti. 68276

PRIVATO vende camera tinello servizi zona San Paolo. Telefonare 382-854.

PRIVATO vende direttamente casa nuova costruzione, barriera Milano, 41 camere più servizi, reddito 8 per cento [illegible] 49-134. M8368

RAPALLO causa espatrio vendo villa moderna; garage, giardino, consegna giugno. Torinese, Matteotti 23, Rapallo.

RAPALLO costruzione centralissima vendo appartamenti da 3 a 5 milioni. Agenzia Castello, via Matteotti 5. 4385

RAPALLO, vendo appartamenti cinque vani 2.600.000, dilazionati. Torinese, Matteotti 23 5340

RAPALLO vende graziosi pied-à-terre, 1.850.000, moderni. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 4977

RAPALLO vendo graziosa villa moderna vista mare arredata, 14.000.000. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 5245

RAPALLO zona panoramica vendonsi eleganti modernissimi villini. Condizioni vantaggiose. Ghio, Libertà 20, Rapallo.

REGINA Margherita vendesi palazzina due alloggi e giardino. Telef. 781-539.

SAN Paolo, Millio 63, impresa vende direttamente una, due camere, tinello, servizi. 4822

SAN Salvario vendesi due camere tinello cucinino signorili. Telefonare 50-445.

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roba, Sanremo. 544

S. PAOLO, 6, Rita, Francia, Crocetta vendiamo alloggi convenienti. Stilio, Magenta 13. 4693

SUSA 23 bis, alloggi 4-5 camere liberi termo bagno adattabili uffici negozi lungo rateazioni. Visite ore 15-16. 3312

TERRENI civili industriali, pressi Fiat Mirafiori, vendonsi lottizzati. Ceruti, A. Doria 15. 3673

TERRENI civili, industriali, semiperiferici, lottizzati, vendonsi. Geom. Richetta, telef. 49-300. G3189

TERRENI fabbricabili periferia Torino mq. da 20.000-50.000 lire 3000 al mq.; altro capolinea tram da 400 mq., 10.000 mq. lire 6500 mq.; mq. 1300 1800 centrale, prezzo conveniente. Amministrazioni Gilletta, Portici Barbaroux 4. Torino. 4650

TERRENO capolinea 53 (Pincarolo) 1900 mq. 10.000.000 affitto 500 mq. 2 milioni 500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2760

TERRENI precollinari corso Picco zona panoramica, comodità tranviarie, prezzi modici, vendiamo lotti. Telef. 72-382.

TERRENO corso Potenza quasi angolo via Valdellatorre progetto approvato camera 55 vendo 150.000 camera. Telefonare 293-740. B8313

[illegible] fabbricabile stradale Moncalieri, Trofarello, 4000 mq. anche divisibile, vendo. Telefonare 41-517. 201

TERRENO industriale vendesi 2-4000 mq. fronte Valentino, Lingotto, comodità tranviarie. Sibona, Stati Uniti 1. 2501

TERRENO mq. 1160 bellissima posizione residenziale Val S. Martino, tutti servizi, progetto approvato villetta, vendo. Telefonare 553-891. B8296

TERRENO possibilità 30-50 camere vendonsi esclusi mediatori. Telef. 885-901.

TERRENO periferico oppure capannoni industriali circa 5000 mq. cercansi. Offerte [illegible]. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 87105

TERRENO possibilità 120 camere zona residenziale grande industria privato vendo [illegible] milioni. Telef. 553-855.

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18, angolo corso Moncalieri 197

TERRENO San Paolo industriale residenziale vendesi. urge. Telefon. 45-113.

TERRENO vende privato vicinanze campo del Torino. Telefonare 390-580.

UFFICI, appartamenti, prenotansi in costruendo palazzo signorile via Stampatori. Telefonare 600-098. [illegible]

TERRENO via Paolo Gaidano, zona Gerbido, mq. 11.000 vendesi. Tel. 341-570.

TRAPANI 24, vendonsi alloggi liberi et occupati, termo, bagni, scala marmo, pavimento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Affarone. Visite 15-17. 4293

UFFICIO o laboratorio elegantissimo 5 camere lussuose piano terreno sito in casa signorilissima Gran Madre vendesi. Telefonare 553-502. L8082

UFFICIO tre locali servizi piano rialzato indipendente, riscaldamento centrale vendo. Visite v. Giuseppe Grassi 10, ore 10-12

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi T3999

UVARCASE in via Torino (Nichelino) offre rateando alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Telefonare 528-251. 507

[illegible] vendere casa 10 camere, 5 libere, 650 mq. terreno, comodità tram, possibilità costruzione garage, officina. Telefonare 43-416. 1748

UVARCASE in via San Marino 76 offre rateando alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Telefonare 528-251. 507

UVARCASE in via Filadelfia 58, offre rateando ultimi alloggi pronti subito. Telefonare 528-251. 507

UVARCASE in via Alliano (corso Orbassano) offre rateando alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Telef. 528-251.

UVARCASE in largo Tirreno (via Tripoli) offre rateando alloggi 1-2-3 camere cucina. Telefonare 528-251. 507

UVARCASE in corso Potenza offre rateando alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Telefonare 528-251. 507

VALENTINO Bernardino Galliari 32 vendesi alloggio signorile mq. 104, 2 camere tinello cucina doppi servizi, grandioso terrazzo panoramico, garage. Telefonare mattino 654-717. 3406

VALENTINO ottima posizione vendonsi alloggi signorili varie dimensioni. Agevolazioni. Gioria 6, telefono 61-013.

VANCHIGLIETTA, via Ormea 121, direttamente vendo alloggi signorili, varie camere servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 690-735 4050

VENDESI alloggio signorile piano rialzato mq. 200, 4 camere, [illegible] pranzo-salotto, tripli servizi. Visibile ore 16-18. Portineria, Lamarmora 80. F3404

VENDESI capannone industriale autostrada 13 km. Torino. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. L8069

VENDESI negozio di nuova costruzione paraggi Fiat Mirafiori. Telef. 583-879.

VENDESI terreno fabbricabile mq. 600 capolinea 9 Madonna Campagna. Gorra, via Venaria 5. B8258

VENDESI villetta Grugliasco adiacente viale 7 ambienti, servizi, garage, giardino. Telefonare 721-508. L8098

VENDIAMO alloggetti moderni secondo, terzo piano, Filadelfia 42. Massime facilitazioni. Ore 15-18. 1388

VENDO alloggio libero subito. Telefonare 660-432. M6292

VENDO alloggio 2 camere cucina e servizi. Corso Inghilterra 21. L7909

VENDO bellissimi alloggi signorili piccoli grandi, S. Paolo. Torres, Monginevro 46. M6112

VENDO camera cucina servizi giardino libero esente tasse. Vandalino 30 capolinea 5 qualunque ora Ziel. F3529

VENDO casa con alloggi e negozi, perfetta residenziale Torino, nell'esimo 8. Telefonare 61-030. 2817

VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi lire 8.400.000, vendonsi anche alloggi zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. L8076

VENDO casa 2 piani su [illegible] o sopraelevazione 40 camere. Telef. 303-254.

VENDO due camere tinello bagno [illegible], via Borgaro. Telef. 775-639.

VENDO due grandi soffitte centrali una libera subito. Telefonare 275-943.

VENDO o affitto alloggetti, modernissimi. Corso Peschiera. Tel. 374-749, Torino

VENDO villetta 9 ambienti [illegible] garage due piani fuori terra comodità 8 linee, 2° piano libero, via Camandona. Telefonare 790-433, 794-008. F3583

VENDONSI, affittansi locali liberi uso negozi, magazzini, laboratori. Alloggetti bloccati. Via Bardonecchia 134. Telefonare 524-853. M6383

VENDONSI lotti terreni mq. 2500 fronte corso Roma (Moncalieri) e fronte via XXV Aprile (Nichelino). Telef. 660-602, 61-073. 384

VENDONSI muri negozi nove per cento. Telefonare 45-113. M6324

[illegible] 9, vicinanze Apollo, vendonsi alloggetti due, tre camere, cucina, bagno in casa come nuova, paramano, scala marmo, termosifoni centrale nafta. Prezzi convenienti al minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

VIA Gioberti 40, vendo 4° piano alloggetto libero, 2 camere, cucina, bagno, entrata. Visite 15-18. 3736

VIA Paolo Sarpi 82 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000, 3.500.000, costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528-362. 1748

VIA Paolo Sarpi 90 impresa vende affitta alloggi 2-3-4 camere bagni completi cucinini ascensore termonafta, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. M5370

[illegible] Matteotti alloggi 4 camere servizi bloccati vendiamo. Stilio. Magenta 13. 489

VILLA Mirafiori 6 camere, servizi, termo bagno, 500 terreno, vendo 8.200.000. Telefonare 80-035. 302

VILLA paraggi Motovelodromo, 5 camere, servizi, finitissima, 600 terreno, vendo. Telefonare 80-035. 302

VILLA piazza Armi, 12 locali, giardino, frutteto, libera vendesi presso conveniente. Castello albitodine 500 dintorni Torino giornate 30 coltivo frutteti pineta, libero 35.000.000. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4. 4650

VILLA signorile 10 camere giardino garage via Salabertano vendesi. Tel. 43-775.

VILLETTA vendo Cascina Vica 3 camere cucina bagno, con terreno cintato, 4.000.000. Telefonare 50-848. 1666

VILLETTA 4 cucina servizi comoda tram vendesi 7.000.000. altra, 5 cucinino 8.500.000, panoramiche. Telef. 47-302.

650.000 camera Porta Nuova, volendo reddito 15 per cento. Dianvino, Sant'Anselmo 13. 3749

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO via Bisalta angolo Nizza, salone mq. 70, camera mq. 25, luminosissimi, termo, piano rialzato. Telef. 587-304.

AFFITTANSI, anche separatamente, due camere centrali uso studio. Tel. 523-385.

AFFITTANSI bellissimi negozi con retro, garages, via San Secondo 69. Tel. 48-124.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTANSI, zona Santa Rita, locali luminosissimi uso officina [illegible] magazzino mq. coperti 450 scoperti [illegible] liberi subito. Telefonare 670-251. F3040

AFFITTASI bellissimi negozi abitabili via Genova 93 zona molto popolata fronte fermata tram e Fiat Lingotto. Ottime condizioni. Telef. 61-787. B6177

AFFITTASI locale luminosissimo pianterreno mq. 900 circa, possibilità sopraelevazione un piano per totali mq. 1800. Leonardi, Madonna delle Rose 29. Telefono 393-433. M6320

AFFITTASI locale piano terreno uso laboratorio magazzino mq. [illegible], locali luminosi primo piano mq. 250 uso laboratorio con ufficio servizi termo. Telefonare 73-861. B8254

AFFITTASI negozio libero m. 50 zona corso Vittorio, via Ormea. Tel. 687-636.

AFFITTASI Passo Buole vasto terreno cintato rete, adatto grandi depositi aperti. Telefonare 897-174. [illegible]

AFFITTASI subito negozio, ampio magazzino via Arsenale 21. Telef. 49-293.

AFFITTASI vicinissimo piazza Vittorio grande negozio retro abitabile. Termo particolare affitto mite. Telef. 82-711.

AFFITTASI 2 locali ufficio primo piano, via Maria Vittoria. Telefonare 882-091.

AFFITTO locale industriale munito di [illegible] ponte da 5 tonnellate; mq. 1500 dei quali 880 coperti e rimanenti cortile pavimentato. Telef 660-602, 61-073.

AFFITTO locale nel cortile mq. 80 con luce, forza, telefono, Via Tunisvelli 24, telefono 73-843. M6445

AFFITTO magazzino [illegible] mq. 63. Rivoligerai Gorra, via Venaria 5.

AUTOCARROZZERIA affittasi in autorimessa di 120 macchine completa. Telefonate 767-724. 2312

CASA 12 camere annessi grandi magazzini, garage, area totale 1000 metri, tutte comodità vicino stazione [illegible] chilometri Torino, adattasi per qualsiasi industria, affittasi anche divisa. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. L7781

CAUSA trasferimento affittasi negozio centrale con grande retro. Tel. 50-765.

CERCO locali uso officina carpenteria, annessi metri 3000 terreno possibilità uffici zona Ferriere Pietrobbieri, Madonna Campagna. Scriv. Simac, S. Dalmazzo 12.

DORSO Belgio affittasi laboratorio, deposito luminoso, 60 mq. Telef. 693-429.

CRISTOFORO Colombo, affittasi locale mq. 400 nuovo, entrata carraia. Telefonare 52-180. 1804

LITOGRAFIA cerca affitto locale nuovo mq. 100 circa non cantinato, luminosissimo. Telefonare 750-114. G3177

LUMINOSISSIMO locale nuova costruzione mq. 150 affittasi zona [illegible] Parco Telefonare 340-439. 3673

LOCALE metri 500 fuori dazio cortile cintato, portineria, affittasi. Tel. 73-735.

LOCALE terreno 8x8, forza, acqua, affittasi corso Francia 119. L7811

MAGAZZINO comunicante garage 100 mq. entrata su corso Monte Grappa, rilevando alloggio libero maggio. Tel. 761-796

NEGOZI nuovi, vasto retro, cantina, gabinetto, termo, adatti alloggio piccola famiglia, via Varrazza angolo c.so IV Novembre, affittasi 20.000 mensili. Telefo- 49-770. G3195

NEGOZIO centralissimo adatto soprattutto elettricista affittasi. Telef. 687-694.

NEGOZIO moderno adatto qualunque genere, zona pieno sviluppo commerciale, affittasi. Monginevro 138. D8115

NEGOZIO, retro, ampio sottonegozio, via Bidone 19, affittasi. Telef. 524-850.

PAESE vicinorio [illegible] grandi locali adatti grande allevamento polli, oppure industria anche rumorosa. Tel. 781-203.

PIAZZA Arbarello affittansi due locali pianterreno mq. 60 circa uso magazzino laboratorio uffici et due camere uso abitazione anche separatamente. Telefonare, 50-592. L8064

RIMETTO laboratorio mq. 80 forza industriale [illegible] Ferriere. Telef. 883-385.

SEMINTERRATO luminoso mq. 250 zona mercati nuovi affittasi industria silenziosa 45.000 mensili. Telef. 30-075, ore ufficio. B8250

SOCIETA' cerca zona S. Paolo, Crocetta, Nizza, locale uso magazzino mq. [illegible] 600 con annesso ufficio cortile con porta carraia. Telefonare 80-964. L8100

TRASFERENDOMI [illegible] affittare negozio unito alloggio adatto [illegible] tintoria. Telefonare 31-345. G6097

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliato bellissimo alloggio 3 camere ingresso bagno casa nuova vicinanze [illegible]. Telefonare 47-431. B5101

ABBIAMO alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 17.000, 20.000, [illegible]. Telefonare 551-191.

ABBIAMO alloggetti 13.000, 15.000, camera 2500, 6500. Carandina. Di Nanni 21

ABITABILI subito affittiamo corso Francia (capolinea 6) alloggi altamente signorili 1-2 camere servizi. Telefonare ore ufficio 50-385. 1990

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, Ferrero, Guito 2. 290

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 16311

AFFITTANSI dal proprietario alloggi nuova costruzione 2-3 camere accessori, tutte comodità. Telefonare 80-564. F3863

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTASI alloggio 2 camere salone cucina servizi, uso abitazione, ufficio, piano nobile, via Cibrario. Telef. 48-379 oppure 654-238. L8185

AFFITTASI alloggio centralissimo signorilissimo, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 51-790. L8042

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere più servizi. Piazza Carrara 7. M6270

AFFITTASI alloggio 3 vani, servizi, presso corso Grosseto. Telefonare 882-991.

AFFITTASI camera 7000, camera cucina 10.000, 12.000. Camera, S. Teresa 12.

AFFITTASI convenientemente Madonna Campagna [illegible] medio termo bagno. Telefonare 607-174. 3501

AFFITTASI due camere tinello servizi eventualmente garage o piccolo magazzino via Francesco Baracca 5, Borgata Vittoria. Telefonare 292-128. L7761

AFFITTASI San Paolo via Dosancija alloggi nuovi, quarto, quinto piano tre [illegible] ingresso grandi, cucinino, bagno, termosifone 12.000 mensili. Tel. 73-887.

AFFITTASI subito alloggio 4 camere, cucina bagno riscaldamento centrale zona signorile via Pastrengo 24. Tel. 553-397.

AFFITTASI via Moretta alloggio 2 camere cucina servizi termo particolare. Telefonare 389-020. F3637

AFFITTASI zona Gran Madre alloggetto due mansarde più cucina. Telefonare [illegible] pasti 854-823. L7631

AFFITTO alloggio via Sette Comuni, tre camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, 20.000, primo piano. Telef. 683-034.

AFFITTO due camere cucina, due mansarde uso laboratorio. Telefon. 897-601.

[illegible] Andrea Doria 5, affitta camera indipendente 7000; camera cucina 12.000; 2 camere cucina 17.000. 2211

ALLOGGETTO ammobiliato signorilissimo offresi. Telefonare 84-553. L7843

ALLOGGIO 5 camere servizi 1° piano casa signorile, [illegible] Raffaello, affittasi 33.000 mensili. Sibona, Stati Uniti 1.

ALTAMENTE signorile, ben abitato, pa[illegible] alloggio, affittansi direttamente alloggi 5 camere servizi, 3-4 camere doppi servizi e [illegible]. Via Tripoli 15.

AMMOBILIATO centralissimo affittasi cinque, sette camere doppi servizi. Cravenzola, Cernaia 40. 249

APPARTAMENTO signorilissimo, nuovo, corredo, soleggiatissimo, panoramico, decorato, affittasi. Telefonare 51-400.

ASSISI 16 (zona cine Apollo) affitto bellissimo alloggetto signorile 2 camere cucina tutti comforts. 2506

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autotreni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 388-320. 5098

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Manuna 21. telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10847

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-782. Cigolari. T4451

CENTRALE stanza, servizi con telefono, mobili, persona sola affittasi. Tel. 71-759.

CERCANSI alloggi in affitto, grandi, piccoli. Cravenzola, Cernaia 40. Telefono 528-126. 249

CERCASI camera tinello servizi, San Paolo, 1° [illegible]. Scrivere cassetta 6339 SPI, Torino. B8330

CERCASI [illegible] cucina zona Nizza o S. Paolo. Telefonare 768-887. [illegible]

CERCO affittare, acquistare, 2-3-6 camere servizi. Telefonare 60-519. 290

CERCO affittare camera cucina, alloggetto comodo tram. Scrivolo). Tel. 41-078.

CERCO in affitto, luglio, 4-5 camere doppi servizi, comodità, possibilmente villa precollinare. Telefonare 687-965. B6141

CERCO villetta 4 camere servizi giardino zona Francia, Regina Margherita, Rivoli. Scrivere Simac, S. Dalmazzo 12.

CONIUGI soli piemontesi cercano affittare 1-2 camere servizi zona S. Paolo, Cenisia. Scriv. cassetta 8367, SPI, Torino

CONIUGI torinesi cercano affittare alloggetto, piani bassi S. Paolo Parella, Lana, Don Ambrosio 2. F3901

CONVENIENTEMENTE affitterei acquisterei subito alloggetto 2-3 camere grande tinello cucinotto largo [illegible], presso via Susa, termo bagno. Telefon. [illegible].

ELEGANTEMENTE ammobiliato 7 camere servizi affittasi. Scrivere cassetta 6313 SPI, Torino. B6185

IMPRESA affitta, vende, piano rialzato, sei vani doppi servizi anche uso ufficio. Prezzo conveniente. Via Carlo 30

LIBERE subito camera cucina servizi via Pomaro 23. Telefon. 392-329. F3580

MADONNA Campagna affitto 2 camere cucina servizi senza [illegible] 15.000, cauzione [illegible] Telef. 23-121 [illegible].

AFFITTO, Sanremo, signorile ammobiliato centrale, tranquillo, terrazzo, vista mare, bagno, ascensore. Telef. 566-436.

ALASSIO affittasi appartamento sul mare 3 locali doppi servizi vendesi. Agenzia Aurelia, Alassio. 5143

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti affitta appartamento ammobiliato moderno stagione estiva. 5360

CERCO villa signorile, giardino, telefono, garage, [illegible] camere doppi servizi, collina torinese, stagione estiva. Telef. 586-573.

FINALMARINA affittasi maggio, giugno appartamentino. Telefonare 594-451.

ISOLA d'Elba Marciana villa sul mare affitto giugno luglio. Scrivere cassetta 8368, SPI, Torino. F3831

LAIGUEGLIA affitto alloggetto ammobiliato vicinissimo mare. Telef. 779-408.

REVIGLIASCO, Riviera di Torino, affittasi per villeggiatura casa 10 camere. Telefonare 530-408. M6324

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Prenoto pensioni, alberghi. Valtoni, Borani, Varazze. Tel. 77-195.

VIU' due camere affittansi per la stagione posizione ottima. Telefonare 769-120.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare [illegible] 547

19 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONI, contabilità, consulenza, assume commercialista anziantità trentennale. Telefonare 71-307.

ASSUMEREI amministrazione stabili, società competenza, massime referenze. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. M6471

DIPLOMANDI ragionieri! Professore impartisce lezioni ragioneria, tecniche, economia, diritto, a gruppi di 4 studenti. Orario 16-18 giorni feriali. Inizio 16 aprile. Iscrizioni prof. Pietro Boidi, Lagrange 31, telef. 43-895 193

DISEGNATORE abilitando geometra ex modellatore, eseguirebbe disegni meccanici ed edili. Telefonare 775-331

FRANCESE, inglese: lezioni, conversazione, traduzioni, prezzi modici. Telefono 775-336. M6108

IMPRENDITORI! al prof. Pietro Boidi, Torino, via Lagrange 31, potete chiedere consigli sul modo di tenere i libri contabili (compreso quello di magazzino) di cui alla legge 6-1-1956 n. 1 Tremelloni.

LAUREATA inglese pratica insegnamento scuole statali impartisce lezioni condizioni vantaggiose. Telef. 281-611.

RAGIONIERE esperto contabilità, bilanci, denuncie, paghe, assume lavoro a domicilio. Telefonare 685-053 ore 13-16.

RAGIONIERE provetto terrebbe proprio domicilio amministrazioni, contabilità, fatturazioni. Telefonare 62-728. M5246

MOMBARCARO 9 affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 687-163.

PALAZZO signorilissimo Principe Tommaso angolo Galliari affittansi alloggi uffici negozi. Telefon. 687-163. M6437

PICCOLO appartamento bella posizione Barriera Nizza, libero maggio. Telefonare proprietario 692-880. G3237

PRESSI soprapassaggio corso Francia (Grugliasco) affittasi alloggetti nuova costruzione, Via Sabaudia 109, ore 17-18.

PRIVATO affitta camera tinello cucinino zona Parella. Telefonare 778-543.

PROPRIETARIO affitta Aosta 1 e 2 camere tinello, servizi, negozio con retro. Telefonare 386-647. [illegible]

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile due camere servizi, corso Bramante (vicino Filiale Fiat). Telef. 592-529.

PROPRIETARIO affitta 1° maggio alloggio 3 camere cucina bagno ripostiglio sottotetto paraggi Statuto. Telefon. 43-372.

SANTA Rita affitta 2 camere e cucina termo [illegible] (loteggiati 19 mila. Telefonare 396-760. M0569

SOFFITTA 6500; camera cucina entratina 11.000, centralissime. Arvac, San Massimo 45. M6370

TORINESI cercano affittare alloggio centrale 4-5 camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 585-231. L7972

UFFICIO angolare piano rialzato salone, 2 camere, servizi, [illegible]. Talucchi 23, visite pomeriggio. Tel. 51-000.

USSEGLIO 7 affittansi due camere tinello accessori 16.000. Martedì venerdì sabato domenica ore 16-18. 474

VIA Grassi [illegible] corso Montegrappa [illegible] alloggi nuovi, referenze. Telefonare 528-614. B6340

VIA Montebello 34 affittasi alloggio due camere cucina. F3960

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

TRE adulti cercano, stagione o annualmente, 4 camere, comodità, prato ombroso, alta collina, comodità pullman. Telefonare 776-884 oppure scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. M6371

FINALPIA, via Calvisio, « Villa Marina » posizione incantevole, ottimo trattamento. Aprile, maggio, metà giugno, settembre 1400, servizio completo. 4289

LAIGUEGLIA (2 km. Alassio) Pensione Miramare, 1200 tutto compreso. Televisione, giardino soleggiatissimo. Chiedete subito prospetto. 4521

LOANO da « Mazzini », Comfortis, giardino, Maggio, giugno, settembre 1100; alta stagione da 1300. 5315

PEGLI Pensione Miranda sul mare, nuova gestione, prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI Hotel Cecilia, modernissimo, centrale, tranquillo. Giardino, Autoparco. Prezzi modesti. 4658

RIMINI mare. Albergo Quisisana. Telefono 47-45 bassa stagione 1300-1400 complessive. 4687

SANREMO in villa soleggiata con sena pensione. Terrazzo mare. Sangiorgio, Trento Trieste 33. 5347

SANREMO Pensione Libertà, via Martiri 48, tutti comforts, 2000 giornaliere.

SANREMO, Villa Damico, via Hope, pensione confortevole, camere, ambiente signorile. F3841

VARAZZE. Pensione Ideale sul mare. Ottimo trattamento, sconti aprile maggio.

VARIGOTTI. Pensione Puglia sul mare, trattamento familiare. Giugno, settembre 1200. L7908

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

DATTILOGRAFIA, computisteria, stenografia, lingue. Corsi celeri; orario libero. Certificati valevoli per impieghi, Studium via della Rocca 14, tel. 56-555. 490

LONDON School of English, 20-21 Princess Street Hanover Square, London W. 1, Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi [illegible]. 9

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 3. telef. 47-573. 3191

SIST, 50 posti gratuiti steno-dattilo, corsi Ministero Lavoro. Via Po 3. Tel. 47-573.

LEZIONI di contabilità a ricalco, a mano ed a macchina, impartisce esperto insegnante. Prof. Pietro Boidi, via Lagrange 31, telef. 43-895. 193

SIGNORA pratica cucito a macchina accetterebbe lavoro a domicilio, [illegible] cassetta 3273, SPI, Torino. M6344

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affittasi bella confortevole matrimoniale, acqua corrente. Tel. 50-843.

A distinto affitto bella ammobiliata centralissima ogni comfort. Telef. 551-565.

AFFITTASI a [illegible] stabile centrale ammobiliata. Dettagliare. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. B6320

AFFITTASI ammobiliata pensione familiare tutti conforti, prezzi miti. Telefonare 80-471. M6266

AFFITTASI bella ammobiliata signore serio [illegible] Statuto. Telefon. 766-210.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina via Cavour 24, Sciortino. G3190

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 285-084 ore pasti. L8090

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Giardino Reale. Telefon. 884-404.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti volendo vitto, acqua corrente. [illegible] re 32-060. L6022

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti 7000, volendo pensione completa 27.000, tutti comforts moderni, zona S. Paolo. Telefonare 524-979. L8029

AFFITTASI, uomini, camera tre letti, due liberi subito, corso Orbassano. Telefonare 594-893. B8246

AFFITTIAMO pied-à-terre signorile zona Francia. Ricevimo, Sant'Anselmo 15.

AFFITTO ammobiliata uso cucina via Ettore De Sonnaz 16, Lalumia. B6135

AMMOBILIATA matrimoniale indipendente barriera Milano lire 12.000. Telefonare 763-461. B7113

BELLISSIMA ammobiliata, [illegible], volendo pensione affittasi Bernini. Telefonare 72-946. M8242

CAMERA mobiliata singola e a 2 letti centrale. Telefonare [illegible] [illegible]

DISTINTA darebbe solo pensione seria impiegata, zona Francia, ambiente fine, ottimo trattamento. Telef. sabato 33-826 ore 15-18. B6859

PENSIONE centrale vitto alloggio 25.000 mensili, comforts, televisione. Telefonare 553-387. G2962

PENSIONE signorile camere acqua corrente garage giardino 30.000. Tel. 390-954

PORTA Nuova affittasi bella camera tranquilla, uso pied-à-terre. Tel. 50-804

PRIMO piano Vinzaglio-Matteotti a stabili bella ammobiliata un letto. Telefonare 394-260. F3811

ZONA S. Paolo pensione trattamento familiare, prezzi miti. Telefonare 386-275.

ZONA Statuto matrimoniale ammobiliata letti gemelli affittasi a coniugi oppure uomini. Telefonare 71-061 ore pasti.

22.000 pensione completa, pasti abbondanti pane vino. Giannola, Barbaroux 5.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5281

A buone condizioni assumo domestica tuttofare fissa anche primo servizio. Sumac, Milano 10. M6308

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi. Avetta, Vinzaglio 13. 9697

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagne, via Vagnone 7. 2373

AGGIUSTATORE stampista attrezzista cercasi. Telefonare 396-031. L8280

AIUTANTE finita sarta cercasi, urgente. Telefonare [illegible]. B6125

AMBO sessi per facile lavoro pubblicitario cerca Bobell, via Brione 41.

ARCHIVISTA mutilato, pensionato assumesi. Dettagliare età, pretese, esperienza. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino.

ASSICURIAMO carriera [illegible] preparazione repertorio successi radiotelevisivi. Maria Villani 45 B8174

ASSUMIAMO operaio praticissimo lavorazione trafilati estrusi in materia plastica; ottimo trattamento; possibilità avvenire. Scrivere dettagliando cassetta 6348, SPI, Torino. [illegible]

AUTOTRASPORTI cerca consegna capacissimo motorista compressorista faccetto funzione anche capo officina manutenzione propri automezzi. Indicare referenze et posti occupati. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. L8303

CAMERIERA abilissima fissa cercasi, referenze, ottimo stipendio. Telef. 563-868.

CAMERIERA sala, cameriera piani, referenziatissime cercansi. Hotel Lyskam, Gressoney (Aosta). [illegible]

CAPO officina pratico [illegible] presse montaggio complessi cercasi. Telef. [illegible], ore pasti. B7025

CERCANSI coniugi [illegible] tuttofare marito domestico, senza figli, referenze. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. L6165

CERCANSI lavorante impermeabilista [illegible] lavorazione colletti/ale sartoria, Telefonare 274-519. L8062

CERCASI abile lavorante a ore per tintoria. Telefonare 772-422. L8048

CERCASI abile stampista montaggi capo officina. Telefonare 290-922. B7171

CERCASI abilissimo lavorante sarta. Telefonare 42-826. M6330

CERCASI apprendista pasticcere, vitto familiare, contratto anni tre, disposto trasferirsi ovunque. Per informazioni: Borri via Viterbo 113, ore 12-14 19-20.

CERCASI battilastra per riparazioni. Telefonare 596-744. [illegible]

CERCASI cassiera ristorante-bar, presenza, pratica, licenza commerciale. Scrivere cassetta 3330, SPI, Torino. M6729

CERCASI commessa solo al sabato. Telefonare 22-070. M8415

CERCASI cuoca guardarobiera abile, 30enne. Telefonare 51-081. 2252

CERCASI donna tutto fare, referenziata. Telefonare 581-591. L7841

CERCASI famiglia 2-3 persone adulte settentrionali, bella presenza, per custodia cascina e lavori serali retribuiti. Esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 1792

CERCASI famiglie per gerenza negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L7812

CERCASI fattorino pensionato 60enne pulizia, cera, commissioni mezza giornata. Telefonare 46-623. B8190

CERCASI giovane commessa [illegible], presenza, Telefonare [illegible] dalle 8-9, dalle 14-15. L8211

CERCASI giovane operatore torni automatici. Dettagliare capacità. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino. L7769

CERCASI giovane pratico montaggio fodere auto. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. B8594

CERCASI giovane settentrionale pratico pulitura caldaie camini, Specificare età posti occupati stato famiglia. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. M8303

CERCASI meccanico pratico manutenzione attrezzatura piccola officina. Maggini, Nizza 37. B8596

CERCASI pantalonista gilerista. Telefonare 884-487. L8181

CERCASI portinaia per stabile civile. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino.

CERCASI produttore, stipendio provvigione, materiali costruzione, esonte militare. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino.

CERCASI pulitore veramente abile. Vacchino Marino, via Florano 7. L8309

CERCASI rettificatore interno-esterno anche fuori turno, Via Quadrone 8.

CERCASI 14-15enne apprendista commesso abbigliamento, referenze, presenza. Scrivere [illegible], SPI, Torino.

CERCASI [illegible] pratica autoriméssa. Corso R. Margherita [illegible]. B6310

CERCO aiutante finita confezione fantasia e apprendista sarta. Telefonare [illegible].

CERCO aiutante sarta da donna. Telefonare 49-942. G2936

CERCO [illegible] sarta escluso diploma taglio. Dettefonia, C. Alberto 84. B8951

CERCO ragazzo 14 anni commissioni biciclette. Presentarsi FATIT, Statuto 13 cortile. B6372

CERCO urgentemente sarti per uomo e donna per lavoro a Cannes. Scrivere Negrel, La Croisette, Cannes. 5514

CONIUGI cercansi per portineria signorile. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano ragazza o donna media età tuttofare fissa. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. L8008

CONTADINI cerchiamo famiglia salariati uno due uomini pratici vigneto. Diamo abitazione con tutte le comodità. Scrivere età dei componenti famiglia, posti occupati cassetta 5126, SPI, Torino. L8087

CROMATURA Bugoni cerca abile pulitore. Via Elba 17. L8119

CUOCO giovane cercasi da comunità convitto. Telefonare 60-679. L7709

CUSTODE giardiniere ottimino cerchiamo famiglia per custodia villa Torino. Scrivere età dei componenti la famiglia posti occupati. Cassetta 5129, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico militare esente, esperienza carpenteria leggera, complessivi, particolari, certa media industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. L8233

FALEGNAME meridionale, figli adulti, nozioni costruzione [illegible], piccolo capitale, offro sistemazione collaborando. Telefonare 760-709. L7797

FAMIGLIA cerca brava ragazza 15enne, governo bambini, paga massima. Telefonare 21-341. G3166

FAMIGLIA (con tuttofare fissa) cerca donna pratica bambini fissa, ottimo stipendio, Rava, via Morosini 22. Telefonare 561-024 dalle 16 alle 20. G3296

FATTORINO manovale 18-19 anni cercasi. Rispondere specificando provenienza e dando referenze. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. F3564

FREQUENTANDO rapidi corsi completamente avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1396

FRESATORE rettificatore 1° categoria operatore frese collaudatore cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. L8294

GEOMETRA bravo disegnatore cercasi, anche primo impiego. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. 2248

GOVERNO casa e studio, [illegible] solo cerunzio cameriera [illegible] giovanile, educata, esperta, fidata. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino. [illegible]

GRANDE [illegible] cerca esperto direttore per nuovo stabilimento da impiantare Brasile. Età massima 35 anni. Curriculum dettagliato. Pretese. Cassetta 1067 M, SIP, Milano. 5358

GUARDIACACCIA cercasi per riserva vicina Torino. Scrivere dettagliatamente a Loppacher, corso Re Umberto 122.

IMPORTANTE casa cerca autista distributore per tentata vendita. Offerte dettagliate lavoro già svolto. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. L7798

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPIEGATO facile parola, cauzione 500 mila libero subito, cerco. Scrivere casella 1102, SPI, Torino. 290
IMPORTANTE confettificio assumerebbe esperto confettiere referenziato. Casella Postale 12, Acireale. 4096
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori stampisti attrezzisti tornitori alesatoristi. Scrivere indicando età, referenze, recapito telefonico casella 5140, SPI, Torino.
INDUSTRIA saponi detergenti, affini cerca per stabilimento Aosta capo officina solida lunga esperienza impianti et macchine automatiche. Richiedonsi completa specifica competenza e capacità organizzativa. Curriculum dettagliato, referenze, pretese. Scriv. casella 100 S, SPI, Milano.
INGEGNERE esperto lavori, [illegible] impresa edile stradale. Specificare età, ove gli occupati, ogni elemento per giudizio. Scrivere casella 6362, SPI, Torino.
ISTITUTO cittadino cerca istruttori specializzati seguenti mestieri metalmeccanici: aggiustatori, motoristi, elettrauto, tornitori, fresatori per [illegible] diurni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere casella 1105, SPI, Torino. 1137
LAUREATO economia commercio primo impiego cerca importante azienda. Scrivere casella 6279, SPI, Torino.
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Badano, R. Margherita 160. B6091
MAGAZZINIERE cercasi da importante industria per Azienda Torino. Necessaria cauzione. Casella 57 N, SPI, Milano.
MAGLIFICIO NTA, cerca urgentemente macchiniste esterne macchina 8. Telefonare 772-923. L8215
OFFICINA attrezzatura cerca rettificatore 1ª categoria paga massima. Inutile offrirsi se non provetto. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M5403
OFFICINA meccanica cerca rettificatore [illegible] categoria. Telefon. 793-731. B6069
PROVETTA stiratrice tintoria cercasi. Telefonare 553-536. Presentarsi via Assarotti 17. M6336
RAGIONIERA anche primo impiego purché volonterosa molto ordinata. Scrivere già posti occupati casella [illegible], SPI, Torino. L8091
RAGIONIERA provetta stenodattilo capace lavoro indipendente cercasi da ditta centro Torino. Scrivere età casella 5131, SPI, Torino. L8093
RAGIONIERE primo impiego cerca organizzazione finanziaria. Scrivere casella 6278, SPI, Torino. B8144
RETTIFICATORI meccanici interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata, via Nizza 36, Torino. 3560
SCUOLA maglieriste iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. [illegible] Cernaia, via Cernaia 34. 3421
SERIA ditta cerca provetta stenodattilografa praticissima lavori ufficio, possibilmente conoscenza inglese. Assunzione immediata. Scriv. casella 5055, SPI, Torino.
STENO dattilo abile assumesi. Scrivere referenziando casella 3270, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA massimo 19enne cercasi. Inutile scrivere se non velocissima. Scrivere casella 6313, SPI, Torino.
TORNITORE qualificato cercasi anche pensionato. Età, referenze. Scrivere casella 5062, SPI, Torino. L7096
TUTTOFARE assumo fissa, giornata. Referenze controllabili. Presentarsi: Gililo, Passalacqua 6. 2510
TUTTOFARE, fissa, 20-30enne, referenziata cerca famiglia signorile 2 persone. [illegible] stipendio. Tel. 554-881, 9-11.
URGE lavorante e apprendista sarta. Telefonare Benco 380-658. L8280
[illegible] ragazza 16-20enne aiuto casa panetteria. Telefonare 35-622. B8210
VARAZZE. Pensione Los Indios cerca domestica o domestico anche primo lavoro

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe. L. 30

ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa, giornata, referenziata, offresi. SIVA, Diego Micca 12, telefono [illegible]. 5281
ABILISSIMA commercio 22enne pratica elettrodomestici offresi qualunque impiego decoroso. Telefon. 551-[illegible]. B8236
ABILISSIMA cucito, aggiustature, offresi ore, serietà. Telefonare 632-037.
ABILISSIMA tagliatrice modellista confezioni per signora, anche in serie, mansioni direttive offresi. [illegible] casella 3322, SPI, Torino. M6587
ABILISSIMO sarto offresi [illegible] sartoria o ditta confezioni, referenze. Scrivere [illegible] 6374, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE calibrista 1ª categoria [illegible] a seria ditta. Scrivere casella 6302, SPI, Torino. M6534
ASSISTENTE edile pratico cantieri, referenze, offresi. Scrivere casella 6290, SPI, Torino. B8460
ASSUMONSI lavori contabilità corrispondenza commerciale anche in lingue. Scrivere casella 6372, SPI, Torino.
AUTISTA cameriere 2° scoppio offresi a ditta o privato. Scrivere casella 6280, SPI, Torino. F3622
AUTISTA [illegible] 40enne lunga pratica, 2ª benzina, nafta, praticissimo commercio offresi subito ditta o privato. Telefonare 561-318, Tomatis. B8390
AUTISTA offresi libero subito 3ª 2ª grado anche garage, o privato. Scrivere: Livieri Sante, Cornaro, corso Vittorio Emanuele 34, Torino. M6913
AUTISTA patente scoppio Diesel offresi. Telefonare [redacted] CRI. G3006
AUTISTA piemontese patente 3ª nafta alto robusto, ottime referenze, offresi impiego fisso. Scrivere casella 6258, SPI, Torino. G3140
AUTISTA 2° scoppio 3ª nafta pratico offresi, referenze. Scrivere casella 6313, SPI, Torino. F3740
AUTISTA 2ª 46enne libero subito offresi, garanzie, referenze. Telefonare 583-281.
AUTISTA 20enne patenti 2ª e 3ª grado offresi. Telefonare al 397-383. B8392
AUTISTA 27enne 3ª nafta benzina capace fidato, referenze. Telefonare 692-924.
AUTISTA 30enne, 2ª scoppio, 2ª e 3ª Diesel, lunga pratica con passaporto offresi. Telefonare 275-494. L8184
CAPACE volonteroso perito meccanico 30enne studi specializzazione disposto sottoporsi periodo prova, offresi. Chiedere chiarimenti documentazioni casella 102 Q, Pubblimen, Sicilia. 5350
CAPO falegname tracciatore abilissimo mobili e serramenta occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 6363, SPI, Torino. B8460
CAPO reparto energico costruzione stampi caldo stampaggio fucinature acciai e metalli speciali lunghissima esperienza, massime referenze. Scrivere casella 60 C, SPI, Milano. 5325
CERCO governo bambini aiuto casa. Telefonare 84-194. G2133
CHIMICO laureato, pluriennale esperienza laboratorio et reparto, ottime referenze, conoscenza lingue, desiderando migliorare esaminerebbe restanti proposte. Dettagliare trattamento economico. Trasferirebbesi. Scriv. casella 6385, SPI, Torino.
CHIMICO, tecnico vernici presso primaria fabbrica migliorerebbe posizione economica. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. B7063
CINQUANTENNE offresi generico manutenzioni veicoli specialista revisioni motori escluso [illegible] e ingrassaggi eventualmente guardiano notturno. Scrivere casella 6338, SPI, Torino. B8328
CINQUANTENNE offresi solo pomeriggio lavori ufficio dattilografo mansioni fiducia. Telefonare 272-161, pomeriggio.
CINQUANTENNE presenza patente 3ª colto volonteroso fidato occuperebbesi anche posto direttivo responsabilità. Telefonare 769-491. L8342
CINQUANTENNE recherebbesi presso piccola famiglia ore 8-12, lavori casalinghi. Telefonare 583-718. M6660
CINQUANTENNE serio attivo ottime referenze, disponendo cauzione offresi per impiego serio redditizio. Telef. 250-860.
COMPUTISTA commerciale discreta conoscenza francese e inglese impiegherebbesi. Telefonare 764-974. M6310
COMPUTISTA dattilo 24enne primo impiego offresi qualsiasi impiego anche fattorino interno magazziniere, mitissime pretese. Telefonare 361-020. B6885
CONIUGI giovani marito ex-carabiniere offresi per portineria, referenze. Scrivere casella 6337, SPI, Torino. B8334
CONIUGI piemontesi cercano portineria possibilmente paraggi Gran Madre. Telefonare 35-273. M6364
CONIUGI piemontesi soli autista giardiniere manutenzione in genere moglie lavori generici, referenziatissimi. Telefonare 583-308. B6[illegible]
CONIUGI veneti cercano portineria massime referenze. Telefonare 46-172.
CONTABILE pratica partita doppia, calcolo, primanota, paghe. Scrivere casella 6368, SPI, Torino. B7045
CORRISPONDENTE, conoscenza francese, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi piccola azienda mezza giornata. Scrivere casella 5107, SPI, Torino. L8[illegible]
DATTILOGRAFA lavori ufficio media età, offresi anche mezza giornata. Telefonare 583-719. M6673
DICIOTTENNE studentessa cerca posto cassiera. Telefonare 882-864. B8236
DICIOTTENNE 1ª ragioneria stenodattilografa conoscenza inglese e francese impiegherebbesi. Telefonare 64-667. L7799
DIRIGENTE commerciale industria laureato torinese scapolo disposto trasferirsi adeguatamente anche mansioni ispettive. Scrivere casella 3303, SPI, Torino. M6404
DISEGNATORE meccanico progettista preventivista offresi. Scrivere casella 6286, SPI, Torino. F3906
DISEGNATORE meccanico 2ª categoria pratica stampaggio impiegherebbesi o accetterebbe lavori. Scrivere casella 6281, SPI, Torino. M6903
ESATTORE o altro lavoro massima fiducia, giovane diplomato referenziato, presenza, cauzione, offresi. Scrivere casella 5118, SPI, Torino. L8300
ESPERTO accetta incarichi e lavoro di qualsiasi genere, dispongo magazzino, forza. Telefonare 536-966. B8418
ESPERTO paghe contributi prestazioni pratiche fiscali contabilità industriale offresi. Piazza, Statuto 14. B8434
FALEGNAME pensionato lavoro banco, riparazioni moderno antico occuperebbesi. Scrivere casella 6304, SPI, Torino.
FRESATORE 2ª offresi [illegible] giornata. Scrivere casella 6369, SPI, Torino.
FUOCHISTA 2° grado lunga esperienza. Scrivere casella 5114, SPI, Torino.
GEOMETRA 30enne capo cantiere costruzioni civili, industriali e fabbricati di grande altezza, offresi seria grande impresa. Referenze documentabili. Scrivere casella 6379, SPI, Torino. B8444
GIOVANE disegnatore meccanico provetto buone referenze offresi. Telefonare dalle ore 16 alle 18 al 289-836. B8280
GIOVANE guardia notturna piemontese offresi cinque ore al giorno per qualsiasi lavoro. Telefonare 286-757.
GIOVANE laureata farmacia ottime referenze offresi. Telefonare dalle 15 alle 18 al 289-835. B8282
GIOVANE offresi trattorista patente 2ª. Telefonare [redacted]. G3170
GIOVANE trentenne cultura, presenza, attitudini specifiche, occuperebbesi presso giornale o casa editrice. Telef. 882-759 ore 14-15. B7123
GUARDAROBIERA referenziata, presente, offresi giornata famiglia, albergo, pensione. Scrivere casella 6349, SPI, Torino
INGEGNERE diplomato progettista meccanico, esperienza [illegible] ufficio studi importante azienda automobilistiche capo ufficio tecnico specializzato automatismi idropneumatici, [illegible] proposte seria ditta per incarico direttivo ufficio progettazione. Scrivere casella 3318, SPI, Torino. M6658
INGEGNERE pratico impianti lavorazione gomma, inglese francese, migliorerebbe. Scrivere casella 5132, SPI, Torino.
LAUREATA chimica primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 6010, SPI, Torino. B7103
LAUREATO, ragioniere, buona esperienza, disponendo ore [illegible] serali, accetterebbe qualsiasi lavoro contabile amministrativo. Telef. 885-706, pomeriggio.
LAVORANTE sarto offresi. Tel. 390-174.
MARESCIALLO carabinieri pensione occuperebbe posto custode. Scrivere casella 6314, SPI, Torino. B8151
MARESCIALLO pensionato occuperebbesi lavoro decoroso, miti pretese. Scrivere casella 6394, SPI, Torino. B8560
MECCANICO generico [illegible] offresi. Scrivere casella 6303, SPI, Torino.
MECCANICO praticissimo manutenzione macchine cesoie, rilevatura cilindri, riduttori, presse idrauliche ogni tipo, offresi ore libere Torino e provincia. Scrivere casella 3261, SPI, Torino. [illegible]
OFFRESI lavorante pettinatrice [illegible] 23enne, seria, bella presenza. Telefonare 776-740. B8406
OFFRESI trattorista 21enne di ottima capacità. Telefonare 53-706. G3387
OPERATORE cinematografico 23enne attivo occuperebbesi. Scrivere casella 3321 SPI, Torino. M6681
PARRUCCHIERE uomo offresi ovunque anche stagione mare montagna. Scrivere casella 5201, SPI, Torino. F3955
PENSIONATO pratico edilizia termotecnica anche lavori saltuari. Scrivere casella 6272, SPI, Torino. B8400
PERITO agrario volonteroso offresi, miti pretese. Telefonare 527-644. L8332
PERITO elettromeccanico, patente, conoscenza macchinario, disposto esecuzione pratica tecnologi, assistenza clientela, offresi. Scriv. casella 5082, SPI, Torino
PERITO elettrotecnico giovane pratico progettazioni impianti elettrici civili ed industriali. Telefonare 383-505. B8396
PERITO meccanico elettricista pratico macchinario officina e cantiere edile, partecipante attivamente, praticamente esecuzione lavori offresi. Scrivere casella 6364, SPI, Torino. B8991
PERITO meccanico [illegible] occuperebbesi seria ditta. Scrivere casella 6002, SPI, Torino. B7069
PRATICO magazziniere anche ufficio. Telefonare 760-798. Ottime referenze.
QUINDICENNE diplomata avviamento e stenodattilo computometer cerca impiego presso ditta o ufficio privato oppure bar disposta anche lavori al proprio domicilio. Telefonare 70-800. F3887
RAGIONIERA pratica ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere casella 5091, SPI, Torino.
RAGIONIERA ventenne cerca primo impiego, massima serietà. Ottime referenze. Scrivere casella 6012, SPI, Torino.
RAGIONIERE esperto contabilità industriale energico già dirigente amministrativo nonché presso grandi aziende uffici personale et manodopera accetterebbe mansioni inerenti. Referenze primordine. Piazzi, Statuto 14. B8432
RAGIONIERE esperto lavori contabili, fiscali, disponendo ore libere terrebbe contabilità. Telef. 43-895. 183
RAGIONIERE lunga esperienza contabilità industriali commerciali particolarmente fisco occuperebbesi pomeriggio ore libere. Telefonare 680-800. B8378
RAGIONIERE pensionato offresi mezza giornata contabilità, paghe, contributi, anche domicilio. Telef. 526-324, pasti.
RAGIONIERE pratico tutti rami serietà cauzione offresi ore libere. Tel. 836-605.
RAGIONIERE stenodattilo computometer esente militare occuperebbesi seria ditta. Scrivere casella 6002, SPI, Torino.
RAGIONIERE 22enne buona pratica ufficio conoscenza inglese, francese, offresi primo impiego alberghiero zona montagna. Scrivere: Corli, casella 142, Rapallo.
REFERENZIATA occuperebbesi fissa presso coniugi soli. Telefonare 765-381, 12-14.
SEDICENNE volonteroso, licenza avviamento industriale, occuperebbesi come aiuto commesso o magazzino utensileria autoricambi. Tel. 31-451 [illegible] pomeridiane.
SIGNORILE bella presenza offresi vendeuse boutique o negozio centrale. Scrivere casella 5103, SPI, Torino.
SIGNORA libera, pratica commercio, seria, attiva fidata precisa, occuperebbesi magazziniera, impiegata generica, commessa, referenze. Scrivere casella 6262, SPI, Torino. G3188
SIGNORA praticissima bilanci, inventari, paghe, contributi, assumerebbe direzione ufficio. Telefonare 894-169. B7017
SIGNORA presenza offresi commessa pasticceria, eventualmente drogheria o pastificio. Telefonare 587-496. L8226
SIGNORINA diploma magistrale abilitata centralinista telefonica, pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 6250, SPI, Torino.
SIGNORINA occuperebbesi lavori ufficio fatture casse nel caso anche aiuto magazzino. Scrivere casella 6370, SPI, Torino. B8362
SIGNORINA pratica lavori ufficio, cassa, magazzino, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 5135, SPI, Torino. L8354
SIGNORINA referenziatissima pratica cucito [illegible] offresi [illegible]. Telef. 54-920.
SIGNORINA svizzera conoscenza perfetta tedesco francese inglese, poco italiano impiegherebbesi ufficio viaggi o industria; pratica decennale, telefono, telegrafo, telescriventi. Telef. 383-373.
SIGNORINA 25enne offresi commessa cassiera, ottime referenze. Telefon. 370-980.
SIGNORINA 30enne seria fidata offresi commessa magazziniera oppure governo casa persona sola. Scrivere casella 5105 SPI, Torino. L8190
STENODATTILOGRAFA contabile 19enne volonterosa intelligente bella calligrafia pratica ufficio presenza desiderosa miglioramento offresi seria ditta. Scrivere casella 6304, SPI, Torino. F3894
STENODATTILOGRAFA provetta oppure commessa offresi. Telefonare 355-264.
STENODATTILOGRAFA veloce aiuto contabile pratica ufficio, referenziata. Scrivere casella 3304, SPI, Torino. M6412
STIRATRICE e guardarobiera casa signorile a ore e mezza giornata offresi. Telefonare 285-417. L8174
TECNICO attivista perito agrario ottima pratica, referenze, conoscenza inglese, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella 5119, SPI, Torino. L8302
TORNITORE diploma tecnico meccanico buona [illegible] disegno bon referenziato offresi. Telefonare 296-402.
TRACCIATORE serramentista abilissimo libero subito. Telefonare 768-317.
TRENTASEIENNE già domestico cuoco presso carabinieri occuperebbesi subito ovunque. Scrivere Oropa, Galliari 2, telefono 683-216. M6510
TRENTASEIENNE patente libero mezza giornata occuperebbesi autista magazziniere oppure qualsiasi altro lavoro. Scrivere casella 6299, SPI, Torino. F3656
TRENTATREENNE diplomato, consulente sindacale autorizzato, esperto contabilità paghe e contributi, diritto e legislazione lavoro, corrispondenza, attualmente contabile presso azienda commerciale, massime referenze, offresi. Scrivere casella 5225, SPI, Torino. F3458
TRENTENNE referenziata offresi [illegible] pomeriggio, anche governo bambini. Telefonare 769-079. F3716
UOMO 45 anni cerca lavoro [illegible] fiducia anche notturno. Telefonare 251-529.
VENTENNE pratico motorista aiuto a moto offresi. Scrivere casella 5077, SPI, Torino. L7363
VENTICINQUENNE elettricista, aiuto meccanico offresi. Scrivere Lettini Buonforte, corso Novara 25, Torino. B6995
VENTIQUATTRENNE militesente diplomando in ragioneria cerca impiego, disposto trasferirsi ovunque. Telefon. 66-906.
VENTOTTENNE offresi pulizia scale oppure tuttofare mezza giornata. Telefonare 766-733. L8130
VENTOTTENNE, pratica commerciale, industriale, lingua francese, presenza, disposto viaggiare Italia, estero, mansioni ispettive ed organizzative, occuperebbesi seria industria. Scrivere casella 121 Z, Sipra, Torino. 5350

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE produttore stipendio provvigione assume importante azienda per vendita attrezzi tecnici, dettagliare anche se non specializzato ramo purché esperto venditore. Scrivere casella 2337, SPI, Torino.
ABILISSIMI produttori preferibilmente motorizzati residenti Torino, Asti, Cuneo, Alba, Savigliano, Ivrea cercansi per collocamento apparecchiature interessanti bar, torrefazioni, salumerie, ospedali, comunità. Elevate provvigioni. Manoscrivere referenziando casella 6307, SPI, Torino. M6115
ALIMENTARISTI ed organizzazione vendita alimentari, mezzo proprio, interessa prima industria paletine per Piemonte escluso Torino città. Scrivere casella 51 C SPI, Milano. 5269
AUTOCARRO nuovo 35 ql. cerca combinazione lavoro massima serietà. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L7679
VENDITORE dinamico clientela deposito autofurgone accetta rappresentanze alimentari succhi frutta. Scrivere casella 6285, SPI, Torino. B6841
CERCANSI ex-funzionari Arma carabinieri, finanza, dazio province Cuneo Asti vendita prodotti largo consumo. Casella 1 S, SPI, Bologna. 5364
CERCANSI piazzisti Torino e provincia per articolo casalingo. Buon reddito. Scrivere casella 5010, SPI, Torino.
CONCESSIONARIA grande marca cerca istrumenti di misure elettriche cerca collaboratori buone introduzioni industria elettrotecnica, impianti elettrici. Scrivere casella 45 C, SPI, Milano. 5217
DISPONGO auto con cauzione per incarichi di fiducia, mezza giornata. Scrivere casella 6300, SPI, Torino. [illegible]
FABBRICA tubi, profilati plastici cerca rappresentante già bene introdotto grandi industrie, cantiere ecc. massima serietà, referenze. Scrivere casella 58 C, SPI, Milano. 5324
GEOMETRI residenti capoluoghi Piemonte Liguria, disposti collaborare, procacciando affari ramo vetrocemento armato, accessori. Scrivere casella 6051, SPI Torino. L7962
IMPORTANTE casa americana olii lubrificanti offre introduzione ramo, buona sistemazione, provvigione, stipendio. Scrivere casella 5061, SPI, Torino. L8046
IMPORTANTE Casa Farmaceutica cerca propagandista per il Piemonte sede Torino. Offerte dettagliate con curriculum e pretese. Scrivere casella 50 C, SPI, Milano. 5271
INDUSTRIA nazionale cerca rappresentanti regionali e città Milano Napoli solamente introdotti cartolerie tabaccherie e mercerie eventualmente autorizzando trattare altre rappresentanze. Rimborsiamo rimborso spese giornaliere, provvigioni, regalia mensile 50 mila. Ernesto Jori, via Rizzoli 4, Bologna. 5256
LAMPADARI seria conosciuta fabbrica cerca rappresentante veramente introdotto rivenditore articolo per Piemonte. Esponga dettagliate referenze controllabili et curriculum vitae. Astenersi dallo scrivere se non possono requisiti richiesti a casella 54 C, SPI, Milano. 5268
PER prodotti originali tedeschi affideremo rappresentanze Piemonte ad elementi o ditte introdotti autoaccessori colorerie. Scrivere referenziando Tecnimpex, Cola di Rienzo 149, Roma. 5312
RAPPRESENTANTI disponiamo economico, vasto magazzino deposito merci assicurate eventuali consegne domicilio. Paoloni & Spazzarini, S. Chiara 49 C. Telefono 49-187. L7005
TORINO provincia Piemonte cerchiamo introdotti garages, officine vendita pelli scamosciate, utensileria, autodilettanti, impostazione diretta. Scrivere casella 5340, SPI, Torino. [illegible]
TRASFERENDOMI Sud-America cerco rappresentanze et brevetti da sfruttare. Casella M 21, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6232

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA dando [illegible] cane boxer marrone scomparso mercoledì. Tel. 44-907.
SMARRITE libretto circolazione di Roma. Telefonare 380-413. [illegible]
VOLPINO pelo bianco ampie macchie nere smarrito. Ricompensa telef. 299-185

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A Lucchetta accertamenti infedeltà indagini informazioni, sorveglianze ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 11075
A ben quotato istituto, [illegible] ufficiale superiore carabinieri congedo, specializzato, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti sorveglianze. Assoluta segretezza. «Nuova Italia», via Pio V 20, tel. 682-110.
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pettenati. Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8243
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97
ABBIAMO rasoi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Monteu, corso Vittorio 62. 283
ABBIAMO vasto assortimento argenterie gioiellerie orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica, Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 290
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Criminal dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 793-846. [illegible]
ACQUISTO mobili soprammobili quadri antichità salotti bronzi porcellane, oggetti vari, pago massimo. Telef. 694-687.
FABBRICA artigiana poltrone salotti. Riparazioni accurate. Convenienza. Spalla, Statuto 13. B6361
FRIGORIFERI Rex, modello 306, 309, prenotazioni, i più completi, Push, Button, sbrinatore automatico, conservatore brevettato con astucci. Garanzia, assistenza, cambi, vendita: Gribaudi corso Firenze 27. Telefono 23-859. 2556
FRIGORIFERI Rex, supermarket, il frigorifero che conserva di più e molto meglio, il frigorifero più completo e moderno. Visitate i nuovi Rex supermarket, sono una sorpresa. Garanzia, assistenza, cambi, vendita: Gribaudi, corso Firenze 27, telefono 23-809. 2555
IMPORTANTE! Per sgombro locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni, F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 2222
LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltronaletto, divaniletto. Mobilificio «Roma», Berthollet 18. 867
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendite rate 10.000 mensili. Caccei, [illegible] Quintino 4. 284
MACCHINE maglieria, nuove e occasioni, [illegible] 30.000 in poi, qualunque misura. Scuola maglieria, lavoro assicurato. Compro macchine occasione. Via Po 22 bis, Vicolo Ozanam 10, telefono 883-228.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte [illegible], cucine 12.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI «Camebella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI svendo bellissimi, sala Chippendale 160.000, camera 150.000. Telefonare 888-670. 284
MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da [illegible], tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
OCCASIONE privato vende [illegible] camera [illegible] pura Chippendale [illegible] 16. Telef. 381-342 ore [illegible]. F3795
OCCASIONE vendesi camera letto, pranzo, cucina, [illegible] scrivania. Custode, Passalacqua 6. 2510
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, vendo camere, barocco, rinascimento, noveremo fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ARGENTERIA antica, brillanti, gioielli valore, compra Rolle, Accademia delle Scienze 2 (piazza Castello). 4471
ARREDAMENTO alloggio signorile vendo, Filippone, Lamarmora 41, telefono 580-446 (15-16). 184
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendale 200.000. Telef. 779-818.
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. [illegible] via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ATTENZIONE: Matrimoniali [illegible], cucine 30.000, Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819
[illegible] giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-544. 1815
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 5, tel. 63-528.
BARCA plastica metri 4, motore Evinrude HP 7.5, vendesi. Telef. 80-369.
BOXER cuccioli vendiamo. Tel. 882-230.
BRILLANTI [illegible] argenterie acquista, diciannove italo-svizzera, Barbaroux 26.
CAMERA matrimoniale, salotto, scrittoio privato vende, Telefonare 353-130.
CASTORO Eskimobay giacca colore moda 1957 modello alta classe valore 500.000 nuovissima vendo [illegible]. Tel. 681-577.
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Bolero 15, interno. 13064
COMPRO cucciolo Fox-Terrier maschio purissimo. Telefonare Delprete 35-36, Cuneo. 5294
CUCINA elettrica, entrata rustica, radiogrammofono, mobili cucina, privato vende per trasferimento. Telefon. 581-004, in mattinata. B8246
DUE abiti e soprabito uomo oltre divano e consolle Luigi Filippo vende. Telefonare 687-905 ore antimeridiane. L7629
ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 15711
FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvinator, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Brisco, corso Vittorio 56 (monumento). 3051
FRIGORIFERI: Indes, [illegible], Rex, lavatrici, lucidatrici, cambio [illegible] televisori, Mondial Radio, Madama Cristina 36. Telefono 61-032. 4109
OCCASIONISSIMA vendo pelliccia castoro ottimo stato. Telefonare 74-553.
OTTIMO prezzo vendesi registratore cassa RIV nuovissimo tipo 964, imballo originale intatto. Scrivere casella 3277, SPI, Torino. M6272
PIANOFORTI Cuccolo, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, noleggia. 12701
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-798.
PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 81-542. T6120
PIEDI che gonfiano? troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9.
SALA pranzo Luigi XVI, studio Impero, elegantissimi sofà, lampadari cristallo privato vende per trasferimento. Telefonare 581-004 in mattinata. B8244
SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).
STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori, F.lli Boccacci, via Garibaldi 14, tel. [illegible]. [illegible]
SVENDITA eccezionale macchina scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. [illegible]
TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, [illegible]. Roggero, San Secondo 54. 455
TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica [illegible] via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 458
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7026
TECNIGRAFO, Sacchi (m. 1,70x1,20) vendo seminuovo, Telefonare 580-419.
TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 15711
TRENTA tagli altro nuovi, scampoli, pantaloni donna, vendonsi. Telef. 579-795.
VENDESI cucina laccata e mobili diversi d'occasione, Telefonare 374-707.
VENDESI camera Alessandria locali in cappella privata. Gherione, c. Agnelli 109 Torino. L7947
VENDO camera matrimoniale 75.000, bidet e bidet. Telefonare 44-911.
VENDO Imcaradio 14 valvole giradischi tre velocità, guardaroba con specchio [illegible]. Telefonare 580-044 ore pasti.
VENDO lussuosa camera pranzo ottocento impero francese. Telef. 56-068.
VIGORELLI unica macchina cucire che [illegible] da sola. Esclusivista: Lotti, Mazzini 41. [illegible]
VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, assicurazioni. Coppola, corso San Maurizio 1. 3346

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A auto Bianchi rivolgersi per permute vantaggiose autocarri, ricambi originali e attrezzature speciali. Olma Commissionaria Bianchi, Torino provincia. Unione Sovietica 117. Telef. 390-423. L7293
A buone rateazioni: 1900 Granluce metano, TV Vignale, multipla '56, belvedere, autocarri Leoncino Bianchi Sbrinatore metano, ELK metano, Ardea camioncino, Balilla. Cavalieri, Brescia 18.
A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Roggeri, via Madama Cristina 56, tel. 60-818. 2174
A privato vendo Moretti furgone 10 q.li qualsiasi prova. Telefonare 774-364.
A tasso bancario prestiti su automezzi, liquidazione sinistri stradali. Sovitalia, Cernaia 32, telefono 533-078. B6151
ADA vende permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2246
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, Autoagenzia Budoni. Permute, lunghe [illegible]. Telef. 48-176
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ALFA 1900, Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400, Familiare 103, Belvedere 500 C, 600 recentissima, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia «Bravo», Tiziano 21. [illegible]
ALLA Stala, via Leonardo, Torino, visitate nostro furgoncino 600 porta scorrevole, Coupé 600, 4 posti, Cabriolet Amica 1957. [illegible] 8 V nuova et occasione. Vendite anche rateizzate. [illegible]
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. [illegible], troverete ottime occasioni. Amica Siata, Ital nuovi seminuovi, 1100 E ottime, 600, Belvedere diverse. 500 C furgone giardinetta, 500 C vetture. Lunghe rateazioni. 2910
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13. Doberto, rampera autovetture nuove, seminuove; vende: 103, 600 nuova, seminuove, TV seminuova, 1400 A, 103 familiare Vitali, normali, belvedere. Telef. 528-652.
ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, esclusiva Sunbeam, Hillman, Singer, occasioni: 600 C furgone, 600 103, 1100 E metano, 1100 E normali, Appia. Panhard 750, tutte garanzia mesi 6. Cambi rateazioni. Tel. 882-892.
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 61-501: 103 nuovi, 102 occasioni, 103 TV Vignale, 103 familiare, 600 nuove, occasioni, 600 furgone, 500 C furgone, 103 autocarro, 1400 '51, 1100 TV, turismo. 266
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 237 bis, telef. 42-535: Mercedes 180, Giulietta, Aurelia B 12, Granturismo 2500, Appia, Alfa 1900, 1900 Super, 8 V, 103, TV, TV Granturismo, [illegible], 600 furgone, 1100 E, belvedere. Cambi, rateazioni
AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente; rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Freem, Tasso 74. Telefono 761-546. 9093
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, emiluisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 880-907. 12603
ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente. «Ilaudo», S. Quintino 4 bis.
APPIA nuova, 103, 600 elaborate immediata consegna. Assortimento automobili d'occasione. Rateazioni. 2, Secondo n. 83. [illegible]
ASSORTIMENTO 103 familiari, 103 normali, Appia, Ardea, 1100 A B E, 600 vetture giardinetta, Belvedere. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4572
AUTOAGENZIA «Conteia» via Grosseto 3, telefono: [illegible], 1400 B seminuova, 103 TV. Nuovo, 1400 Diesel, Appia, Ardea (52), 600, 103, 500 C (53). 1100 E metano, furgone Romeo, furgone 1100 B, 500 C. 5033
AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3, 103, belvedere, giardinetta, 500 C, Ardea, familiare, furgone Ardea. Cambi, rateazioni. 288
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava via Baretti 38 presenta vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati 500 C, belvedere, 600, 103 tutte tinte, Simca Aronde Elysée, 1100 camioncino 10 q.li, 1100 BLR giardiniera, 1100 furgone 7 q.li, 1400 A, 1900 A benzina e metano pronte subito, Alfa 1900, Aurelia B 21 Krysler New Yorker Amilcar rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-000, 683-074. [illegible]
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 116. 4399
AUTONOLEGGI: abbiamo [illegible] senza autista, D'Aquila, Ferrari 2, telefono: 60-640; 886-950. 5035
AUTONOLEGGIANDI autovetture prezzi speciali, Telefonare 86-104, 888-936, San Massimo 47. 161
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 378
AUTONOLEGGIO [illegible]: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 376-931. 2990
AUTOTRASPORTATORI, automobilisti esigete ricopertura pneumatici Igor. Lavorazione con materiali originali. Rendimento pari al nuovo, Igor, Cecchi 63 bis. Telefoni 22-869, 20-592. 4352
BELLA 1100 E [illegible], 500 C giardinetta 365.000, 500 C 356.000, giardinette metalliche. Torquato Tasso 8.
CAMBIO con auto brevetto utensile a percussione. Telefonare 386-391 ore pasti.
CAMIONCINO Balilla 3 marce, ottime condizioni vendo. Telefonare 683-285.
CAMIONETTO 1100 ELR perfetto, vendesi. Telefonare 44-457. M6522
CAUSA scioglimento società vendesi a privato 600 perfettissima. Tel. 880-178.
COMMISSIONARIA Fiat-Sava Tagliero, corso Unione Sovietica 91, prenota veicoli valutando massimo vostro automezzo, consegne sollecite, [illegible] massima. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-108. 1904
[illegible] se occasione Appia II serie. Telefonare 80-013. [illegible]
CONSEGNAMO immediatamente automobili nuove ritirando automobili usate. Differenza prezzo rateata 12-18 mesi, B. Secondo 83. 2849
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso [illegible] 88, tel. [illegible].
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 582-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16187
FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Consauto Agenzia, corso Re Umberto 5, tel. 42-831
FODERE coprisedile, coperture impermeabili, prezzi minimi, Manifatture San Mauro, via Carlo Vidua 25. M6350
GAS liquido impianti Weber su autoveicoli con [illegible] motore, assistenza, garanzia, rifornimenti, Autosalone Pastore, corso Trapani 153, telef. 32-554, 386-777. M6649
GIARDINETTA fine '51 federale internamente, motore accessori ottimo vendo a privato. Telefonare 687-063. B7021
GIARDINETTA ottima 250.000, Topolino apribile 70.000, Topofurgone 100.000. Corso Vittorio 117. L7809
GIARDINETTA Viotti 1100-103 TV ottimo stato vende privato. Telef. 50-604.
GIULIETTA nuova vende privato, tel. ore pasti 666-816. 2174
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli. 12-24-30 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5436
JEEPS originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Civis, ottime condizioni. Telefonare 60-508. 491
LANCIA Flaminia Appia Coupé Farina Spider Vignale prenotazioni per prossima consegna commissionaria Lancia Benedetto & C. Arcivescovado 2, telef. 41-444.
MEDICO vende privato 600 azzurro ottime perfette condizioni. Telef. 534-177.
METANIZZATA 1400 bellissima vendo privato. Telef. 40 244. F3572
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 15141
METANO Agip. Realizzerete economia sicura 70%. Carburante di competizione costante, scarico da mille (non è gas liquefatto) prolunga vita motore, impianti modernissimi. Centrale rifornimento [illegible] cambio bombole, [illegible] SPEM, Botticelli 71, telef. 289-996. 3379
METANO liquigas, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 3779
MULTIPLA grigio azzurro, km. 5500, contanti vendo. Telefonare 384-761.
OCCASIONE vendesi autotreno Alfa 800, ottime condizioni. Telef. 28-997, Novara.
OCCASIONE 600, Belvedere, Giardinetta legno, 500 A, 103, 600 ultimo tipo vendo cambio, lunghe rateazioni. Stati Uniti 7.
OCCASIONISSIMA 600 da immatricolare 625.000 ottima 1400 350.000, Topolino 70.000. Corso Vittorio 117. B9600
OCCASIONISSIME: 600 [illegible], 500 C (1951), 1100 (1948), Topolino, Balilla trimarce revisionate, facilitazioni. Telefonare 73-575. L9081
PRESTITI concediamo. Com. F.A.I., via Cavour 7. Telef. 527-496. 2249
PRIVATAMENTE vendo ottima Appia 6 ne 53. Telefonare 44-278. G2916
PRIVATO acquista da privato 1100 serie 1952 con senza metano [illegible]. Telefonare 597-063. B7023
PRIVATO vende a privato 500 Belvedere in ottimo stato. Telef. 589-155 ore 10-21.
PRIVATO vende bella 500-C ultima serie, accessori motore. Telefonare 393-914.
PRIVATO vende contanti 600 bicolore ricca accessori. Telef. ore pasti 773-083.
PRIVATO vende Fiat 1900, autocarro [illegible] motore gomme nuove. Tel. 73-023.
PRIVATO vende o cambia 634, Chevrolet doppia trazione con Leoncino possibilmente ribaltabile. Narello Sergio, Rivarolo, corso Torino 71. Tel. 21-79.
PRIVATO vende privato 600, mesi sei. Telefonare 672-677. L7958
PRIVATO vende Romeo nafta, trasformabile pulmino, seminuovo, km. 15.000. Telefonare [illegible]. M6144
PRIVATO vende Super Taurus ribaltabile trilaterale, cunto tarai, perfettissimo. Facciano, via Perosa 11. 2834
PRIVATO vende 500 C belvedere 1954 bellissima perfetto ordine. Telef. 90-609.
PRIVATO vende 600 grigio medio, sei mesi, [illegible]. Telef. ufficio 86-527.
PRIVATO vende 600 [illegible] chiaro [illegible] km. Telef. 293-877. B8064
PRIVATO vende [illegible] ottima mesi 6. Telefonare [illegible]. L8064
RENAULT, prestigiosa Dauphine [illegible], provandola l'acquisterete. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Concessionaria: Giuria 54. Telefono 697-672. 8268
RIVENDITORI: la IGOR vi assicura la fiducia vostri clienti per la ricostruzione pneumatici. IGOR, Cecchi 63 bis. Telefoni: 22-969, 20-592. 4353
SUPER [illegible] tedesca «Goggomobil», economicissima, consegne pronte, superiore permanenza. Concessionaria Gilera-Gimca, Giulio Cesare 44. 208
TRABALDO, Susa 4, Barriera Milano, ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. B8082
[illegible] contratto Giulietta normale, consegna pronta. Telef. 283-217.
VENDESI 1100 E (TO 111742, 1950). Telefonare 206-673. M6477
VENDO bellissima 1400 '53 gas liquido, 500 C vettura, belvedere '54. Eventuale permuta. Telefonare 768-000. [illegible]
WEBER, [illegible] Fabra: impianti gas liquido metano. Servizio carburatori. Rifornimenti, assistenza tecnica, Chieti 16. telef. 288-990. 3618
103 1954 garantita perfette condizioni vende privato. Telefonare 200-546.
500 A, B, C, e furgone 500 C, cambi, facilitazioni. Telefonare 46-007.
500 A giardinetta metallica [illegible] perfetta privatamente vendesi. Telefonare [illegible]. L8135
600 [illegible] targa 318-315, privato vende. Telefonare 750-117. M6503
600 azzurro cenere, 6 mesi, vendesi 550.000. Telefonare [illegible] ore 13-14 e 19,30-20,30. L7988
600 grigia ottima ed altre occasioni anche permutando con Vespa 1956. Piazza Vittorio Veneto 16 bis. 483
600 grigio medio, 6 mesi, km. 3000, vendo a privato. Telefonare 386-018.
600 mesi 6 ottimo tagliando garanzia, vendo. Telefonare 886-363. B7852
600 nove mesi, km. 4000, vendo a privato. Telefonare 592-293. B6085
1400 produzione '54 unico proprietario vende 480.000. Ghiddi, via Tirle 16.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO «Alpino» Alpino modelli 175, 125, 75, 48, motocarro 175, motocarro 49 bicicletta trasporto merci. Prima d'acquistare visitateci. Potrete provarli da Gagliardo via Ormea 76. 3503
AER Macchi motocarro 750 cc, moto 125-150 cc, nuovi modelli lunghe rateazioni, ricambi, riparazioni, Nuova Agenzia Balliano, corso Vercelli 38. 2945
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-610. 450
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. 71975
ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, [illegible] 172. 1812
ATTENZIONE! Volete cambiare volete acquistare «Moto Rumi», Gagliardo, via Ormea 76 (rappresentante Piemonte).
[illegible] i nuovi modelli ed i nuovi prezzi Moto M. V. 125 a benzina 182.000 175 a benzina 190.000. Cavalieri, M. V. corso Vittorio 26, Torino. 2506
BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, vasto assortimento moto nuove occasioni: Mondial, Motobi, Beta, Morini, Comet, Mival, ciclomotori 48, Motom, Pegaso, Dick-Dick 55.000, VP. Lazzi 40.000. 4319
BIANCHI: Acquistate moto, velomotori, biciclette Bianchi. Bosco, Della Rocca 18
BIANCHI, Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Camerana 2. 300
BIANCHI: Marchisio, corso Peschiera 83, da venticinque anni si vendono moto, biciclette, velomotori, ricambi originali.
CAUSA malattia avendo motosidecar B.M.W. 750 con senza. Telef. 763-436 ore pasti. B8308
GUZZI 500 GTV ottime condizioni vende privato [illegible], [illegible] 763-277.
ISOMOTO ottime condizioni privato vende, Telefonare 777-307 ore [illegible].
ITOM. Chi possiede Itom consiglia: [illegible]. Concessionario: Romero, str. Pianezza 51.
ITOM-Ciclomotori. [illegible] successo anni passati, Concessionari Itom presentano nuovissimo modello «Due velocità». Prezzi imbattibile confrontate qualità. Informatevi, [illegible] 41. 4187
ITOM. Ciclomotori ineguagliabili. Velocità, durata. Concessionario: Camandona, Nizza 342. [illegible]
ITOM. Ciclomotori normali, sportivi, economici, di lusso. Concessionario: Picca, Nizza 119. 4187
ITOM. Dieci modelli per ogni necessità. Concessionario: Perrone, Repubblica 7.
ITOM. Fabbricati Torino. Successo mondiale. Concessionario: Chiapusso. Giachino 72. 4187
ITOM. Le macchine che non tradiscono. Concessionario: Moto Sport Parena, Di Nanni 110. 4187
ITOM. Massima garanzia assistenza. Concessionario: Zaninetti, Regina Margherita 86 bis. 4187
ITOM, Motobi, Ducati, produzione completa ammirerete dal Concessionario [illegible] «Motosport», Di Nanni 110.
ITOM. Oltre dieci anni esperienza fabbricazione ciclomotori. Concessionario: F.lli Vecchietti, Martorelli 8. 4187
ITOM. Primavera in motorino, gioia di viaggiare. Concessionario: F.lli Sibiano, Varsila 11. 4187
LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia; Pasquero, Principe Amedeo 11 avrete garanzia, facilitazioni. 4878
LAMBRETTA 1957, prenotazioni, prove, informazioni presso Corolo, corso B. [illegible] 28, telefono 86-882. 245
LAMBRETTISTI: Franchino presenta nuovi modelli 1957. Permute, rateazioni, occasioni, riparazioni, Accessori, ricambi. Piazza Repubblica 24 (Porta Palazzo), Telef. 280-244. 3061
MAGGIOR durata, maggior rendimento, minor consumo, consultatevi con Benelli Leoncino 125 cc., 250 bicilindrica, motocarro, Balliano, corso Vercelli 38.
MONDIAL monoalbero 175 corsa vendo. Bassani, Mercadante 58, tel. 23-398.
MORONI, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Motori, Unione Sovietica 165, tel. 393-628.
MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, di ineguagliabile durata, 49 cc. normale o centrimatic. 50 cc. 3 marce a catena; facilitazioni. Agente Generale, Brescia 44, telef. 23-519. 450
MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni Gimca, Giulio Cesare 44, tel. 21-406. 208
MOTOCARRO Miller 500 occasionissima vendo, cambio con Lambretta. Telefonare 697-418. L8110
PRIVATO vende Gilera 150 Turismo. Telefonare 392-485 ore 19-20. 5430
PRIVATO vende Harley-Davidson. Telefonare 13-14 al 522-077. B8793
RIMORCHIETTI «Ruelli» motoscooter. L. 68.000; esclusivisti Gimca-Covolo, Giulio Cesare 44 e 155. 208
RITIRIAMO qualsiasi motociclo usato comperando motocicletta nuove migliori marche. Rateazioni. Borgodora 28.
VENDESI ottimo motocarro Guzzi 10 q.li fiscali. Telefonare 793-361. B6109
VESPA nuovo modello 150 esposto alla «Riti». Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274
[illegible]: prezzi fatti, noleggio anche Lambretta. Telefonare 60-771. Salazzo 52. 2748
VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 6300 [illegible]. Covolo, [illegible] 165, telef. 21-135.
VESPIZZATEVI! Nuovissimo modello Turismo '57, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 21. [illegible]-Viberti, prenotazioni officina assistenza clienti. Isolato Accomasso, via Monferrato 14, tel. 86-087 (Gran Madre)